



CONSIGLIO REGIONALE TRENTINO-ALTO ADIGE

Ufficio Affari generali, legislativi e
linguistici

REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

Amt für allgemeine Angelegenheiten,
Gesetzgebung und Sprachdienste

ATTI CONSILIARI

XVII Legislatura
2023 - 2028

SITZUNGSBERICHTE DES REGIONALRATES

XVII. Gesetzgebungsperiode
2023 - 2028

INDICE	INHALTSANGABE
NOMINA delle Commissioni legislative pag. 9	ERNENNUNG der Gesetzgebungskommissionen Seite 9
DESIGNAZIONE di due membri dell'Organo regionale di riesame dei bilanci e rendiconti, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 470 pag. 11	ERNENNUNG von zwei Mitgliedern des regionalen Organs für die neuerliche Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungslegungen gemäß Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 470 vom 28. März 1975 Seite 11
NOMINA della Commissione paritetica per la denominazione definitiva dei capitoli di bilancio, prevista dall'articolo 84, terzo comma, dello Statuto speciale pag. 14	ERNENNUNG der von Artikel 84 Absatz 3 des Autonomiestatutes vorgesehenen paritätischen Kommission für die endgültige Benennung der Haushaltskapitel Seite 14
NOMINA della Commissione paritetica per la denominazione definitiva dei capitoli di bilancio, prevista dall'articolo 84, quarto comma, dello Statuto speciale pag. 16	ERNENNUNG der von Artikel 84 Absatz 4 des Autonomiestatutes vorgesehenen paritätischen Kommission für die endgültige Benennung der Haushaltskapitel Seite 16
DESIGNAZIONE dei rappresentanti del Consiglio regionale, quali membri delle Commissioni paritetiche (Commissione dei dodici e dei sei) per le norme di attuazione dello Statuto speciale pag. 17	ERNENNUNG der Vertreter des Regionalrates in den für die Ausarbeitung der Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut zuständigen paritätischen Kommissionen (6- und 12-Kommission) Seite 17
DESIGNAZIONE di due Consiglieri regionali, uno dei quali appartenente alla minoranza, per il Comitato consultivo previsto dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale 30 maggio 1993, n. 11 (Interventi a favore di popolazioni di stati extracomunitari colpiti da eventi bellici, calamitosi o in condizioni di particolari difficoltà economiche e sociali), e successive modificazioni pag. 18	ERNENNUNG von zwei Regionalratsabgeordneten, davon ein Mitglied der politischen Minderheit, für den Beirat laut Artikel 4 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 11 vom 30. Mai 1993 (Initiativen zur Unterstützung von Völkern der Nicht-EG-Länder, die von Kriegen oder Katastrophen betroffen sind oder die sich in besonders schwierigen Verhältnissen befinden) mit seinen späteren Änderungen Seite 18

MOZIONE N. 1, presentata dai Consiglieri regionali Knoll, Atz Tammerle, Rabensteiner, Zimmerhofer, Colli, Wirth Anderlan, Holzeisen, Mair e Leiter Reber, per l'abolizione della Regione e del Consiglio regionale ed il trasferimento delle loro competenze alle Province di Bolzano e di Trento pag. 19	BESCHLUSSANTRAG NR. 1, eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Knoll, Atz Tammerle, Rabensteiner, Zimmerhofer, Colli, Wirth Anderlan, Holzeisen, Mair und Leiter Reber, zur Auflösung der Region und des Regionalrates sowie Übertragung von deren Zuständigkeiten an die Provinzen Bozen und Trient Seite 19
MOZIONE N. 2, presentata dai Consiglieri regionali Köllensperger, Rieder, Ploner Franz e Ploner Alex, per impegnare la Giunta regionale a regolamentare l'uso e l'esposizione della bandiera ladina nei comuni di riferimento della Regione Trentino-Alto Adige pag. 20	BESCHLUSSANTRAG NR. 2, eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Rieder, Ploner Franz und Ploner Alex, um die Regionalregierung zu verpflichten, Verordnungsbestimmungen über die Benutzung und das Anbringen der ladinischen Flagge in den entsprechenden Gemeinden der Region Trentino-Südtirol einzuführen Seite 20
VOTO N. 1, presentato dal Consigliere regionale Kaswalder per l'istituzione di una Commissione medico-scientifica per lo studio del fenomeno delle morti improvvise pag. 20	BEGEHRENSANTRAG NR. 1, eingebracht vom Regionalratsabgeordneten Kaswalder, auf dass eine medizinisch-wissenschaftliche Kommission zur Untersuchung der plötzlichen Todesfälle eingerichtet werde Seite 20
INTERROGAZIONI NN. 1, 2, 3, 4, 5, 8 e 9	ANFRAGEN NR. 1, 2, 3, 4, 5, 8 und 9

INDICE DEGLI ORATORI INTERVENUTI VERZEICHNIS DER REDNER

MAESTRI Lucia (Partito Democratico)	pag. 9
ZIMMERHOFER Bernhard (Süd-Tiroler Freiheit)	" 11
KÖLLENSPERGER Paul (Team K)	" 11-18
RIEDER Maria Elisabeth (Team K)	" 12-15
STAUDER Harald (SVP - Südtiroler Volkspartei)	" 12-15-16-18
HOLZEISEN Renate (JWA Wirth Anderlan + VITA)	" 12-23
SEGNANA Stefania (Lega Trentino Alto Adige - Südtirol)	" 12
ANGELI Eleonora (Noi Trentino per Fugatti Presidente)	" 15-19
de BERTOLINI Andrea (Partito Democratico)	" 15-17
FOPPA Brigitte (Grüne Fraktion - Gruppo Verde - Grupa Vërda)	" 16
BRUNET Antonella (Noi Trentino per Fugatti Presidente)	" 16
BIADA Daniele (Fratelli d'Italia)	" 17
KNOLL Sven (Süd-Tiroler Freiheit)	" 19
KASWALDER Walter (PATT - Fassa)	" 20-24
WIRTH ANDERLAN Jürgen (JWA Wirth Anderlan + VITA)	" 23
BISESTI Mirko (Lega Trentino Alto Adige - Südtirol)	" 23

RESOCONTO STENOGRAFICO – SITZUNGSBERICHT

Ore 10.08 Uhr

Presiede il Presidente PACCHER/Vorsitz des Präsidenten PACCHER

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti, iniziamo i lavori di questa seduta del Consiglio regionale. Prego i Consiglieri di prendere il loro posto.

Procediamo con l'appello nominale. Consigliere Walcher, prego, faccia Lei l'appello.

WALCHER: *(Sekretär):(ruft die Namen auf)*
(Segretario):(fa l'appello nominale)

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Amhof (ritardo), Leiter Reber, Pamer (ritardo), Rieder (ritardo), Spinelli, Widmann e Wirth Anderlan. La Consigliera Atz Tammerle ha comunicato il suo ritardo causa incidente stradale sull'autostrada, così come il Consigliere Galateo, ma è arrivata.

Dichiaro aperta la seduta. Ricordo che ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Regolamento interno, il processo verbale della seduta pubblica precedente del Consiglio regionale è consultabile sul sito istituzionale o presso la Segreteria del Consiglio. Su di esso possono essere presentate al Presidente, con nota firmata, richieste di rettifica entro la fine della seduta in corso. Qualora non dovesse pervenire alcuna richiesta di rettifica, il processo verbale si considera approvato.

Qualcuno chiede di intervenire su questo punto? Se nessuno chiede di intervenire, passiamo alle comunicazioni.

COMUNICAZIONI

In data 10 aprile 2024 la Consigliera Ulli Mair ha ritirato la propria firma della mozione n. 1.

Sono pervenute le seguenti interrogazioni a risposta scritta:

- n. 1**, presentata in data 19 marzo 2024 dai Consiglieri regionali Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz e Rieder per avere informazioni dal Presidente e dal Vicepresidente della Giunta regionale in merito al personale ausiliario nei caselli A22;
- n. 2**, presentata in data 19 marzo 2024 dai Consiglieri regionali Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz e Rieder per avere informazioni dalla Giunta regionale in merito all'attività svolta dall'Organo regionale di riesame dei bilanci e rendiconti;
- n. 3**, presentata in data 19 marzo 2024 dai Consiglieri regionali Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz e Rieder per avere informazioni dalla Giunta regionale in merito all'esercizio delle funzioni della Giunta regionale in regime di prorogatio;
- n. 4**, presentata in data 19 marzo 2024 dai Consiglieri regionali Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz e Rieder per avere informazioni dalla Giunta regionale in materia di controlli della Corte dei conti sugli enti locali ed interventi riguardanti i comuni ed i processi di fusione degli stessi;

- n. 5**, presentata in data 19 marzo 2024 dai Consiglieri regionali Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz e Rieder per avere informazioni dalla Giunta regionale in merito ai controlli della Corte dei conti sugli enti locali e la conformità alla normativa in materia di armonizzazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti;
- n. 6**, presentata in data 21 marzo 2024 dai Consiglieri regionali Oberkofler, Foppa, Rohrer, Demagri, Parolari, Maestri, Malfer, Coppola, Stanchina, Maule, Valduga, Zanella, Repetto, Calzà, Franzoia, de Bertolini e Manica per avere informazioni dalla Giunta regionale in merito all'istituzione di un Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;
- n. 7**, presentata in data 28 marzo 2024 dai Consiglieri regionali Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz e Rieder per avere informazioni dalla Giunta regionale in materia di fabbisogno del personale presso le sedi di Trento e di Bolzano della Corte dei conti ed attività di coordinamento con Regione e Province autonome;
- n. 8**, presentata in data 28 marzo 2024 dai Consiglieri regionali Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz e Rieder per avere informazioni dalla Giunta regionale sull'adozione di regolamenti per l'amministrazione condivisa dei beni comuni e sull'eventuale valutazione di impatto sulla loro applicazione;
- n. 9**, presentata in data 11 aprile 2024 dai Consiglieri regionali Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz e Rieder per avere informazioni dalla Giunta regionale sull'iter affidamento concessione A22 e contenziosi giudiziari sugli extraprofitti;
- n. 10**, presentata in data 11 aprile 2024 dai Consiglieri regionali Rieder, Köllensperger, Ploner Alex e Ploner Franz per avere informazioni dalla Giunta regionale sul finanziamento dei costi aggiuntivi destinati al pagamento dell'indennità di trilinguismo al personale delle residenze per anziani delle valli ladine dell'Alto Adige;
- n. 11**, presentata in data 11 aprile 2024 dai Consiglieri regionali Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz e Rieder per avere informazioni dalla Giunta regionale sulle analisi delle politiche trasportistiche della Regione, monitoraggio ed estensione del progetto Brenner LEC after-LIFE;
- n. 12**, presentata in data 11 aprile 2024 dai Consiglieri regionali Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz e Rieder per avere informazioni dalla Giunta regionale sulle iniziative per aumentare l'efficacia e la qualità degli interventi nel campo dell'amministrazione penitenziaria, dell'esecuzione della pena e della rieducazione dei detenuti;
- n. 13**, presentata in data 11 aprile 2024 dai Consiglieri regionali Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz e Rieder per avere informazioni dalla Giunta regionale sull'iniziativa per il completamento delle dotazioni organiche del personale amministrativo degli uffici giudiziari;
- n. 14**, presentata in data 11 aprile 2024 dai Consiglieri regionali Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz e Rieder per avere informazioni dalla Giunta regionale sull'attività dell'Ufficio gestione giuridica del personale della Regione: strategia e logica dei procedimenti per l'efficientamento del servizio per lo svolgimento delle procedure concorsuali;
- n. 15**, presentata in data 16 aprile 2024 dai Consiglieri regionali Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz e Rieder per avere informazioni dalla Giunta regionale sulle iniziative della Regione nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR;
- n. 16**, presentata in data 16 aprile 2024 dai Consiglieri regionali Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz e Rieder per avere informazioni dalla Giunta regionale sulle

partecipazioni azionarie in Autostrada del Brennero S.p.a. ed iniziative in ordine alla compravendita di quote azionarie di Infrastrutture CIS S.r.l..

È stata data risposta alle interrogazioni nn. 1, 2, 3, 4, 5, 8 e 9. Il testo delle interrogazioni medesime e le relative risposte scritte formano parte integrante del resoconto stenografico della presente seduta.

Da parte della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome è pervenuta in data 10 aprile 2024 (prot. C.R. n. 1395), la risoluzioneogg. n. 8232 “Risoluzione proposta dal relatore Marco Fabbri e dal relatore di minoranza Stefano Bargi su mandato della I Commissione: ‘Sessione europea 2024. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell’Unione europea’ ”, approvata dall’Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna in data 26 marzo 2024.

La suddetta risoluzione è a disposizione dei Consiglieri eventualmente interessati presso la Segreteria del Consiglio regionale.

MITTEILUNGEN

Am 10. April 2024 hat Abg. Ulli Mair ihre Unterschrift zum Beschlussantrag Nr. 1 zurückgezogen.

Es wurden die folgenden Anfragen mit der Bitte um schriftliche Beantwortung eingereicht:

- Nr. 1,** eingebracht am 19. März 2024 von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz und Rieder, um vom Präsidenten und dem Vizepräsidenten der Regionalregierung Auskunft über die Aushilfskräfte an den Mautstellen der A22 zu erhalten;
- Nr. 2,** eingebracht am 19. März 2024 von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz und Rieder, um von der Regionalregierung Auskunft über die Tätigkeit des Regionalorgans zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse zu erhalten;
- Nr. 3,** eingebracht am 19. März 2024 von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz und Rieder, um von der Regionalregierung Auskunft über die Ausübung der Aufgaben der Regionalregierung in der Verlängerungszeit zu erhalten;
- Nr. 4,** eingebracht am 19. März 2024 von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz und Rieder, um von der Regionalregierung Auskunft hinsichtlich der Kontrolltätigkeit des Rechnungshofs über die örtlichen Körperschaften sowie hinsichtlich der Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Gemeinden und der Gemeindefusionen zu erhalten;
- Nr. 5,** eingebracht am 19. März 2024 von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz und Rieder, um von der Regionalregierung Auskunft über die Kontrollen des Rechnungshofs über die örtlichen Körperschaften sowie über die Einhaltung der Bestimmungen in Sachen Harmonisierung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse zu erhalten;
- Nr. 6,** eingebracht am 21. März 2024 von den Regionalratsabgeordneten Oberkofler, Foppa, Rohrer, Demagri, Parolari, Maestri, Malfer, Coppola, Stanchina, Maule, Valduga, Zanella, Repetto, Calzà, Franzoia, de Bertolini und Manica, um von der

Regionalregierung Auskunft über die Errichtung einer regionalen Verwaltungsbehörde der Strafanstalten für die Region Trentino-Südtirol zu erhalten;

- Nr. 7,** eingebracht am 28. März 2024 von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz und Rieder, um von der Regionalregierung Auskunft über den Personalbedarf am Trientner und Bozner Sitz des Rechnungshofs und über die Koordinierungstätigkeit mit der Region und den autonomen Provinzen zu erhalten;
- Nr. 8,** eingebracht am 28. März 2024 von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz und Rieder, um von der Regionalregierung Auskunft über die Erlassung von Verordnungen für die gemeinsame Verwaltung von Gemeingütern und gegebenenfalls über die Bewertung der Auswirkungen nach deren Anwendung zu erhalten;
- Nr. 9,** eingebracht am 11. April 2024 von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz und Rieder, um von der Regionalregierung Auskunft über die Vergabe der Brennerautobahnkonzession und die Rechtsstreitigkeiten über die Extragewinne zu erhalten;
- Nr. 10,** eingebracht am 11. April 2024 von den Regionalratsabgeordneten Rieder, Köllensperger, Ploner Alex und Ploner Franz, um von der Regionalregierung Auskunft über die Finanzierung der Zusatzkosten für die Bezahlung der Dreisprachigkeitszulage an die Mitarbeiterinnen der Seniorenwohnheime in den ladinischen Tälern Südtirols zu erhalten;
- Nr. 11,** eingebracht am 11. April 2024 von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz und Rieder, um von der Regionalregierung Auskunft hinsichtlich der Bewertung der Verkehrspolitik der Region, des Monitorings und der Ausdehnung des Projektes Brenner LEC after-LIFE zu erhalten;
- Nr. 12** eingebracht am 11. April 2024 von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz und Rieder, um von der Regionalregierung Auskunft über die Wirksamkeit und die Qualität der Maßnahmen im Bereich der Gefängnisverwaltung, des Strafvollzugs und der Umerziehung von Häftlingen zu erhalten;
- Nr. 13,** eingebracht am 11. April 2024 von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz und Rieder, um von der Regionalregierung Auskunft über die Maßnahmen zu erhalten, die zur Deckung des Bedarfs an Verwaltungspersonal der Gerichtsämter ergriffen worden sind;
- Nr. 14** eingebracht am 11. April 2024 von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz und Rieder, um von der Regionalregierung Auskunft über die Tätigkeit des Amtes für die dienstrechtliche Verwaltung des Personals, die Strategie und Logik der Maßnahmen für die Effizienzsteigerung des Dienstes für die Durchführung von Wettbewerben zu erhalten;
- Nr. 15** eingebracht am 16. April 2024 von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz und Rieder, um von der Regionalregierung Auskunft über die Vorhaben der Region im Rahmen der aus PNRR-Mitteln finanzierten Projekte zu erhalten;
- Nr. 16** eingebracht am 16. April 2024 von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz und Rieder, um von der Regionalregierung Auskunft über die Aktienbeteiligung an der Gesellschaft Brennerautobahn AG und hinsichtlich der Initiativen betreffend den Erwerb von Anteilen der Gesellschaft Infrastrutture CIS GmbH zu erhalten.

Die Anfragen Nr. 1, 2, 3, 4, 5, 8 und 9 wurden beantwortet. Die Anfragen und die entsprechenden Antworten bilden integrierenden Bestandteil des stenographischen Berichts über diese Sitzung.

Von Seiten der Konferenz der Präsidenten der gesetzgebenden Versammlungen der Regionen und der autonomen Provinzen ist am 10. April 2024 (Prot. Nr. 1395 RegRat) die Entschließung Nr. 8232 mit dem nachstehend angeführten Titel übermittelt worden: „Im Auftrag der 1. Kommission vom Referenten Marco Fabbri und dem Referenten der Minderheit Stefano Bargi vorgeschlagene Entschließung: „Europäische Session 2024. Leitlinien betreffend die Beteiligung der Region Emilia-Romagna an der aufsteigenden und absteigenden Phase des EU-Rechts“, die von der gesetzgebenden Versammlung der Region Emilia-Romagna am 26. März 2024 verabschiedet worden ist.

Die genannte Entschließung liegt im Sekretariat des Regionalrates zur Einsichtnahme auf.

Passiamo alla trattazione dell'ordine del giorno: **NOMINA delle Commissioni legislative**. Informo che nella seduta odierna del Collegio dei Capigruppo è stato stabilito al punto n. 1 di determinare il numero delle Commissioni, fissato a tre, di fissare il numero di unici componenti per le suddette Commissioni e di non procedere in questa seduta, ma svolgere la votazione per la nomina dei componenti nella prossima seduta del Consiglio regionale. Il punto n. 1 quindi sarà trattato fino alla determinazione dei componenti e delle attribuzioni che vengono assegnate alle Commissioni, che la proposta di delibera prevede siano fissate in tre, con undici componenti ciascuna.

Ricordo che i tempi di intervento sono di quindici minuti per l'illustrazione da parte di uno dei proponenti, dieci minuti di dibattito per ogni Consigliere e la Giunta, cinque minuti per eventuali emendamenti, dieci minuti per la replica e cinque minuti per la dichiarazione di voto. L'articolo 26 del Regolamento interno dispone che il Consiglio fissi il numero delle Commissioni legislative permanenti e il numero dei componenti delle stesse.

Le Commissioni sono nominate dal Consiglio su proposta del Presidente del Consiglio, previa intesa con i Capigruppo.

A questo proposito si è raggiunto l'accordo che ho già premesso, quindi, per la lettura della deliberazione da parte di un componente dell'Ufficio di Presidenza lascio la parola alla Consiglieria Maestri.

MAESTRI:

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE

Nella seduta del 17.04.2024;

Visto il Regolamento interno del Consiglio regionale, ed in particolare gli articoli 14, 26 e 27;

Preso atto che l'articolo 26 del Regolamento interno prevede che il Consiglio regionale fissi il numero delle Commissioni legislative permanenti ed il numero dei componenti le stesse;

Considerata l'esigenza di determinare anche la sfera di competenza di ciascuna Commissione legislativa, nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 27 del Regolamento interno;

Preso atto dell'intesa con i Capigruppo raggiunta nella seduta del Collegio dei Capigruppo del 17.04.2024,

Ad di voti legalmente espressi,

d e l i b e r a

1. di stabilire che il numero delle Commissioni legislative permanenti sia pari a tre;
2. di determinare che il numero dei componenti le stesse sia pari a trentatré (undici componenti in ciascuna Commissione);
3. di stabilire la sfera di competenza delle Commissioni legislative come segue:

I COMMISSIONE LEGISLATIVA:

affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative;

II COMMISSIONE LEGISLATIVA:

finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari ed ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio;

III COMMISSIONE LEGISLATIVA:

autonomia, norme di attuazione, competenze delegate dallo Stato, società partecipate, rapporti con l'Unione europea e rapporti internazionali.

DER REGIONALRAT
TRENTINO-SÜDTIROL

In der Sitzung vom 17.04.2024;

Nach Einsicht in die Geschäftsordnung des Regionalrates, im Besonderen in die Artikel 14, 26 und 27;

Zur Kenntnis genommen, dass Artikel 26 der Geschäftsordnung vorsieht, dass der Regionalrat die Zahl der ständigen Gesetzgebungskommissionen und die Zahl der Mitglieder derselben festsetzt;

Hervorgehoben, dass die Notwendigkeit besteht, den Zuständigkeitsbereich einer jeden Gesetzgebungskommission im Rahmen der Bestimmungen von Artikel 27 der Geschäftsordnung festzulegen;

Zur Kenntnis genommen, dass in der Sitzung des Kollegiums der Fraktionsvorsitzenden vom 17.04.2024 ein Einvernehmen mit den Fraktionsvorsitzenden erzielt wurde,

b e s c h l i e ß t

mit gesetzmäßig zum Ausdruck gebrachter Stimmen.....,

1. die Zahl der ständigen Gesetzgebungskommissionen auf drei festzusetzen;
2. die Zahl der Kommissionsmitglieder auf 33 festzusetzen (11 Mitglieder pro Kommission);
3. die Zuständigkeitsbereiche der Kommissionen wie folgt festzulegen:

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION:

Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften;

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION:

Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern;

3. GESETZGEBUNGSKOMMISSION:

Autonomie, Durchführungsbestimmungen, vom Staat übertragene Befugnisse, beteiligte Gesellschaften, Beziehungen zur Europäischen Union und internationale Beziehungen.

PRESIDENTE: Grazie, Consiglieri Maestri. Apriamo la discussione generale su questa proposta, se qualcuno vuole intervenire. Consigliere Zimmerhofer, prego, a Lei la parola.

ZIMMERHOFER: Vielen Dank, Herr Präsident. Geschätzte Kolleginnen und Kollegen. Wir sprechen uns gegen eine zusätzliche Kommission aus, weil es aus unserer Sicht einfach zusätzliche Kosten bedeutet, zusätzliche Bürokratie. Es ist eine reine Postenbeschaffung. Die vorgeschlagenen Zuständigkeitsbereiche sind schon abgedeckt durch verschiedene Kommissionen und Ämter. Ich erinnere an die 6er-Kommission und 12er-Kommission. Auch was die internationalen Beziehungen anbelangt, da gibt es vom EVTZ das Vertretungsbüro in Brüssel, das Generalsekretariat in Bozen und dann die Info- und Koordinierungsstelle in Trient und Innsbruck. Mit diesen Kommissionen und Ämtern, so glauben wir, sind sämtliche Punkte hier abgedeckt, die hier aufgeführt sind. Dankeschön.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Zimmerhofer. Qualcun altro chiede di intervenire? Non vedo nessuno iscritto a parlare.

Se nessun altro chiede la parola, passiamo alle dichiarazioni di voto. Nessuno neanche in dichiarazione di voto?

Pongo quindi in votazione la proposta di delibera un attimo fa esposta. Dichiaro aperta la votazione.

Non riesce a votare, Consigliere Angeli? Mettiamo a verbale il voto favorevole. Attendiamo un attimo che venga risolto il problema tecnico, poi dichiareremo conclusa la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Il Consiglio approva con 48 voti favorevoli, 7 contrari e nessun astenuto.

Proseguiamo con la trattazione del punto n. 2 all'ordine del giorno: **DESIGNAZIONE di due membri dell'Organo regionale di riesame dei bilanci e rendiconti, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 470.** Ha chiesto di intervenire il Consigliere Köllensperger. Prego, Consigliere, a Lei la parola.

KÖLLENSPERGER: Sull'ordine dei lavori io chiederei un'interruzione di venti minuti per le minoranze.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Köllensperger. La richiesta è accolta, riprendiamo i lavori alle ore 10.50.

(ore 10.27 Uhr)

(ore 10.50 Uhr)

PRESIDENTE: Comunico all'Aula che la sospensione è prorogata sino alle ore 11.05 a causa di una riunione in corso della maggioranza che non è ancora conclusa.

(ore 10.50 Uhr)

(ore 11.10 Uhr)

PRESIDENTE: Possiamo riprendere i lavori. Siamo al punto n. 2: **DESIGNAZIONE di due membri dell'Organo regionale di riesame dei bilanci e rendiconti, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 470.** Ricordo che nella precedente Legislatura l'Organo era composto dal rag. Joachim Buratti per la Provincia di Bolzano, dal dott. Massimo Raffaelli per la Provincia di Trento e dalla dott.ssa Barbara Cristofari Presidente dell'Organo. I due membri Buratti e Raffaelli sono stati designati dal Consiglio regionale nella seduta del 20 marzo 2019, mentre la Presidente dell'Organo è stata designata dai membri Buratti e Raffaelli. A nome dell'intera Assemblea esprimo il più vivo ringraziamento ai componenti dell'Organo per il mandato svolto.

Passiamo alla designazione dei membri per questa Legislatura. Ricordo che l'Organo è nominato, all'inizio di ogni Legislatura, dal Presidente del Consiglio regionale e si compone di tre cittadini elettori del Consiglio regionale, ma estranei allo stesso. Dei tre membri due sono designati dal Consiglio regionale, uno dalla maggioranza dei Consiglieri eletti nella Provincia di Trento e uno dalla maggioranza dei Consiglieri eletti nella Provincia di Bolzano, mentre il terzo, con funzioni di Presidente, è designato dai primi due entro il termine di trenta giorni dalle designazioni consiliari.

Apro quindi la discussione, invitando a formulare proposte e ricordando che ogni Consigliere può intervenire due volte per un tempo massimo di dieci minuti. Qualcuno chiede la parola? Consiglieria Rieder, prego, a Lei la parola.

RIEDER: Dankeschön, Herr Präsident. Ich schlage für die Provinz Bozen Armin Toll vor – oder für uns Armin Toll vor. Er ist Wirtschaftsberater in Bozen und in München. Er führt die Kanzlei Northsouth, war früher bei Ernst&Young GmbH München tätig. Er ist Mitglied des Kiwanis-Club international und Kiwanis-Club Bozen. Als ausgewiesener Experte für Bilanzen ist er für dieses Gremium bestens geeignet. Der Name also, der Vorschlag: Armin Toll. Dankeschön.

PRESIDENTE: Grazie, Consiglieria Rieder. Ha chiesto la parola il Consigliere Stauder. Prego.

STAUDER: Danke, Herr Präsident. Ich schlage für die Mehrheit der Provinz Bozen Frau Sara Pellegrini vor. Sie ist Wirtschaftsprüferin in Bozen und erfüllt alle Voraussetzungen, diese Tätigkeit auszuüben.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola la Consiglieria Holzeisen.

HOLZEISEN: Per il gruppo JWA+VITA Armin Toll va bene.

PRESIDENTE: Grazie per la dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Segnana. Prego, Consiglieria, a Lei la parola.

SEGNANA: Grazie. Per quanto riguarda la parte della maggioranza della Provincia di Trento, noi proponiamo il nome del dott. Raffaelli, che era già stato membro dell'Organo

regionale nella scorsa Legislatura, quindi, lo riproponiamo proprio per il lavoro fatto nella scorsa Legislatura e soprattutto per l'impegno che ci ha messo. Per noi va bene il nome di Raffaelli. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Segnana. Qualcun altro chiede la parola? Nessun altro chiede di parlare, possiamo allora passare alla votazione.

Ricordo che dobbiamo procedere a votazioni separate per Province. La votazione avviene per scrutinio segreto tramite scheda e si procederà all'appello nominale in doppia chiamata. Solamente qualche istante che all'interno della cabina vengano riportati i nomi, per semplificare il lavoro dei Consiglieri che devono votare. La maggioranza richiesta è di 18 Consiglieri e si può scrivere un unico nome sulla scheda, quindi un solo nome per ogni scheda.

Chiedo a un Segretario questore di recarsi nell'urna per controllare le modalità di voto. Iniziamo con l'appello nominale partendo dai Consiglieri della Provincia di Trento. Solo un attimo che verifichiamo se gli Uffici sono riusciti a portare i nomi da inserire all'interno della cabina elettorale.

Prego, Consigliera Maestri, proceda con l'appello.

MAESTRI: *(Segretaria):(fa l'appello nominale)*
(Sekretärin):(ruft die Namen auf)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione. C'è stato un errore nel modo di votare: ricordo che si può votare un solo nome, non due nomi. Dobbiamo quindi rifare la votazione perché nessun Consigliere ha ottenuto i 18 voti necessari, in quanto abbiamo avuto numerose schede ritenute nulle perché contemplavano entrambi i nomi.

18 era il numero richiesto per ritenere valida la votazione:

PROVINCIA DI TRENTO

votanti	30
maggioranza richiesta	18

Hanno ottenuto voti:	
Raffaelli Massimo	14
Toll Armin	13
Pellegrini Sara	3

Dobbiamo rifare la votazione. Ricordo che si può scrivere un solo nome sulla scheda, non più nomi.

Procediamo con l'appello nominale dei Consiglieri della Provincia di Trento. Prego, Consigliera Maestri.

MAESTRI: *(Segretaria):(fa l'appello nominale)*
(Sekretärin):(ruft die Namen auf)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione:

PROVINCIA DI TRENTO

votanti	32
maggioranza richiesta	18

Hanno ottenuto voti:

Raffaelli Massimo	19
Toll Armin	13

Pertanto proclamo eletto il signor Massimo Raffaelli, che risulta designato come componente dell'Organo regionale di riesame dei bilanci per conto della Provincia di Trento.

Procediamo con la votazione per la Provincia di Bolzano. Ogni Consigliere può scrivere un solo nome sulla scheda. Ricordo che la maggioranza richiesta è di 18 Consiglieri. Si procede quindi all'appello in doppia chiamata per i Consiglieri della Provincia di Bolzano. Prego, Consigliera Maestri.

MAESTRI: *(Segretaria):(fa l'appello nominale)*
(Sekretärin):(ruft die Namen auf)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione:

PROVINCIA DI BOLZANO

votanti	33
maggioranza richiesta	18

Hanno ottenuto voti:

Pellegrini Sara	18
Toll Armin	15

Per la Provincia di Bolzano pertanto proclamo eletta la signora Pellegrini, che risulta designata come componente dell'Organo regionale di riesame dei bilanci e rendiconti.

La signora Pellegrini e il signor Raffaelli sono quindi designati per la durata della XVII^a Legislatura in corso e comunque fino alla designazione di nuovi membri.

Proseguiamo con i lavori, punto n. 3: **NOMINA della Commissione paritetica per la denominazione definitiva dei capitoli di bilancio, prevista dall'articolo 84, terzo comma, dello Statuto speciale.** Ricordo che questa Commissione è prevista dall'articolo 84 dello Statuto. Do lettura in particolare del secondo e terzo comma:

“La votazione dei singoli capitoli del bilancio della Regione e della Provincia di Bolzano ha luogo, su richiesta della maggioranza di un gruppo linguistico, per gruppi linguistici. I capitoli di bilancio che non hanno ottenuto la maggioranza dei voti del gruppo linguistico italiano ovvero del gruppo linguistico tedesco sono sottoposti nel termine di tre giorni ad una commissione di quattro Consiglieri regionali o provinciali, eletta dal Consiglio all'inizio della Legislatura e per tutta la durata di questa, con composizione paritetica fra i due maggiori gruppi linguistici e in conformità alla designazione di ciascun gruppo”.

Preciso quindi che sono eleggibili solo i Consiglieri designati per il rispettivo gruppo linguistico.

Aprò quindi la discussione, invitando a formulare proposte e ricordando che ogni Consigliere può intervenire per due volte per un tempo massimo complessivo di dieci minuti. Qualcuno chiede la parola? Consigliera Angeli, prego.

ANGELI: Grazie, Presidente. Come maggioranza proponiamo il nome di Soini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera, il nome è Claudio Soini. Consigliere de Bertolini, prego.

de BERTOLINI: Grazie. Noi proponiamo il nome di Alessio Manica.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere de Bertolini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stauder.

STAUDER: Sehr geehrter Herr Präsident, wir schlagen Arno Kompatscher vor.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Ancora il Consigliere Stauder chiede di intervenire... Era un refuso.

Nessun altro chiede di intervenire. Se non c'è nessun'altra proposta, possiamo dare inizio alla votazione. Ci sono però quattro nomi, manca un nome. Deve essere proposto ancora un altro nome di lingua tedesca perché ci sono quattro componenti, due di lingua italiana e due di lingua tedesca. Manca ancora un nome.

Consigliera Rieder, prego.

RIEDER: Ich schlage noch den Namen Paul Köllensperger vor.

PRESIDENTE: Grazie. Prendiamo atto anche della candidatura del Consigliere Köllensperger.

Non ci sono altre proposte, quindi possiamo procedere con un'unica votazione. Preciso che si fa un'unica votazione e sulla scheda possono essere scritti massimo quattro nomi. I candidati sono quattro, quindi possiamo scrivere tutti quattro i nomi, due componenti del gruppo linguistico italiano e due del gruppo linguistico tedesco. Ancora un minuto prima di procedere con le operazioni di voto, affinché vengano affisse all'interno della cabina le candidature, poi procediamo con la votazione.

Diamo inizio alle operazioni di voto. Chiedo alla Consigliera Segnana di procedere con l'appello.

SEGNANA: *(Segretaria):(fa l'appello nominale)*
(Sekretärin):(ruft die Namen auf)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione e proclamo pertanto eletti per il gruppo linguistico italiano i Consiglieri Soini e Manica, per il gruppo linguistico tedesco i Consiglieri Kompatscher e Köllensperger:

votanti	66
Hanno ottenuto voti:	
Soini Claudio	36
Kompatscher Arno	30
Köllensperger Paul	27
Manica Alessio	23
schede nulle	3

Dovremmo procedere col punto n. 4, ma considerato che sono le 12.50, non riusciamo a fare la votazione di tutti i 70 Consiglieri entro dieci minuti. Sospendiamo quindi la seduta, che riprende alle ore 14.30. Grazie e buon pranzo.

(ore 12.50 Uhr)

(ore 14.36 Uhr)

Presidenza del Presidente PACCHER/Vorsitz des Präsidenten PACCHER

PRESIDENTE: Buon pomeriggio, riprendiamo i lavori. Prego la Consigliera Segnana di procedere con l'appello nominale.

SEGNANA: *(Segretaria):(fa l'appello nominale)*
(Sekretärin):(ruft die Namen auf)

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 4 all'ordine del giorno: **NOMINA della Commissione paritetica per la denominazione definitiva dei capitoli di bilancio, prevista dall'articolo 84, quarto comma, dello Statuto speciale.** La Commissione è prevista dall'articolo 84 dello Statuto e ricalca quello che è stato presentato in mattinata. In questo caso dobbiamo votare tre Consiglieri, uno di lingua italiana, uno di lingua tedesca e un ladino.

Chiedo che arrivino delle proposte da parte dei Consiglieri, quindi dichiaro aperto il dibattito. Consigliere Stauder, prego, a Lei la parola.

STAUDER: Sehr geehrter Herr Präsident, wir schlagen als Vertreter der ladinischen Sprachgruppe Daniel Alfreider vor.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prendiamo atto della candidatura di Alfreider come ladino. Consigliera Foppa, prego.

FOPPA: Grazie, Presidente. Noi per le minoranze proponiamo Zeno Oberkofler.

PRESIDENTE: Grazie anche a Lei, Consigliera. Consigliera Brunet, prego.

BRUNET: Noi per la maggioranza proponiamo Vanessa Masè.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera. Qualcun altro chiede la parola? Non abbiamo altre proposte, quindi possiamo passare alle operazioni di voto. Solo qualche istante in modo che vengano esposte le candidature, poi procediamo con l'appello nominale.

Anche in questo caso si possono indicare fino a tre nomi sulla stessa scheda. È un'unica votazione, tre nomi che possono essere scritti sulle schede che saranno consegnate ai Consiglieri.

Procediamo con le operazioni di voto. Prego, Consigliera Maestri, proceda all'appello nominale.

MAESTRI: *(Segretaria):(fa l'appello nominale)*
(Sekretärin):(ruft die Namen auf)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione:

votanti 66

Hanno ottenuto voti:

Masè Vanessa	35
Alfreider Daniel	28
Oberkofler Zeno	25
schede bianche	4
schede nulle	3

Proclamo pertanto eletti la Consiglieria Masè per il gruppo linguistico italiano, il Consigliere Alfreider per il gruppo linguistico ladino e il Consigliere Oberkofler per il gruppo linguistico tedesco.

Passiamo al punto n. 5: **DESIGNAZIONE dei rappresentanti del Consiglio regionale, quali membri delle Commissioni paritetiche (Commissione dei dodici e dei sei) per le norme di attuazione dello Statuto speciale.** Do lettura dell'articolo 107 dello Statuto speciale di autonomia: "Con decreti legislativi saranno emanate le norme di attuazione del presente Statuto, sentita una Commissione paritetica composta di dodici membri di cui sei in rappresentanza dello Stato, due del Consiglio regionale, due del Consiglio provinciale di Trento e due di quello di Bolzano. Tre componenti devono appartenere al gruppo linguistico tedesco o ladino.

In seno alla Commissione di cui al precedente comma è istituita una speciale Commissione per le norme di attuazione relative alle materie attribuite alla competenza della Provincia di Bolzano, composta di sei membri, di cui tre in rappresentanza dello Stato e tre della Provincia. Uno dei membri in rappresentanza dello Stato deve appartenere al gruppo linguistico tedesco o ladino, uno di quelli in rappresentanza della Provincia deve appartenere al gruppo linguistico italiano. La maggioranza dei Consiglieri provinciali del gruppo linguistico tedesco o italiano può rinunciare alla designazione di un proprio rappresentante in favore di un appartenente al gruppo linguistico ladino".

Ricordo che i tempi di discussione sono dieci minuti complessivi per ogni Consigliere, che può intervenire massimo due volte. Informo che a partire dall'XI Legislatura la durata del mandato dei componenti della Commissione paritetica è pari alla durata della Legislatura. I membri saranno quindi nominati dal Consiglio regionale per la durata della XVII Legislatura in corso e comunque fino alla nomina dei nuovi rappresentanti.

Ricordo che nella precedente Legislatura, nella seduta del 20 marzo 2019, il Consiglio regionale aveva nominato il dott. Fabio Scalet e il dott. Manfred Schullian, ai quali, a nome dell'intera Assemblea, esprimo il più vivo ringraziamento per il mandato svolto.

Invito quindi i Consiglieri a formulare proposte per il rinnovo dei due componenti che devono essere nominati dal Consiglio regionale e ricordo che ogni Consigliere può intervenire per non oltre dieci minuti e massimo due interventi.

Qualcuno chiede la parola? Prego, Consiglieri, per avanzare le proposte di candidatura.

Consigliere de Bertolini, prego.

de BERTOLINI: Noi proponiamo il dott. Fabio Scalet.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere de Bertolini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Biada. Prego, a Lei la parola.

BIADA: Grazie, Presidente. Noi proponiamo Franca Penasa.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Stauder. Prego.

STAUDER: Danke, Herr Präsident. Wir schlagen den Abgeordneten Dieter Steger vor.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Stauder. Consigliere Köllensperger.

KÖLLENSPERGER: Wir schlagen für den deutschen Namen den Ex-Senator Oskar Peterlini vor.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Köllensperger. Non vedo nessun altro iscritto a parlare, quindi ritengo di poter concludere la discussione generale e procedere con le operazioni di voto.

Ricordo che la votazione si svolge con un'unica votazione a scrutinio segreto e sulla scheda è possibile scrivere due preferenze soltanto. Massima attenzione, quindi. Anche in questo caso c'è l'appello nominale in doppia chiamata. Un attimino che predispongano all'interno della cabina i nomi dei candidati, perché possono essere votati solamente i Consiglieri che sono stati candidati.

Possiamo procedere con l'appello nominale mentre la Consiglieria Segnana verifica la regolarità dell'operazione di voto. Consigliere Walcher, proceda all'appello nominale.

WALCHER: *(Sekretär):(ruft die Namen auf)*
(Segretario):(fa l'appello nominale)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione:

votanti	67
---------	----

Hanno ottenuto voti:

Scalet Fabio	21
Penasa Franca	32
Steger Dieter	36
Peterlini Oskar	29
schede bianche	2

Pertanto, dall'esito della votazione, proclamo eletti quali rappresentanti del Consiglio regionale nella Commissione paritetica per le norme di attuazione la signora Penasa Franca e il signor Steger Dieter. Sono nominati per la durata della XVII Legislatura e comunque fino alla nomina dei nuovi rappresentanti.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Knoll. Più tardi? Voleva intervenire sull'ordine dei lavori? Sul punto n. 6.

Punto n. 6: **DESIGNAZIONE di due Consiglieri regionali, uno dei quali appartenente alla minoranza, per il Comitato consultivo previsto dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale 30 maggio 1993, n. 11 (Interventi a favore di popolazioni di stati extracomunitari colpiti da eventi bellici, calamitosi o in condizioni di particolari difficoltà economiche e sociali), e successive modificazioni.** Comunico che i tempi di intervento sono dieci minuti complessivi per ogni Consigliere, che può intervenire due volte. Ricordo che nella precedente Legislatura sono stati designati i Consiglieri regionali Magdalena Amhof per la maggioranza e Paolo Zanella per la minoranza.

Invito ora i Consiglieri a formulare proposte e ricordo che ogni Consigliere può intervenire massimo dieci minuti. Dichiaro aperto il dibattito. Il Consigliere Knoll si è iscritto a parlare. Prego, a Lei la parola.

KNOLL: Danke, Herr Präsident. Wir schlagen die Abgeordnete Myriam Atz Tammerle vor, die in diesem Gremium bereits in der vorletzten Legislatur schon einmal mitgearbeitet hat, auf diesem Gebiet Erfahrungen gesammelt hat, und somit wäre unser Vorschlag von deutscher Seite die Abgeordnete Myriam Atz Tammerle.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Knoll, prendiamo atto di questa candidatura. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Angeli. Prego, Consiglieria.

ANGELI: Grazie, Presidente. Noi proponiamo Mirko Bisesti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consiglieria Angeli. Qualcun altro chiede di intervenire? Nessun altro, quindi dichiaro conclusa la discussione generale e passiamo alle operazioni di voto.

Ricordo che si può scrivere un solo nominativo. È un'unica votazione, quindi una scheda dove si può scrivere un solo nominativo. Ancora il tempo di posizionare all'interno della cabina i nomi proposti, poi si potrà procedere con le operazioni di voto.

Possiamo procedere con l'appello nominale.

SEGNANA: *(Segretaria):(fa l'appello nominale)*
(Sekretärin):(ruft die Namen auf)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione:

votanti	63
---------	----

Hanno ottenuto voti:

Bisesti Mirko	34
Atz Tammerle Myriam	22
schede bianche	4
schede nulle	3

Entrambi eletti.

Procediamo con i lavori e andiamo al punto n. 7 all'ordine del giorno: **MOZIONE N. 1, presentata dai Consiglieri regionali Knoll, Atz Tammerle, Rabensteiner, Zimmerhofer, Colli, Wirth Anderlan, Holzeisen, Mair e Leiter Reber, per l'abolizione della Regione e del Consiglio regionale ed il trasferimento delle loro competenze alle Province di Bolzano e di Trento.** Ha chiesto la parola il Consigliere Knoll. Prego, a Lei la parola.

KNOLL: Danke, Herr Präsident. Ich bin vom Präsidium auf die Problematik der Par-Condicio-Regel aufmerksam gemacht worden und auch von einiger Seite ist der Wunsch herangetragen worden, bei der Formulierung des Beschlussantrags eine Änderung bzw. eine Präzisierung vorzunehmen. Uns ist es natürlich lieber, wenn die Region so früh wie möglich abgeschafft wird. Da habe ich überhaupt keinen Zweifel daran. Nur möchte ich auch niemandem eine Steilvorlage bieten zu sagen: „Wir sind grundsätzlich dafür, nur die Formulierung hat nicht gepasst.“

Deswegen werde ich diesen Vorschlag noch einmal aufgreifen, uns noch einmal mit allen zusammensetzen, und bitte auch alle, die willens sind, einen Beitrag dazu zu leisten,

dass die Kompetenzen übertragen werden und dass die Zuständigkeiten der Region nicht aufgewertet werden, sondern auf die Länder übertragen werden, sich wirklich mit uns auch ernsthaft zusammensetzen. Wir bieten das allen an, hier an dieser Formulierung zu arbeiten, und würden dementsprechend diesen Antrag unter Beibehaltung der Tagesordnung verschieben und ersuche wirklich alle, wenn es der Wunsch der Abgeordneten hier ist. Wir sind bereit, darüber zu reden. Es geht nicht um einen Justamentstandpunkt, den wir vertreten. Ich glaube, die Fraktionen hier im Regionalrat wissen alle, wie wir zur Region stehen. Es liegt an uns, was wir daraus machen, ob wir bereit sind, ein Zeichen zu setzen, dass die Kompetenzen der Region auf die Provinzen übertragen werden oder ob es der politische Wille ist, die Region weiter aufzuwerten. Ich glaube, so wie wir hier alle sitzen und in den letzten Jahren im Regionalrat schon waren und die neu hinzugekommen sind, glaube ich, alle sind sich einig, dass die Art und Weise, wie die Region derzeit aufgestellt ist, kein Zukunftsmodell ist, dass es hier neue Denkansätze braucht, wie auch die Zusammenarbeit zwischen Welschtirol und Südtirol auf einer anderen Ebene vielleicht besser gestaltet werden kann. Ich glaube, wir alle – und das habe ich schon oft an dieser Stelle gesagt – gehen nach einer Regionalratssitzung nicht mit einem Gefühl nach Hause, dass wir hier gearbeitet haben oder einen Mehrwert für die Gesellschaft dargestellt haben. Deswegen glauben wir, dass es notwendig ist, hier ein Zeichen zu setzen. Aus diesem Grunde nehmen wir diesen Vorschlag an und würden ihn auf die nächste Tagesordnung setzen.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Knoll. Lei quindi chiede di trattare nella seduta dopo la par condicio, quindi nella seduta di giugno che farà seguito, all'ordine del giorno istituzionale, questa mozione n. 1. Accogliamo quindi la Sua richiesta.

Passiamo alla trattazione del punto n. 8 all'ordine del giorno: **MOZIONE N. 2, presentata dai Consiglieri regionali Köllensperger, Rieder, Ploner Franz e Ploner Alex, per impegnare la Giunta regionale a regolamentare l'uso e l'esposizione della bandiera ladina nei comuni di riferimento della Regione Trentino-Alto Adige.** Non lo trattiamo perché il primo firmatario, Consigliere Köllensperger, ha chiesto di poter spostare la trattazione di questa mozione alla seduta di maggio. Anche il punto n. 8, a differenza del n. 7 che sarà trattato in quella di giugno, viene spostato e sarà messo in agenda nella seduta di maggio.

Arriviamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: **VOTO N. 1, presentato dal Consigliere regionale Kaswalder per l'istituzione di una Commissione medico-scientifica per lo studio del fenomeno delle morti improvvise.** Ricordo i tempi di intervento: quindici minuti per il proponente, dieci minuti per ogni Consigliere e la Giunta, cinque minuti per ogni Consigliere per gruppo per quanto riguarda eventuali emendamenti, dieci minuti per la replica e cinque minuti per la dichiarazione di voto. Chiedo quindi al Consigliere Kaswalder di procedere con l'illustrazione del voto.

KASWALDER: Grazie, signor Presidente. Credo che questo sia un impegno di voto in particolar modo per far sì che il Parlamento nazionale istituisca una commissione, ma lo leggo per essere molto più preciso:

VOTO N. 1/XVII
Morti improvvise

Non passa giorno, purtroppo, che le cronache sia nazionali che locali non riportino la notizia di una morte improvvisa che ha colpito persone anche molto giovani, sane e senza patologie pregresse.

Il fenomeno non ottiene molto risalto sulla stampa che si limita a riportare la notizia senza amplificarla, probabilmente per non creare allarme sociale. Alla pubblica opinione queste drammatiche notizie però non sfuggono creando sempre maggiori preoccupazioni se non vero e proprio allarme sociale.

(Credo che ormai quasi quotidianamente giovani che giocano a calcio, giovani che vanno a scuola o quant'altro, sia un tema che sta preoccupando un po' anche la nostra comunità).

Ci si chiede del perché dell'aumento improvviso di questo fenomeno che è a dir poco almeno triplicato rispetto agli anni precedenti e che colpisce persone sempre più giovani e sane. Si va dal ragazzino quattordicenne che non si sveglia al mattino, a quello che si accascia per strada andando a scuola, a quello che muore improvvisamente su un campo di calcio. Il fenomeno sembra interessare soprattutto persone giovani che vanno dai 12 ai 40 anni e che non hanno patologie pregresse che ne possano in alcuna maniera giustificare l'improvviso decesso.

Anche gli accertamenti "post mortem", quando e se ci sono, non sembrano portare ad alcun risultato conosciuto.

Come pubblici amministratori doverosamente preoccupati della salute dei cittadini, sentiamo molto forte la necessità di assicurarli su questo fenomeno, facendo sentire loro che lo Stato c'è – e anche la Provincia e la Regione –, che si occupa della cosa, che cerca di stabilirne eventuali cause, partendo da una puntuale ed accurata casistica e approfondendo il preoccupante fenomeno in ogni suo aspetto, anche mettendo in relazione tra loro i vari casi cercando di individuare eventuali elementi che possono essere comuni alle varie fattispecie e che potrebbero dare una prima traccia di indagine. Più che mai insomma si avverte la necessità di una forte iniziativa pubblica che può essere adottata soltanto dal Parlamento nazionale.

Tutto questo premesso e considerato,

il Consiglio regionale della Regione Trentino-Alto Adige,
ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto di autonomia,
fa voti al Parlamento e al Governo italiano affinché:

- 1) il Parlamento istituisca un'apposita, qualificata Commissione medico-scientifica, apartitica e apolitica, che studi il fenomeno da un punto di vista esclusivamente scientifico, istituendo una anagrafe delle persone colpite da "morte improvvisa", verificando eventuali possibili cause e collegamenti tra i vari casi e cercando di dare risposte che possano avere un solido fondamento scientifico, atte a tranquillizzare l'opinione pubblica o comunque di metterla a conoscenza di tutti gli aspetti verificati e verificabili di quella che può essere definita una nuova, mortale malattia del terzo millennio.

Il Consiglio regionale inoltre impegna
la Giunta a:

- 1) sensibilizzare su questo tema anche gli altri Consigli regionali, a cominciare da quelli delle Regioni autonome, affinché esprimano a loro volta analogo voto.

BEGEHRENSANTRAG NR. 1/XVII Plötzliche Todesfälle

Leider vergeht kein Tag, ohne dass in den überregionalen oder lokalen Nachrichten nicht von einem plötzlichen Todesfall berichtet wird, der auch sehr junge, gesunde Menschen ohne Vorerkrankungen heimsucht.

Die Presse schenkt diesen Vorkommnissen jedoch keine allzu große Beachtung und beschränkt sich auf die bloße Berichterstattung, ohne die Nachricht jedoch zu vertiefen, wahrscheinlich um die Gesellschaft nicht zu alarmieren. Die Öffentlichkeit nimmt diese dramatischen Meldungen jedoch sehr wohl zur Kenntnis, die zunehmend Besorgnis, wenn nicht gar sozialen Alarm auslösen.

Es stellt sich unweigerlich die Frage nach dem Grund für diese unerwartete Zunahme der plötzlichen Todesfälle, die sich im Vergleich zu den Vorjahren geradezu verdreifacht haben und immer mehr jüngere und gesunde Menschen treffen, wie etwa einen 14-jährigen Jungen, der morgens nicht mehr aufwacht, oder einen weiteren, der auf dem Schulweg auf der Straße zusammenbricht, oder einen Fußballspieler, der auf dem Platz ganz unerwartet stirbt. Der plötzliche Tod scheint vor allem junge Menschen zwischen 12 und 40 Jahren heimzusuchen, die keinerlei, ihren plötzlichen Tod in irgendeiner Weise rechtfertigende Vorerkrankungen haben.

Auch die „postmortalen“ Untersuchungen, wenn es denn welche gibt, scheinen keine eindeutigen Ergebnisse zu liefern.

Als öffentliche Verwalter sind wir um die Gesundheit der Bürger besorgt und erachten es demnach als dringend geboten, die Menschen zu beruhigen, indem wir ihnen das Gefühl geben, dass der Staat für sie da ist und sich um die Angelegenheit kümmert. Man muss versuchen, die möglichen Ursachen zu ermitteln, indem man eine sorgfältige und präzise Erhebung der Vorkommnisse vornimmt und das besorgniserregende Phänomen in all seinen Aspekten untersucht. Es gilt auch Zusammenhänge zwischen den verschiedenen Fällen und gemeinsame Merkmale herauszuarbeiten, um einen ersten Anhaltspunkt für die weitere Erforschung zu gewinnen. Mehr denn je ist also eine starke öffentliche Initiative erforderlich, die nur vom Parlament ausgehen kann.

All dies vorausgeschickt,

richtet der Regionalrat der autonomen Region Trentino-Südtirol
gemäß Artikel 35 des Autonomiestatuts

einen Begehrensantrag an das italienische Parlament bzw. an die Regierung, auf dass:

- 1) das Parlament eine unparteiliche und unpolitische medizinisch-wissenschaftliche Expertenkommission einsetzen möge, die dieses Phänomen aus einer rein wissenschaftlichen Perspektive heraus untersucht, ein Verzeichnis der vom „plötzlichen Tod“ betroffenen Personen einrichtet, die möglichen Ursachen und Zusammenhänge zwischen den verschiedenen Fällen prüft und versucht, wissenschaftlich fundierte Antworten zu geben, welche dazu beitragen, die Öffentlichkeit zu beruhigen bzw. sie auf jeden Fall über alle belegten und nachprüfbaren Aspekte dieses Phänomens, das als neue, tödliche Krankheit des dritten Jahrtausends bezeichnet werden kann, in Kenntnis zu setzen.

Der Regionalrat verpflichtet zudem die Regionalregierung:

- 1) die gesetzgebenden Versammlungen der anderen, vor allem der autonomen Regionen für dieses Thema zu sensibilisieren, auf dass sie ihrerseits ebenfalls einen solchen Begehrensantrag verabschieden mögen.

Devo dire che sembra che a livello nazionale venga istituita una commissione di questo tipo. So che si sta ragionando a livello dei gruppi consiliari nazionali e credo sarebbe interessante, perché effettivamente è un tema, forse non ci si rende conto di questo, che sta allarmando la nostra comunità. Parlavo prima con qualche collega Consigliere che mi faceva presente che c'è un forte aumento anche per quanto riguarda i tumori in particolar

modo nelle fasce giovanili. Credo che questo sia un tema che attraverso una commissione apartitica e apolitica, ma scientificamente preparata, si possa capire da dove derivi.

È un impegno credo trasversale, che potrebbe interessare tutto il Consiglio, a sensibilizzare il Parlamento nazionale a istituire questa commissione e, come Regione e Giunta regionale, a sensibilizzare le Regioni a Statuto speciale affinché si faccia un voto di questo tipo per istituire tale commissione.

Ringrazio chi vorrà appoggiare questo tipo di voto. Grazie, Presidente, e buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Kaswalder. Apriamo il dibattito. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Holzeisen. Prego, a Lei la parola.

HOLZEISEN: Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Kaswalder per questa proposta di voto, che considero molto importante. Infatti, nonostante i media mainstream cerchino di non parlarne, i fatti sono purtroppo molto tristi, vediamo queste morti improvvise, che guarda caso sono iniziate dopo un evento molto specifico. L'istituzione dunque di una commissione che in modo aperto, senza escludere possibili cause, accerti con la massima urgenza il motivo di questa sovra-mortalità, sembra una buona proposta.

Convintamente sostengo la proposta di voto, è qualcosa che noi Consiglieri provinciali e regionali dobbiamo sostenere anche ai fini della protezione civile. Io anzi andrei oltre, perché in realtà non mi fido di quello che fanno a livello nazionale, ad oggi non abbiamo visto esiti, è qualcosa che probabilmente dovremmo fare proprio anche a livello locale, provinciale e regionale, perché, ripeto, è una questione che riguarda la protezione civile, riguarda tutta la popolazione.

Ringrazio di nuovo per la proposta di voto.

PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Wirth Anderlan. Prego, Consigliere.

WIRTH ANDERLAN: Danke, Herr Präsident. Danke auch dem Kollegen Kaswalder, dass er das eingebracht hat. Es ist natürlich schon auffällig. Man braucht da keine Statistik oder sonst etwas. Man braucht nur die Todesanzeigen aufschlagen und man sieht, wie viele junge Menschen auch in meinem Alter in letzter Zeit plötzlich und unerwartet verstorben sind. Ich weiß jetzt aber nicht genau, ob eine medizinisch-wissenschaftliche Kommission hier der richtige Weg ist. Das kommt mir eher so vor, wie wenn man Frösche anstellt, ihren eigenen Teich trockenzulegen.

Ich habe mir schon vor einiger Zeit diese Gedanken gemacht und habe dann an das einzige unabhängige und glaubwürdige Institut der Welt, das Robert-Köchle-Institut, diese Anfrage auch gestellt. Ich habe hier die Antwort schwarz auf weiß, also mehr schwarz wie weiß, wie das üblich ist. Das Robert-Köchle-Institut kommt ganz klar zum Entschluss, dass es am Klimawandel liegt. Dankeschön.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bisesti. Prego.

BISESTI: Grazie. Sull'ordine dei lavori, Presidente, gentilmente Le chiederei la possibilità di poter interrompere i lavori dell'Aula per dieci minuti per una riunione di maggioranza.

PRESIDENTE: Va bene, Consigliere Bisesti, è concessa la sospensione. Sono le 16.25, riprendiamo alle 16.35.

(ore 16.24 Uhr)

(ore 16.53 Uhr)

(audio non funzionante – Audio funktioniert nicht)

KASWALDER: Solo per chiedere di sospendere il voto, anche perché mi è stato chiesto di condividere con la maggioranza, probabilmente è stato depositato in tempi molto brevi, per cui da parte mia nulla osta.

L'importante è che, condividendo poi il dispositivo, al prossimo Consiglio regionale venga messo come primo punto all'ordine del giorno, o nella prima seduta in cui è possibile inserirlo, per portarlo in votazione.

La ringrazio e ringrazio anche chi ha sostenuto questo voto. Cercheremo di riportarlo al prossimo Consiglio regionale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Kaswalder. Sospendiamo la trattazione del punto n. 9. Con questo punto si concludevano i lavori del Consiglio regionale.

Comunico prima di chiudere la seduta che, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento interno, il verbale della seduta precedente è da considerarsi approvato, non essendo pervenuta alcuna richiesta di rettifica.

I lavori del Consiglio quindi sono conclusi, buon rientro al proprio domicilio. Il Consiglio è convocato, come da calendario, per la seduta di maggio.

(ore 16.56 Uhr)

ALLEGATI/ANLAGEN



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
19 MAR. 2024
PROT. N. 1125

2.9.1-2024-1

Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

SEDE

Bolzano, 18 marzo 2024

Interrogazione n. 1/XVII

Il personale ausiliario nei caselli A22

Nei periodi estivi si registra un aumento del traffico veicolare lungo l'A22, che porta l'Autobrennero ad assumere con contratti a termine ulteriore personale da impiegare nei caselli per la riscossione dei pedaggi.

Ciò premesso,

si interrogano il Presidente e il Vicepresidente della Giunta regionale per conoscere

1. in forma tabellare:

1. quanto personale è stato complessivamente assunto con le modalità sinteticamente descritte nella premessa negli ultimi cinque anni, comprensivo del dato disaggregato per singoli anni;
2. quanto del personale assunto risultava essere residente in Provincia di Bolzano e quanto al di fuori di essa, comprensivo del dato complessivo e disaggregato per anno;
2. il personale residente al di fuori della Provincia di Bolzano – quindi pendolare – ha contrattualmente diritto al rimborso delle spese di viaggio per raggiungere il casello autostradale di competenza? Se sì, quanto è stato speso complessivamente negli ultimi cinque anni e per ogni singolo anno di riferimento?
3. Il personale residente al di fuori della Provincia di Bolzano – quindi pendolare – ha contrattualmente diritto al rimborso delle spese di vitto e alloggio qualora dimori troppo lontano per raggiungere quotidianamente il casello autostradale in cui presta servizio? Se sì, quanto è stato speso complessivamente negli ultimi cinque anni e per ogni singolo anno di riferimento?

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

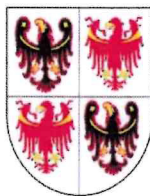
I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Bozen, 18. März 2024

Prot. Nr. 1125/2.9.1-2024-1 RegRat
vom 19. März 2024

Nr. 1/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Die Aushilfskräfte an den Mautstellen der A22

In den Sommermonaten verzeichnet die A22 stets ein erhöhtes Verkehrsaufkommen, was die Brennerautobahngesellschaft dazu veranlasst, an den Mautstellen zusätzliches Personal mit befristetem Vertrag für die Einhebung der Mautgebühren einzustellen.

All dies vorausgeschickt,

befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten den Präsidenten und den Vizepräsidenten der Regionalregierung, um Folgendes zu erfahren bzw. zu erhalten:

1. In tabellarischer Aufbereitung:
 1. Wie viele Personen sind in den letzten fünf Jahren insgesamt mit dem in den Prämissen kurz beschriebenen Aufnahmeprozedere eingestellt worden, wobei um die nach Jahren aufgeschlüsselten Daten ersucht wird.
 2. Wie viele der eingestellten Bediensteten schienen als in der Provinz Bozen ansässig auf und wie viele kamen von außerhalb der Provinz, wobei neben der Gesamtzahl auch um die nach Jahren aufgeschlüsselten Daten ersucht wird.
2. Hat das außerhalb der Provinz Bozen ansässige Personal, also die Pendler, laut Vertrag Anrecht auf die Rückerstattung der für die Anfahrt zur jeweiligen Mautstelle zu bestreitenden Fahrtkosten? Im Falle einer bejahenden Antwort wird um Auskunft darüber ersucht, wie viel hierfür in den letzten fünf Jahren insgesamt und wie viel in jedem einzelnen Bezugsjahr ausgegeben worden ist.
3. Hat das außerhalb der Provinz Bozen ansässige Personal, also die Pendler, Anrecht auf die Rückerstattung der Ausgaben für Unterkunft und Verpflegung, sofern dessen Wohnsitz so weit entfernt liegt, dass die alltägliche Anfahrt zur Dienstmautstelle nicht möglich ist? Im Falle einer bejahenden Antwort wird um Auskunft darüber ersucht, wie viel hierfür in den letzten fünf Jahren insgesamt und wie viel in jedem einzelnen Bezugsjahr ausgegeben worden ist.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Paul KÖLLENSPERGER
Alex PLONER
Franz PLONER
Maria Elisabeth RIEDER



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - L. President

Gentili Signori
Paul Köllensperger
Alex Ploner
Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder
Consiglieri regionali
LORO SEDI

e, p.c. Gentile Signor
Roberto Paccher
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Oggetto: Risposta ad interrogazione n. 1/XVII

Con riferimento alla presente interrogazione, pervenuta al Presidente della Regione in data 20 marzo 2024, raccolti gli elementi dalla Società si comunica quanto segue.

Quello dell'esazione rappresenta da sempre un comparto particolarmente curato da Autostrada del Brennero S.p.A., al fine di garantire all'utenza il miglior servizio possibile anche durante la corresponsione del pedaggio. Negli ultimi anni, questa attenzione ha indotto tra le altre cose la Società a garantire sempre i sistemi più aggiornati di telepedaggio, divenuta col tempo la modalità di pagamento preferita dall'utenza, essendo ormai attestata intorno al 65% delle transazioni totali e aperta ai fornitori europei del servizio. La Società ha ritenuto utile anche l'introduzione della modalità C-less per il pagamento con carte alle casse automatiche, una modalità che ha subito riscosso il favore dell'utenza e ridotto i tempi di pagamento, pur garantendo la sicurezza delle transazioni. Al contempo, in ragione in particolare della propria vocazione turistica e del conseguente e consistente numero di utenti non italiani spesso ancora non dotati di apparecchi di telepedaggio europeo, Autostrada del Brennero S.p.A. ha deciso di mantenere una dotazione di personale di esazione superiore alla media italiana.

Attualmente, la dotazione di collaboratori in forza al comparto esazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ammonta a 242 unità assunte con contratto a tempo indeterminato.

Circa i quesiti 1.1 e 1.2 posti dagli interroganti in materia di assunzioni di collaboratori stagionali nei periodi estivi nel quinquennio indicato, si trasmette la seguente tabella:

	2019	2020	2021	2022	2023
Residenti in prov. di BZ con sede di lavoro in prov. di Bz	73	0	53	54	43

NON residenti in prov. BZ con sede di lavoro in prov. BZ	25	0	35	28	44
NON residenti e con sede di lavoro fuori prov. BZ	98	0	78	86	82
	196	0	166	168	169

Ad integrazione dei numeri indicati, si precisa che:

- nell'estate 2020 non si è proceduto all'assunzione di personale stagionale, in quanto le restrizioni alla circolazione imposte dalle Autorità competenti per contrastare la diffusione delle infezioni da Covid 19 avevano prodotto un crollo inaudito del traffico, tanto da rendere necessario l'accesso, per il personale assunto a tempo indeterminato, all'Istituto della Cassa integrazione guadagni, e pertanto impercorribile l'assunzione di ulteriore personale stagionale;
- la totalità delle persone residenti in provincia di Bolzano che hanno risposto nel quinquennio indicato dagli interroganti ai bandi di assunzione – sempre pubblicizzati oltre che sui canali della Società anche sulla stampa locale di lingua tedesca ed italiana – è stata ammessa ai corsi di formazione ed è stata successivamente chiamata a prestare servizio di esazione per Autostrada del Brennero S.p.A.. Pertanto, l'assegnazione della provincia di Bolzano come sede di lavoro a candidati residenti in altre Province è sempre stata decisa solo a fronte dell'insufficienza di candidati residenti in provincia di Bolzano.

Relativamente agli interrogativi posti ai punti 2 e 3, si fa presente che il personale residente in una provincia diversa da quella di destinazione lavorativa, sia questo assunto a tempo determinato o indeterminato, non ha diritto né al rimborso delle spese di viaggio, né al rimborso delle spese di vitto e alloggio, essendo sua libera potestà decidere se accettare o meno un incarico lavorativo distante dal proprio luogo di domicilio e/o residenza, e che pertanto coloro che hanno accettato incarichi in provincia di Bolzano pur risiedendo altrove, non hanno ricevuto alcun rimborso spese dalla Società.

Si fa altresì presente che, per la gestione di alcuni picchi di traffico legati ad eventi o condizioni particolari, durante il corso dell'intero anno, la Società chiede in via eccezionale a propri collaboratori assunti a tempo indeterminato di spostarsi dalla propria sede di lavoro ad un'altra per il tempo strettamente necessario alla gestione degli eventi suddetti e, solo in tal caso, corrisponde a chi si rende disponibile al temporaneo spostamento le spese di viaggio e le eventuali spese di pernottamento. A titolo di esempio, in modo da fornire una misura indicativa del fenomeno, nel 2023 le ore lavorative in questo regime straordinario sono ammontate allo 0,02% del totale.

Con l'occasione porgo cordiali saluti.

- Arno Kompatscher -
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: Arno Kompatscher
Data: 12/04/2024 09:41:44

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONOMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le Président

An die Regionalratsabgeordneten
Paul Köllensperger
Alex Ploner
Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder

u. z. K. Herrn
 Roberto Paccher
 Präsident des Regionalrats

Betreff: Antwort auf die Anfrage Nr. 1/XVII

Bezugnehmend auf die am 20. März 2024 vom Präsidenten der Region erhaltene oben genannte Anfrage und nach Einholen der Informationen von der Autobahngesellschaft wird Folgendes mitgeteilt:

Die Einhebung der Mautgebühren war schon immer ein Bereich, dem die Brennerautobahn AG besondere Aufmerksamkeit widmete, um den Nutzern auch bei der Mautbezahlung den bestmöglichen Service zu garantieren. Dies hat in den vergangenen Jahren die Gesellschaft dazu veranlasst, immer die modernsten Systeme der elektronischen Mauteinhebung bereitzustellen, da diese im Laufe der Zeit zur bevorzugten Zahlungsmethode geworden ist, mit der mittlerweile 65 % aller Transaktionen erfolgen und die den europäischen Dienstleistern offen steht. Die Gesellschaft hielt auch die Einführung des kontaktlosen Bezahls mit Karte an Geldautomaten für sinnvoll, was bei den Nutzern sofort großen Anklang fand und wodurch sich die Zahlungszeiten verkürzten, während gleichzeitig die Sicherheit der Transaktionen gewährleistet wurde. Gleichzeitig hat die Brennerautobahn AG – insbesondere aufgrund ihrer touristischen Ausrichtung und der daraus resultierenden hohen Zahl ausländischer Nutzer, die häufig noch nicht mit elektronischen Europa-Mautboxen ausgestattet sind – beschlossen, eine über dem italienischen Durchschnitt liegende Zahl von Angestellten für die Mauterhebung zu beschäftigen.

Derzeit sind bei der Abteilung für Mautgebühren der Brennerautobahn AG 242 Personen mit einem unbefristeten Arbeitsvertrag beschäftigt.

Mit Bezug auf die Fragen 1.1 und 1.2 betreffend die Einstellung in dem erfragten Fünfjahreszeitraum von zusätzlichem Personal in den Sommermonaten wird folgende Tabelle übermittelt:

	2019	2020	2021	2022	2023
In der Provinz BZ ansässig mit Dienstsitz in der Prov. BZ	73	0	53	54	43
NICHT in der Prov. BZ	25	0	35	28	44



ansässig mit Dienstsitz in der Prov. BZ					
NICHT in der Prov. BZ ansässig mit Dienstsitz außerhalb der Prov. BZ	98	0	78	86	82
	196	0	166	168	169

Ergänzend zu diesen Zahlen wird Folgendes präzisiert:

- Im Sommer 2020 wurde kein zusätzliches Personal eingestellt, da die von den zuständigen Behörden verhängten Verkehrsbeschränkungen zur Bekämpfung der Ausbreitung von Covid-19-Infektionen zu einem noch nie dagewesenen Rückgang des Verkehrsaufkommens geführt hatten, so dass für das unbefristet eingestellte Personal auf die Lohnausgleichskasse zurückgegriffen werden musste und daher die Einstellung von zusätzlichem Personal nicht in Frage kam;
- Alle in der Provinz Bozen ansässigen Personen, die in den von den Einbringern der Anfrage erfragten fünf Jahren auf die – immer auf den Kommunikationskanälen der Gesellschaft und in der lokalen deutsch- und italienischsprachigen Presse veröffentlichten – Stellenausschreibungen geantwortet haben, wurden zu den Fortbildungen zugelassen und in der Folge bei der Abteilung für Mautgebühren der Brennerautobahn AG eingestellt. Die Zuweisung der Provinz Bozen als Dienstsitz an Bewerber mit Wohnsitz in anderen Provinzen wurde daher immer nur dann beschlossen, wenn es in der Provinz Bozen nicht genügend Bewerber gab.

Zu den Fragen unter Punkt 2 und 3 wird darauf hingewiesen, dass in einer anderen Provinz als der ihres Arbeitsortes ansässige Mitarbeiter – unabhängig davon, ob sie befristet oder unbefristet eingestellt sind – weder Anspruch auf Rückerstattung der Fahrtkosten noch auf Rückerstattung der Ausgaben für Unterkunft und Verpflegung haben, da es ihnen freisteht, ob sie eine Arbeit fernab ihres Wohnortes annehmen oder nicht, und dass daher diejenigen, die eine Arbeit in der Provinz Bozen angenommen haben, obwohl sie dort nicht ihren Wohnsitz haben, von der Gesellschaft keine Rückerstattung erhalten haben.

Es wird ferner darauf hingewiesen, dass die Gesellschaft zur Bewältigung einiger Verkehrsspitzen im Zusammenhang mit bestimmten Ereignissen oder Bedingungen im Laufe des Jahres ausnahmsweise ihre unbefristet eingestellten Mitarbeiter auffordert, für die rein zur Bewältigung der genannten Ereignisse erforderliche Zeit von ihrem Arbeitsplatz an einen anderen zu wechseln, und nur in diesem Fall die Fahrt- und eventuellen Übernachtungskosten derjenigen übernimmt, die sich für den vorübergehenden Arbeitsplatzwechsel zur Verfügung stellen. Als Beispiel zur Verdeutlichung des ungefähren Anteils betrug die Zahl der Arbeitsstunden mit dieser Sonderregelung im Jahr 2023 0,02 % der gesamten Arbeitsstunden.

Mit freundlichen Grüßen

- Arno Kompatscher -



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
19 MAR. 2024
PROT. N. <i>M26</i>

2-9-1-2024-Z

Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 18 marzo 2024

Interrogazione n. 2 /XVII

Resocontazione dell'attività svolta dall'organo regionale di riesame dei bilanci e dei rendiconti

nella prima versione dello Statuto di autonomia ([Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5](#)), all'art.73, si prevedeva che i bilanci predisposti dalla Giunta regionale ed i rendiconti finanziari fossero approvati con legge del Consiglio regionale e che per l'approvazione fosse necessario il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri della provincia di Trento e di quelli della provincia di Bolzano. Se tale maggioranza non si fosse formata, l'approvazione stessa avrebbe dovuto essere data dal Ministero dell'interno.

Con la riforma statutaria introdotta dalla [legge costituzionale 10 novembre 1971, n. 1](#), pur avendo auspicato una semplificazione nei lavori preparatori di commissione, si conservava lo speciale procedimento di approvazione dei bilanci della regione, consistente nella votazione separata dei consiglieri delle due province. Tuttavia, veniva innovata parzialmente la disposizione sostituendo al Ministero dell'Interno un organo a livello regionale (la cui composizione sarebbe successivamente stata determinata con norme di attuazione) in caso di mancata approvazione in seno al Consiglio regionale. Con tale modifica il legislatore volle evidentemente approvare una norma più rispettosa della speciale autonomia del Trentino-Alto Adige.

Il [Decreto del presidente della repubblica 31 agosto 1972, n. 670](#), all'art.84, prevede dunque che per l'approvazione dei bilanci e dei rendiconti finanziari della regione è necessario il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri della Provincia di Trento e di quelli della Provincia di Bolzano. Se tale maggioranza non si forma, l'approvazione stessa è data da un organo a livello regionale. Detto organo non può modificare le decisioni in ordine ai capitoli di bilancio eventualmente contestati in base a quanto previsto ai commi terzo, quarto, quinto e sesto dell'articolo 84 medesimo e definiti con la procedura ivi contemplata.

La suddetta disposizione statutaria è attuata dal [Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 470](#) "Norme di attuazione dello statuto per la regione Trentino-Alto Adige in materia di istituzione dell'organo regionale di riesame dei bilanci e rendiconti". L'articolo 1 del decreto dispone che esso è nominato, all'inizio di ogni legislatura, dal presidente del Consiglio regionale e si compone di tre cittadini elettori del Consiglio regionale, ma estranei allo stesso. Dei tre membri due sono designati, uno per ciascuno, dalla maggioranza dei consiglieri eletti nella provincia di Trento e dalla maggioranza dei consiglieri eletti nella



Team K

Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen

Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

provincia di Bolzano, mentre il terzo, con funzioni di presidente, è designato dai primi due entro trenta giorni dalle designazioni consiliari.

L'articolo 2 specifica che l'organo regionale di riesame dei bilanci e dei rendiconti deve riunirsi, su convocazione del presidente del Consiglio regionale, entro dieci giorni da quello in cui non si forma la maggioranza per l'approvazione dei bilanci e dei rendiconti finanziari della regione. Ai lavori del collegio assiste in qualità di segretario e di consulente tecnico il capo della ragioneria generale della regione. Per la validità delle sedute il collegio deve essere al completo. Il collegio può prendere visione di qualsiasi atto e verbale relativi al tema da decidere e può approfondire la cognizione dei temi di dissenso sentendo direttamente la giunta regionale e singoli consiglieri regionali.

Il Consiglio regionale nella seduta del 20 marzo 2019 designava il ragioniere Joachim Buratti e il dottore Massimo Raffaelli quali componenti dell'organo regionale di riesame dei bilanci per la XVI Legislatura. Successivamente i due componenti designati dal Consiglio designavano la dott.ssa Barbara Cristofari quale terzo membro con funzioni di Presidente.

Gli interroganti ritengono che le riunioni e le attività istituzionali condotte dall'organo regionale di riesame dei bilanci e dei rendiconti, in ragione della funzione attribuita allo stesso dalle disposizioni statutarie e dalle relative norme di attuazione, possano essere caratterizzate da una maggiore trasparenza.

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. il dettaglio delle attività condotte dall'organo regionale di riesame dei bilanci e dei rendiconti con la specificazione del numero di sedute svolte e degli eventuali approfondimenti effettuati per avere cognizione dei temi di dissenso;
2. i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica ed i rimborsi eventualmente erogati ai membri dell'organo regionale di riesame del bilancio nel corso della XVI Legislatura;
3. se non ritenga di inserire un paragrafo specifico all'interno della sezione amministrazione trasparente del sito del Consiglio regionale in cui riportare il nominativo, il contatto, il curriculum vitae, gli eventuali rimborsi ed i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Bozen, den 18. März 2024
Prot. Nr. 1126/2.9.1-2024-2 RegRat
vom 19. März 2024

Nr. 2/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Berichterstattung über die Tätigkeit des Regionalorgans zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse

Art. 73 der ursprünglichen Fassung des Sonderstatuts (Verfassungsgesetz Nr. 5 vom 26. Februar 1948) sah Folgendes vor: „Die von der Regionalregierung vorbereiteten Haushaltspläne und die Rechnungsabschlüsse werden vom Regionalrat mit Gesetz genehmigt. Zur Genehmigung ist die Zustimmung sowohl der Mehrheit der Abgeordneten der Provinz Trient als auch jener der Provinz aufrecht bleiben Bozen erforderlich. Wenn eine solche Mehrheit nicht zustande kommt, wird die Genehmigung vom Innenministerium erteilt.“

Obwohl die Reform des Statuts laut Verfassungsgesetz Nr. 1 vom 10. November 1971 eine Vereinfachung der Vorarbeit in der Kommission anstrebte, wurde das besondere Verfahren zur Genehmigung der Haushaltsvoranschläge der Region beibehalten. Dieses besteht in der getrennten Abstimmung der Abgeordneten der beiden Provinzen. Die Bestimmung wurde jedoch teilweise dadurch erneuert, dass das Innenministerium gegen ein regionales Gremium ausgetauscht wurde (dessen Zusammensetzung sollte im Nachhinein durch Durchführungsbestimmungen festgelegt werden) für den Fall, dass eine Genehmigung durch den Regionalrat nicht erfolgt. Durch diese Änderung wollte der Gesetzgeber offensichtlich eine Bestimmung erlassen, die der besonderen Autonomie von Trentino-Südtirol Rechnung trägt.

Demnach sieht das Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 670 vom 31. August 1972 im Artikel 84 Folgendes vor: „Zur Genehmigung der Haushaltsvoranschläge und der Rechnungsabschlüsse der Region bedarf es der Zustimmung der Mehrheit der Regionalratsabgeordneten der Provinz Trient und jener der Provinz Bozen. Wenn diese Mehrheit nicht zustande kommt, so wird die Genehmigung von einem Organ auf regionaler Ebene erteilt. Dieses Organ darf die Entscheidungen über jene Haushaltskapitel nicht abändern, die allenfalls auf Grund der Bestimmungen des dritten, vierten und fünften Absatzes des Artikels 84 angefochten wurden, und über die mit dem darin vorgesehenen Verfahren entschieden wurde.“

Diese Bestimmung des Statuts wurde durch das Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 470 vom 28. März 1975 „Durchführungsbestimmungen zum Statut für die Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet der Errichtung des Regionalorgans zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge

und Rechnungsabschlüsse“ umgesetzt. Dessen Artikel 1 sieht vor, dass das Organ „zu Beginn einer jeden Gesetzgebungsperiode vom Präsidenten des Regionalrates ernannt wird und sich aus drei Bürgern zusammensetzt, die bei den Regionalratswahlen wahlberechtigt sind, dem Regionalrat aber nicht angehören. Von den drei Mitgliedern ist je eines von der Mehrheit der in der Provinz Trient gewählten Abgeordneten und von der Mehrheit der in der Provinz Bozen gewählten Abgeordneten namhaft zu machen, während das dritte, das den Vorsitz zu führen hat, von den zwei Erstgenannten binnen dreißig Tagen nach den Namhaftmachungen des Regionalrates namhaft zu machen ist“.

Artikel 2 verfügt, dass „das Regionalorgan zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse auf Einberufung durch den Präsidenten des Regionalrates binnen zehn Tagen nach dem Tag zusammentreten muss“, nachdem die Mehrheit zur Genehmigung der Haushaltsvoranschläge und der Rechnungsabschlüsse der Region nicht zustande gekommen ist. „Den Arbeiten des Kollegiums wohnt der Leiter des Generalrechnungsamtes der Region als Schriftführer und Fachberater bei. Für die Gültigkeit der Sitzungen muss das Kollegium vollzählig sein. Das Kollegium kann in jeden Akt und in jede Niederschrift bezüglich der zu entscheidenden Angelegenheit Einsicht nehmen und die Kenntnis von den strittigen Fragen dadurch vertiefen, dass es die Regionalregierung und einzelne Regionalratsabgeordnete unmittelbar anhört.“

In der Sitzung vom 20. März 2019 bestellte der Regionalrat den Buchhalter Herrn Joachim Buratti und Herr Dr. Massimo Raffaelli zu Mitgliedern des Regionalorgans zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse für die XVI. Legislaturperiode. Daraufhin haben die beiden vom Regionalrat bestellten Mitglieder Frau Drⁱⁿ Barbara Cristofari als drittes, mit dem Vorsitz zu betrautes Mitglied namhaft gemacht.

Nach Ansicht der Fragesteller sollten sich die Sitzungen und die institutionellen Tätigkeiten des Regionalorgans zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse aufgrund der ihm durch das Statut und dessen Durchführungsbestimmungen zugewiesenen Funktion durch mehr Transparenz kennzeichnen.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordnete die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

1. Welche Tätigkeiten das Regionalorgan zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse durchgeführt hat, unter Angabe der Anzahl der abgehaltenen Sitzungen und gegebenenfalls der Vertiefungen, die erforderlich waren, um Einblick in strittige Fragen zu erhalten;
2. Was den Mitgliedern des Regionalorgans zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse im Zusammenhang mit der Amtsübernahme an Vergütungen jeglicher Art sowie gegebenenfalls an Kostenerstattungen während der XVI. Legislaturperiode ausgezahlt wurde;
3. Ob die Regionalregierung nicht etwa gedenkt, die Sektion „Transparente Verwaltung“ auf der Homepage des Regionalrates um eine spezifische Rubrik für die Angabe der Namen, der Kontaktdaten, der Lebensläufe sowie jeglicher mit der Amtsübernahme verbundenen Vergütungen und etwaiger Rückerstattungen zu ergänzen.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Paul KÖLLENSPERGER
Alex PLONER
Franz PLONER
Maria Elisabeth RIEDER

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE



REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

Trento, 15 aprile 2024

class. 2.9.1-2024-2

Il numero di protocollo e la data sono associati
al messaggio PEC o ai file allegati alla medesima

Preg.mi
Consiglieri regionali
Paul Köllensperger
Alex Ploner
Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder

team.koellensperger@pec.prov-bz.org

e, p.c.
Al Signor
Presidente della Regione

Oggetto: interrogazione n. 2/XVII relativa all'attività svolta dall'Organo regionale di riesame dei bilanci e rendiconti.

In relazione a quanto in oggetto, e per quanto di spettanza del Consiglio regionale trattandosi di un Organo istituito presso lo stesso, si forniscono le seguenti informazioni.

Punto 1.

Nella XVI Legislatura sono state svolte 13 sedute dell'Organo regionale di riesame dei bilanci e rendiconti. All'Organo, già in sede di convocazione, viene messa a disposizione tutta la documentazione inerente il disegno di legge non approvato dal Consiglio regionale: in particolare testo presentato, relazione della Commissione, ordini del giorno, emendamenti e processi verbali delle sedute d'Aula.

Le sedute dell'Organo non sono pubbliche e si svolgono con la presenza delle competenti strutture della Giunta regionale, chiamate ad assistere ai lavori in base all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 470 (Norme di attuazione dello Statuto per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di istituzione dell'Organo regionale di riesame dei bilanci e rendiconti). Quanto deciso dall'Organo trova formalizzazione in deliberazioni di approvazione del disegno di legge, cui segue la promulgazione della legge con la particolare dicitura "L'ORGANO REGIONALE DI RIESAME DEI BILANCI E RENDICONTI ai sensi dell'articolo 84, decimo comma, dello Statuto di autonomia (D.P.R. 31.8.1972, n. 670) ha approvato IL PRESIDENTE DELLA REGIONE promulga la seguente legge".

Punto 2.

L'articolo 10 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 26 novembre 2013, n. 371¹, e successive modificazioni, prevede che per la partecipazione ad ogni seduta dell'Organo regionale di riesame dei bilanci e rendiconti spetta ai componenti un gettone giornaliero lordo di euro 116,00 ed

al Presidente un gettone giornaliero lordo di euro 138,00, nonché il rimborso delle spese di viaggio, secondo le norme di cui all'articolo 6² della medesima deliberazione.

Di seguito si riportano le somme riconosciute ai componenti dell'Organo per l'attività svolta nel corso della XVI Legislatura:

Membri dell'Organo regionale di riesame dei bilanci e rendiconti	anno 2019		anno 2020		anno 2021		anno 2022		anno 2023	
	gettone di presenza (compr. IVA e contrib. previd.)	rimborso spese di viaggio	gettone di presenza (compr. IVA e contrib. previd.)	rimborso spese di viaggio	gettone di presenza (compr. IVA e contrib. previd.)	rimborso spese di viaggio	gettone di presenza (compr. IVA e contrib. previd.)	rimborso spese di viaggio	gettone di presenza (compr. IVA e contrib. previd.)	rimborso spese di viaggio
dott.ssa Barbara Cristofari	350,19	-	175,09	-	350,19	-	350,19	-	175,09	-
dott. Massimo Raffaelli	294,36	-	147,18	-	294,36	-	294,36	-	147,18	-
rag. Joachim Buratti	350,00	219,72	118,00	73,24	234,00	119,64	234,00	120,86	118,00	-
TOTALE	994,55	219,72	440,27	73,24	878,55	119,64	878,55	120,86	440,27	-

Punto 3.

Sul sito del Consiglio regionale, al seguente link <https://www.consiglio.regione.taa.it/it/consiglio/organo-regionale-di-riesame-bilanci-e-rendiconti.asp>, sono disponibili le informazioni relative all'Organo regionale di riesame dei bilanci e rendiconti ed il nominativo dei componenti lo stesso.

Non si ritiene opportuno inserire un paragrafo specifico all'interno della sezione del sito denominata "Amministrazione trasparente", in quanto la nomina dei componenti dell'Organo non rientra nella fattispecie soggetta agli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 14 (Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), e successive modificazioni.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
- Roberto Paccher -
(firmato digitalmente)

JR/MB

Firmato digitalmente da:
PACCHER ROBERTO
Firmato il 15/04/2024 16:04
Seriale Certificato: 1518473
Valido dal 07/06/2022 al 07/06/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

- 1 Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 26 novembre 2013, n. 371, avente ad oggetto "Testo unificato dei Regolamenti di esecuzione della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2 concernente "Interventi in materia di indennità e previdenza ai Consiglieri della Regione autonoma Trentino-Alto Adige", modificata dalle leggi regionali 28 ottobre 2004, n. 4, 30 giugno 2008, n. 4, 16 novembre 2009, n. 8 e 14 dicembre 2011, n. 8, nonché dalla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 che disciplina altresì il trattamento economico e il regime previdenziale dei membri del Consiglio a decorrere dalla XV Legislatura"
- 2 L'articolo 6 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 26 novembre 2013, n. 371, così dispone:

"Art. 6

(Trattamento di missione per la partecipazione alle sedute del Consiglio regionale e dei suoi organi)

1. Ai Consiglieri, che non hanno l'ordinaria residenza nella città ove ha sede il Consiglio regionale, vengono rimborsate le spese di viaggio sostenute per partecipare alle sedute del Consiglio regionale e dei suoi organi. La partecipazione a sedute comprende anche quella telematica, qualora la medesima avvenga dagli uffici del Consiglio regionale di Trento o di Bolzano o dall'Aula sede del Consiglio regionale. L'ammontare dei rimborsi prescinde dall'importo di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 1.
2. Per i viaggi fatti con proprio automezzo, spetta l'indennità chilometrica.
3. Per i viaggi fatti con mezzi di linea, spetta il rimborso nelle misure del prezzo di biglietto di prima classe, compresi eventuali supplementi.
4. La richiesta di rimborso delle spese di viaggio deve essere presentata in forma scritta alla fine di ciascun mese."

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.lgs. 39/93).



Trient, den 15. April 2024

class. 2.9.1-2024-2

Protokollnummer und Datum sind aus der zertifizierten
elektronischen Post (PEC) oder den Beilagen ersichtlich

Sehr geehrte
Regionalratsabgeordnete
Paul Köllensperger
Alex Ploner
Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder

team.koellensperger@pec.prov-bz.org

und z.K.:
An den
Präsidenten der Region

Betreff: Antwort auf die Anfrage Nr. 2/XVII betreffend die Tätigkeit des Regionalorgans zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse.

Da sich die Anfrage im Betreff auf ein beim Regionalrat angesiedeltes Gremium bezieht, wird zur Beantwortung der in die Zuständigkeit des Regionalrates fallenden Punkte Folgendes mitgeteilt.

Zu Punkt 1.

Während der XVI. Legislaturperiode ist das Regionalorgan zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse zu dreizehn Sitzungen zusammengetreten. Bereits bei der Einberufung werden dem Organ sämtliche Unterlagen im Zusammenhang mit dem vom Regionalrat nicht genehmigten Gesetzentwurf vorgelegt, und zwar die eingebrachte Textfassung, der Bericht der Kommission, Tagesordnungsanträge, Änderungsanträge und Protokolle der Plenarsitzungen.

Die Sitzungen des Organs sind nicht öffentlich und finden in Anwesenheit des zuständigen Personals der Regionalregierung statt, das den Sitzungen beiwohnen muss, wie dies Artikel 2 des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 470 vom 28. März 1975 vorsieht (Durchführungsbestimmungen zum Statut für die Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet der Errichtung des Regionalorgans zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse). Das Organ genehmigt den Gesetzentwurf mit einem Beschluss. Das Gesetz wird daraufhin mit folgendem Vermerk beurkundet: „DAS REGIONALORGAN ZUR NEUERLICHEN PRÜFUNG DER HAUSHALTSVORANSCHLÄGE UND RECHNUNGSLEGUNGEN hat gemäß Absatz 10 des Artikels 84 des Autonomiestatutes (D.P.R. vom 31.8.1972, Nr. 670) folgendes Gesetz genehmigt, DER PRÄSIDENT DER REGION beurkundet es“.

Zu Punkt 2.

Gemäß Artikel 10 des Präsidiumsbeschlusses Nr. 371¹ vom 26. November 2013 i.g.F. steht den Mitgliedern des Regionalorgans zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse für die Teilnahme an jeder Sitzung ein Tagegeld von 116,00 Euro brutto, dem

Präsidenten ein Tagegeld von 138,00 Euro brutto zu. Außerdem werden die Fahrtkosten entsprechend den Bestimmungen von Artikel 6² desselben Beschlusses erstattet.

Der Tabelle sind die Beträge zu entnehmen, die in der XVI. Legislaturperiode den Mitgliedern des Organs für ihre Tätigkeit ausgezahlt wurden:

Mitglieder des Regionalorgans zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse	2019		2020		2021		2022		2023	
	Tagegeld (inkl. MwSt. und Vorsorgebeiträge)	Fahrtkosten	Tagegeld (inkl. MwSt. und Vorsorgebeiträge)	Fahrtkosten	Tagegeld (inkl. MwSt. und Vorsorgebeiträge)	Fahrtkosten	Tagegeld (inkl. MwSt. und Vorsorgebeiträge)	Fahrtkosten	Tagegeld (inkl. MwSt. und Vorsorgebeiträge)	Fahrtkosten
Dr ⁱⁿ Barbara Cristofari	350,19	-	175,09	-	350,19	-	350,19	-	175,09	-
Dr. Massimo Raffaelli	294,36	-	147,18	-	294,36	-	294,36	-	147,18	-
Buchh. Joachim Buratti	350,00	219,72	118,00	73,24	234,00	119,64	234,00	120,86	118,00	-
GESAMT	994,55	219,72	440,27	73,24	878,55	119,64	878,55	120,86	440,27	-

Zu Punkt 3.

Informationen über das Regionalorgan zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse und die Namen der Mitglieder sind auf der Webseite des Regionalrates unter folgendem Link zu finden: <https://www.regionalrat.tn.st.it/de/regionalrat/regionales-organ-zur-neuerlichen-pruefung-der-rechnungslegungen-und-haushaltsvoranschlaege-.asp>.

Es erscheint nicht zweckdienlich, die Sektion „Transparente Verwaltung“ auf der Webseite um eine entsprechende Rubrik zu erweitern, denn die Ernennung der Mitglieder des Organs unterliegt nicht der Offenlegungspflicht, wie sie durch Artikel 14 (Offenlegungspflichten betreffend Inhaber von politischen Ämtern, Verwaltungs-, Direktions- oder Regierungsaufträgen und Führungspositionen) des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 33 vom 14. März 2013 geregelt wird (Neuordnung der Bestimmungen über die Pflichten der öffentlichen Verwaltungen zur Veröffentlichung, Transparenz und Verbreitung von Informationen).

Mit freundlichen Grüßen

DER PRÄSIDENT
- Roberto Paccher -
(digital signiert)

JR/MB/TS

- 1 Beschluss des Präsidiums vom 26. November 2013, Nr. 371 „Vereinheitlichter Text der Durchführungsverordnungen zum Regionalgesetz Nr. 2 vom 26. Februar 1995 betreffend „Bestimmungen über die Aufwandsentschädigung und die Vorsorge der Regionalratsabgeordneten der Autonomen Region Trentino-Südtirol“, abgeändert durch die Regionalgesetze Nr. 4 vom 28. Oktober 2004, Nr. 4 vom 30. Juni 2008, Nr. 8 vom 16. November 2009, Nr. 8 vom 14. Dezember 2011 und durch das Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September 2012, das auch die wirtschaftliche Behandlung und Vorsorge der Regionalratsmitglieder ab der XV. Legislaturperiode regelt“
- 2 Artikel 6 des Beschlusses des Präsidiums vom 26. November 2013, Nr. 371 verfügt Folgendes:

„Art. 6

(Außendienstvergütung für die Teilnahme an den Sitzungen des Regionalrats und seiner Organe)

1. Den Abgeordneten des Regionalrats, die ihren ordentlichen Wohnsitz nicht in der Tagungsstadt des Regionalrats haben, sind die Reisekosten zu erstatten, die sie zur Teilnahme an den Sitzungen des Regionalrats und seiner Organe zu bestreiten haben. Die Teilnahme an Sitzungen schließt auch die Beteiligung an den in Videokonferenz abgehaltenen Sitzungen mit ein, wenn an diesen vom Büro in Trient oder in Bozen aus oder vom Sitzungssaal am Sitz des Regionalrates aus teilgenommen wird. Der Betrag der Rückerstattungen fällt nicht unter den Betrag laut Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe b).
2. Für die mit dem eigenen Kraftwagen unternommenen Fahrten steht ihnen das Kilometergeld zu.
3. Für Reisen mit Verkehrsmitteln der Liniendienste steht ihnen das Recht auf Rückerstattung des Fahrkartenpreises erster Klasse einschließlich eventueller Zuschläge zu.
4. Der Antrag auf Rückerstattung der Reisespesen muss am Ende eines jeden Monats schriftlich vorgelegt werden.“

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
19 MAR. 2024
PROT. N. 1127

2-9-1-2024-3

Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 18 marzo 2024

Interrogazione n.3/XVII

L'esercizio delle funzioni della Giunta regionale in regime di prorogatio

Ai sensi dell'articolo 36 dello [statuto di autonomia](#) la Giunta è un organo collegiale, composto dal Presidente, da due Vice Presidenti appartenenti rispettivamente al gruppo linguistico italiano ed al gruppo linguistico tedesco e da Assessori effettivi e supplenti. L'elezione della Giunta, la cui composizione deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici rappresentati in Consiglio regionale, è riservata al Consiglio regionale tra i propri componenti.

Ai sensi dell'articolo 37 dello statuto di autonomia il Presidente e i membri della giunta regionale restano in carica finché dura il Consiglio regionale e dopo la scadenza di questo provvedono solo agli affari di ordinaria amministrazione fino alla nomina del Presidente e dei componenti la giunta da parte del nuovo Consiglio. Il secondo comma del medesimo articolo - introdotto dalla [legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2](#) - specifica che i componenti della Giunta regionale appartenenti ad un Consiglio provinciale disciolto continuano ad esercitare il loro ufficio fino alla elezione del nuovo Consiglio provinciale senza tuttavia specificare i termini entro i quali deve essere eletta la nuova Giunta regionale.

L'organo esecutivo della Regione svolge un ruolo fondamentale per l'Ente regionale ponendo in essere atti giuridici per conto dell'Ente medesimo. Alla Giunta spettano (art.44): la deliberazione dei regolamenti per la esecuzione delle leggi approvate dal Consiglio regionale; l'attività amministrativa per gli affari di interesse regionale; l'amministrazione del patrimonio della regione nonché il controllo sulla gestione, a mezzo di aziende speciali, dei servizi pubblici regionali di natura industriale o commerciale; l'adozione in caso di urgenza di provvedimenti di competenza del consiglio, da sottoporsi per la ratifica al consiglio stesso nella sua prima seduta successiva. Alla Giunta fa capo l'apparato di uffici burocratici ai quali spetta l'esercizio dell'attività amministrativa.

La Giunta non può deliberare se non interviene la maggioranza dei suoi componenti ed ogni deliberazione è valida quando i voti favorevoli prevalgono sui contrari, mentre, in caso di parità, la proposta si intende non approvata. Nello svolgimento di tale funzione, sia per il vincolo sancito dall'art.36 dello Statuto che per la natura collegiale dell'organo, la Giunta regionale riflette l'indirizzo politico dei rappresentanti legittimamente eletti e dei gruppi consiliari a cui sono iscritti nonché la maggioranza politica che compone il Consiglio regionale. E' pacifico che una Giunta in regime di prorogatio non può soddisfare le predette esigenze e proprio per questo non può che occuparsi "degli affari di ordinaria amministrazione".

Domenica 22 ottobre 2023 gli elettori e le elettrici delle province autonome di Trento e di Bolzano sono stati chiamati al voto per il rinnovo dei rispettivi Consigli provinciali. I consiglieri della provincia di Bolzano sono entrati in carica il 13 novembre 2023, giorno in cui si è svolta la prima seduta



Team K **Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

consiliare della XVII legislatura. I consiglieri trentini sono invece entrati in carica nella seduta del 24 novembre 2023.

La Giunta regionale della XVII Legislatura è stata costituita il 13 marzo 2024: 143 giorni dopo le elezioni del 22 ottobre 2023 e comunque ben 110 giorni dopo l'insediamento del Consiglio provincia di Trento ovvero dopo l'effettivo insediamento di entrambi i consigli provinciali.

A dispetto di quanto disciplinato dall'articolo 37 dello statuto di autonomia risulterebbe che la Giunta regionale non si sia limitata all'adozione degli affari di ordinaria amministrazione nel periodo di prorogatio. Nel predetto periodo, infatti, la Giunta regionale ha approvato n.23 delibere fra il 15 novembre e il 20 dicembre 2023 e n.19 delibere nel corso del 2024: un totale di n.42 delibere giuntali, alcune delle quali con contenuti che sembrano avere caratteristiche che vanno oltre l'ordinaria amministrazione e al contempo prive degli elementi dell'indifferibilità e dell'urgenza per giustificare l'approvazione.

Il ritardo accumulato nel percorso istituzionale seguito da questa maggioranza nel comporre la nuova Giunta regionale secondo la procedura definita dalla [legge regionale 20 agosto 1952, N. 25](#) ha comportato delle anomalie sotto il profilo della corrispondenza tra l'esercizio del potere esecutivo e l'indirizzo politico indicato dal Consiglio ma anche un costo aggiuntivo a carico del bilancio regionale posto che i componenti della Giunta regionale, ancorché appartenenti a un Consiglio provinciale disciolto, percepiscono, ai sensi dell'art. 1 della [legge regionale 13 novembre 1979, n. 5](#) una indennità speciale di carica.

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. quali iniziative e procedure per il vaglio di regolarità sono state adottate dalla Giunta regionale per valutare le caratteristiche dell'ordinaria amministrazione ovvero la sussistenza degli elementi dell'indifferibilità e dell'urgenza che hanno reso necessaria l'approvazione in regime di prorogatio di n.42 delibere regionali;
2. il dettaglio del costo integrativo a carico del bilancio regionale per indennità, compensi e rimborsi erogati ai componenti della Giunta che appartenevano a consigli provinciali disciolti e che sono rimasti in carica fino al 13 marzo 2024;

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

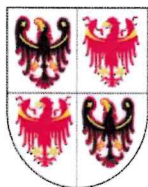
I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Bozen, 18. März 2024

Prot. Nr. 1127/2.9.1-2024-3 RegRat
vom 19. März 2024

Nr. 3/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Die Ausübung der Aufgaben der Regionalregierung in der Verlängerungszeit

Gemäß Artikel 36 des Autonomiestatuts ist die Regionalregierung ein Kollegialorgan, bestehend aus dem Präsidenten der Region, der den Vorsitz führt, aus zwei Vizepräsidenten, die jeweils der italienischen und der deutschen Sprachgruppe angehören, aus wirklichen Assessoren und Ersatzassessoren. Die Regierung, deren Zusammensetzung im Verhältnis zur Stärke der Sprachgruppen stehen muss, wie sie im Regionalrat vertreten sind, wird vom Regionalrat aus seiner Mitte gewählt.

Gemäß Artikel 37 des Autonomiestatuts fällt die Amtsdauer des Präsidenten der Region und der Mitglieder der Regionalregierung mit der des Regionalrates zusammen; nach Ablauf der Amtszeit des Regionalrates führen diese nur die ordentlichen Verwaltungsgeschäfte bis zur Ernennung des Präsidenten der Region und der Mitglieder der Regionalregierung durch den neuen Regionalrat. Absatz 2 des Artikels 37, der mit dem Verfassungsgesetz Nr. 2 vom 31. Jänner 2001 hinzugefügt worden ist, schreibt fest, dass die Mitglieder der Regionalregierung, die einem aufgelösten Landtag angehören, ihr Amt bis zur Wahl des neuen Landtages weiterhin ausüben, wobei jedoch hinsichtlich der Fristen, innerhalb welcher die neue Regionalregierung gewählt werden muss, nichts Genaues festgeschrieben wird.

Das Vollzugsorgan spielt eine grundlegende Rolle für die regionale Körperschaft, da es in deren Namen Rechtsakte ausführt. Laut Artikel 44 des Autonomiestatuts obliegen der Regionalregierung: die Beschlussfassung über die Durchführungsverordnungen zu den vom Regionalrat verabschiedeten Gesetzen, die Verwaltungstätigkeit für die Angelegenheiten von regionalem Interesse, die Verwaltung des Vermögens der Region sowie die Kontrolle über die Führung der regionalen öffentlichen Dienste zu Erzeugungs- und Handelszwecken, die durch Sonderbetriebe versehen werden und im Dringlichkeitsfalle das Ergreifen von Maßnahmen, die in die Zuständigkeit des Regionalrates fallen; diese müssen dem Regionalrat in der ersten darauffolgenden Sitzung zur Ratifizierung vorgelegt werden. Der Regierung unterstehen die Verwaltungsämter, die mit der Ausübung der Verwaltungstätigkeit betraut sind.

Die Regionalregierung ist beschlussfähig, wenn die Mehrheit ihrer Mitglieder anwesend ist, wobei die Beschlüsse nur gültig sind, sofern die Jastimmen die Gegenstimmen überwiegen, während bei Stimmengleichheit der Vorschlag als abgelehnt gilt. Angesichts der Vorgaben des Artikels 36 des Autonomiestatuts und in Anbetracht des kollegialen Charakters des Organs ist die Regionalregierung

Ausdruck der politischen Ausrichtung der rechtmäßig gewählten Vertreter und der Ratsfraktionen, denen sie angehören, sowie der politischen Mehrheit, die den Regionalrat bildet. Es ist demnach offensichtlich, dass eine geschäftsführende Regierung die vorgenannten Anforderungen nicht erfüllen kann und deshalb nur "die ordentlichen Verwaltungsgeschäfte" ausführen kann.

Am 22. Oktober 2023 sind die Wähler und Wählerinnen der autonomen Provinzen Trient und Bozen aufgerufen worden, die jeweiligen Landtage neu zu bestellen. Die Landtagsabgeordneten der Provinz Bozen haben ihr Amt am 13. November 2023 angetreten, dem Tag der konstituierenden Sitzung des Südtiroler Landtages der XVII. Legislaturperiode. Die Abgeordneten der Provinz Trient haben das Amt hingegen in der Sitzung vom 24. November 2023 übernommen.

Die Regionalregierung der XVII. Legislaturperiode ist am 13. März 2024 eingesetzt worden: 143 Tage nach den am 22. Oktober 2023 abgehaltenen Wahlen und 110 Tage nach der konstituierenden Sitzung des Trentiner Landtages bzw. nach der Einsetzung der beiden Landtage.

Ungeachtet der Bestimmungen laut Artikel 37 des Autonomiestatuts scheint die Regionalregierung ihre Tätigkeit in der Verlängerungszeit nicht bloß auf die ordentlichen Verwaltungsgeschäfte beschränkt zu haben. Im Verlängerungszeitraum hat die Regionalregierung zwischen dem 15. November und dem 20. Dezember 2023 23 Beschlüsse gefasst und weitere 19 Beschlüsse im Laufe des Jahres 2024: Insgesamt sind dies also 42 Beschlüsse, von denen einige die ordentlichen Verwaltungsgeschäfte übersteigende Merkmale aufweisen, wobei für deren Genehmigung keine Dringlichkeits- und Unaufschiebbarkeitsgründe angegeben worden sind.

Die Verspätung, mit der die Mehrheit die neue Regionalregierung gemäß dem Verfahren laut Regionalgesetz Nr. 25 vom 20. August 1952 gebildet hat, hat dazu geführt, dass zwischen der Tätigkeit der Exekutive und der politischen Ausrichtung des Regionalrates keine Übereinstimmung besteht, gleichzeitig aber ist der Haushalt der Region mit zusätzlichen Kosten belastet worden, da die Mitglieder der Regionalregierung, wenngleich sie einem aufgelösten Landtag angehören, im Sinne des Artikels 1 des Regionalgesetzes Nr. 5 vom 13. November 1979 eine Amtsentschädigung beziehen.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren bzw. zu erhalten:**

1. Welche Schritte und Verfahren hat die Regionalregierung unternommen, um zu prüfen, ob die Merkmale der ordentlichen Verwaltungsgeschäfte gegeben sind bzw. ob Dringlichkeits- und Unaufschiebbarkeitsgründe vorliegen, die die Genehmigung von 42 Beschlüssen der Regionalregierung in der Verlängerungszeit erforderlich gemacht haben.
2. Eine detaillierte Aufstellung der Zusatzkosten zu Lasten des Haushalts der Region für die Entrichtung von Entschädigungen, Vergütungen und Rückerstattungen an die Mitglieder der Regierung, die den aufgelösten Landtagen angehörten und bis zum 13. März 2024 im Amt geblieben sind.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Paul KÖLLENSPERGER
Alex PLONER
Franz PLONER
Maria Elisabeth RIEDER



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - L. President

Gentili Signori
Paul Köllensperger
Alex Ploner
Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder
Consiglieri regionali
LORO SEDI

e, p.c. Gentile Signor
Roberto Paccher
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Oggetto: Risposta ad interrogazione n. 3/XVII

Con riferimento alla presente interrogazione, pervenuta al Presidente della Regione in data 20 marzo 2024, si comunica quanto segue.

Con riferimento al quesito n. 1 si specifica che il controllo regolarità amministrativa sui provvedimenti della Regione è disciplinato dall'articolo 13 della legge regionale n. 15 del 9 novembre 1983, come da ultimo modificato con legge regionale n. 4 del 15 maggio 2011, il quale attribuisce ai dirigenti di Ripartizione il compito di assicurare l'osservanza dei criteri di regolarità amministrativa. Le proposte di deliberazione, elaborate dalle strutture regionali, sono presentate dall'Assessore competente al Presidente della Regione per l'eventuale inserimento all'ordine del giorno della seduta di Giunta.

Il concetto di ordinaria amministrazione non è puntualmente declinato nell'ordinamento e, pertanto, ne consegue un certo margine interpretativo. L'amministrazione regionale ha adottato gli atti tenendo conto della necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa, ha adottato inoltre provvedimenti la cui assunzione sia prevista da norme di legge o la cui mancata adozione possa causare un pregiudizio di interesse pubblico e ha altresì adottato provvedimenti in attuazione di obblighi amministrativi e quindi senza un effettivo potere discrezionale.

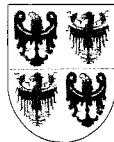
Per quanto concerne il quesito di cui al punto 2 si fa presente che lo Statuto di autonomia non prevede né un termine entro il quale la Giunta regionale deve essere eletta, né il numero massimo di componenti della stessa: non è pertanto possibile quantificare se il regime di *prorogatio* ha prodotto un risparmio o un aggravio di costi.

Con l'occasione porgo cordiali saluti.

- Arno Kompatscher -
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: Arno Kompatscher
Data: 15/04/2024 11:34:28

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).



REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - L. President

An die Regionalratsabgeordneten
Paul Köllensberger
Alex Ploner
Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder

u. z. K.

Herrn
ROBERTO PACCHER
Präsident des Regionalrates

Betreff: Antwort auf die Anfrage Nr. 3/XVII

Bezugnehmend auf die am 20. März 2024 vom Präsidenten der Region erhaltene Anfrage wird Folgendes mitgeteilt.

In Bezug auf die Frage Nr. 1 wird präzisiert, dass die Kontrolle der administrativen Ordnungsmäßigkeit der Maßnahmen der Region durch Art. 13 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 – zuletzt geändert durch das Regionalgesetz vom 15. Mai 2011, Nr. 4 – geregelt ist, der den Abteilungsleitern die Aufgabe zuweist, die Befolgung der Grundsätze für eine ordnungsgemäße Führung in der Verwaltung zu gewährleisten. Die von den Organisationsstrukturen der Region erarbeiteten Beschlussfassungsvorschläge werden vom zuständigen Assessor dem Präsidenten der Region vorgelegt, um eventuell in die Tagesordnung der Sitzung der Regionalregierung aufgenommen zu werden.

Der Begriff der ordentlichen Verwaltungsgeschäfte ist in der Rechtsordnung nicht genau definiert, so dass ein gewisser Auslegungsspielraum besteht. Die Regionalverwaltung hat Akte unter Berücksichtigung der Notwendigkeit erlassen, die Kontinuität der Verwaltungstätigkeit zu gewährleisten. Sie hat zudem Maßnahmen erlassen, die in Gesetzesbestimmungen vorgesehen sind oder deren Nichtumsetzung dem öffentlichen Interesse schaden könnte, und sie hat auch Maßnahmen zur Umsetzung von Verwaltungspflichten und daher ohne effektive Ermessensbefugnis erlassen.

Hinsichtlich der Frage Nr. 2 wird darauf hingewiesen, dass das Sonderstatut weder eine Frist für die Ernennung der Regionalregierung noch eine Höchstanzahl deren Mitglieder vorsieht. Es ist daher nicht möglich, zu quantifizieren, ob die Verlängerungszeit zu einer Kosteneinsparung oder zu einer Kostensteigerung geführt hat.

Mit freundlichen Grüßen

- Arno Kompatscher -



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
19 MAR. 2024
PROT. N. 1128

2-9.1-2024-4

Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

SEDE

Bolzano, 18 marzo 2024

Interrogazione n. 4/XVII

Controlli della Corte dei Conti sugli enti locali: efficientamento della spesa per le funzioni strumentali e ripresa dei processi di fusione dei comuni

La presidente della sezione di controllo per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol della Corte dei Conti della sede di Trento, giudice Anna Maria Rita Lentini, nell'intervento pronunciato il 16 febbraio 2024 in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2024 ha sottolineato gli esiti del ciclo di controllo sui rendiconti 2021 e 2022 dei 166 comuni della Provincia di Trento.

Pur non rilevando elementi sintomatici di gravi disfunzioni nella gestione complessiva degli enti, la presidente della sezione di controllo ha ritenuto richiamare l'attenzione sul rapporto tra spese per funzioni amministrative e dimensioni dei comuni. Le analisi condotte hanno delineato un quadro chiaro sull'incidenza della spesa sostenuta dai comuni per le funzioni amministrative, in relazione al totale delle spese correnti, in un rapporto inversamente proporzionale alle dimensioni dei comuni.

Rappresentando percentualmente tale rapporto, l'organo di controllo sui conti pubblici ha evidenziato come, nella fascia più alta, oltre il 75° percentile, si collocano tutti i comuni al di sotto dei 2.000 abitanti (peraltro, su n. 166 Comuni, il 35% ha un numero di abitanti inferiore a mille). A partire da questi dati, la presidente della sezione di controllo ha auspicato un percorso finalizzato a raggiungere una ragionata riduzione del numero dei comuni, che tenga conto ovviamente delle peculiarità che caratterizzano le singole realtà territoriali, favorendo/sollecitando la nascita di soggetti aventi le dimensioni idonee a realizzare non solo l'efficientamento della spesa per le funzioni strumentali, ma anche la migliore gestione dei servizi alla comunità di riferimento.

Sempre in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2024 sono state elaborate delle considerazioni anche da parte della presidente della sezione giurisdizionale che sono state riassunte nella relativa relazione. La giudice Chiara Bersani ha rimarcato che la realtà della gestione delle amministrazioni locali del Trentino, in particolare dei molti piccoli comuni, continua ad apparire caratterizzata da una condizione di carenza del personale alla quale nemmeno l'esperienza dei tentativi di gestione associata è riuscita a porre rimedio. Tale carenza si è palesata sia con riguardo al personale tecnico, sia con riferimento al ridotto apporto di conoscenze professionali in materia giuridica di cui i piccoli comuni dispongono, spesso concentrate nella sola figura del Segretario comunale, peraltro non raramente adibito a più Comuni. In talune materie vigono poi ambiti di regolamentazione complessa, nei quali il compito di individuazione ed interpretazione della norma risulta obiettivamente aggravato soprattutto con riguardo ai rapporti tra la normativa nazionale e



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

quella regionale e provinciale, di cui al d.lgs. n. 266/1992, e soprattutto laddove la norma locale è di livello regolamentare, e quella nazionale primaria.

La presidente della sezione giurisdizionale ha auspicato pertanto il massimo sforzo delle amministrazioni, e degli enti istituzionalmente preposti a fornir loro ausilio, verso l'implemento e verso la valorizzazione del personale interno in termini di aggiornamento, collaborazione e sviluppo della conoscenza informatica sufficiente all'utilizzo delle banche dati disponibili. Sotto quest'ultimo aspetto, pur restando fondamentale il ruolo degli organi di controllo interno, nell'approccio personale a qualsiasi approfondimento in materia giuridica possono aiutare sensibilmente le molte banche dati oggi disponibili on line tra cui, la "Banca dati giurisdizione e controllo" della Corte dei Conti, che fornisce tutte le sentenze delle Sezioni giurisdizionali e le delibere delle Sezioni di controllo, oltre che delle Sezioni Riunite della Corte dei conti, oltre a diverso materiale di aggiornamento.

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. se e con quali modalità intenda riprendere e sostenere i processi di fusione dei comuni specificando il contenuto e il proposito delle eventuali proposte normative di iniziativa giuntale e delle eventuali azioni di coordinamento e di supporto organizzativo in forza della norma vigente;
2. se intenda promuovere studi ed approfondimenti tecnici al fine di arricchire e completare la disamina tecnico-finanziaria elaborata dalla sezione di controllo della Corte dei Conti sulla frammentazione dei comuni aggiungendo informazioni di ordine giuridico, storico, culturale, politico, sociale ed economico sulle diverse situazioni di contesto del territorio regionale;
3. se, anche di concerto con i servizi di competenza delle province autonome di Trento e di Bolzano e le aree specialistiche della Corte dei Conti, abbia valutato l'adozione misure volte a fornire ausilio formativo e giuridico al personale dei comuni in ordine all'interpretazione della complessità normativa e alla valorizzazione del patrimonio conoscitivo della giurisprudenza in materia di contabilità pubblica.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

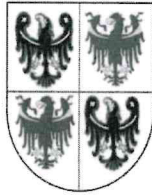
I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Bozen, den 18. März 2024
Prot. Nr. 1128/2.9.1-2024-4 RegRat
vom 19. März 2024

Nr. 4/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Kontrolltätigkeit des Rechnungshofs über die örtlichen Körperschaften: Rationalisierung der Ausgaben für die amtliche Tätigkeit und Wiederaufnahme der Zusammenschlüsse von Gemeinden

Die Präsidentin der Kontrollsektion des Rechnungshofs für die Region Trentino-Südtirol am Trienter Sitz, Frau Richterin Anna Maria Rita Lentini, ist am 16. Februar 2024 in ihrer Ansprache anlässlich der Eröffnung des Gerichtsjahres 2024 auf die Ergebnisse der Kontrollen über die Rechnungslegungen 2021 und 2022 der 116 Gemeinden der Provinz Trient eingegangen.

Obwohl die Präsidentin der Kontrollsektion keine gravierenden Missstände in der Gesamtverwaltung der Körperschaften zu bemängeln hatte, lenkte sie die Aufmerksamkeit auf das Verhältnis zwischen den Ausgaben für die Verwaltungstätigkeit und der Größe der Gemeinden. Die durchgeführten Analysen ergaben ein klares Bild des Umfangs der Ausgaben der Gemeinden für ihre Verwaltungsaufgaben gegenüber der Gesamtsumme für laufende Ausgaben: Jene Ausgaben stehen in einem umgekehrten Verhältnis zur Größe der Gemeinden.

Bei der prozentualen Darstellung dieses Verhältnisses wies die Kontrollsektion des Rechnungshofs darauf hin, dass alle Gemeinden mit bis zu 2.000 Einwohnern die oberste Stufe mit Werten ab 75% einnehmen (es sei außerdem ergänzt, dass 35% von 166 Gemeinden weniger als 1.000 Einwohner haben). Ausgehend von diesen Daten plädierte die Präsidentin der Kontrollsektion für die Einleitung eines Prozesses für eine abgewogene Reduzierung der Zahl der Gemeinden, wobei natürlich die Besonderheiten der einzelnen Gebiete berücksichtigt werden müssen. Ziel sei es, die Schaffung von Körperschaften mit einer angemessenen Größe zu begünstigen bzw. zu veranlassen, um nicht nur die Ausgaben für die amtliche Tätigkeit zu rationalisieren, sondern auch um Dienstleistungen für die lokale Bevölkerung effizienter zu gestalten.

Anlässlich der Eröffnung des Gerichtsjahres 2024 hat auch die Präsidentin der Rechtsprechungssektion in diesem Anliegen Überlegungen angestellt, die in dem entsprechenden Bericht zusammengefasst sind. Frau Richterin Chiara Bersani bemerkte, dass der Alltag der örtlichen Körperschaften des Trentino und insbesondere der vielen Kleingemeinden weiterhin durch einen Personalmangel gekennzeichnet ist, den auch die unternommenen Versuche für eine gemeinsame

Die Präsidentin der Rechtsprechungssektion forderte größtmögliche Anstrengungen vonseiten der Gemeinden sowie der ihnen Beistand leistenden Institutionen, auf dass mehr Personal aufgenommen und es durch Chancen zur Weiterbildung, zur Zusammenarbeit und zur Entwicklung ausreichender EDV-Kenntnisse für die Nutzung der verfügbaren Datenbanken gefördert wird. Was den letzten Punkt anbelangt – auch wenn die Rolle der internen Kontrollorgane grundlegend bleibt –, sind die zahlreichen verfügbaren Onlinedatenbanken für den persönlichen Zugriff auf vertiefende Informationen in Rechtsangelegenheiten besonders hilfreich. Dazu zählt etwa die „Rechtsprechungs- und Kontrolldatenbank“ des Rechnungshofs, die alle Urteile der Rechtsprechungssektionen und die Beschlüsse der Kontroll- sowie der vereinigten Sektionen des Rechnungshofs zusätzlich zu verschiedenen weiterführenden Materialien umfasst.

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordnete die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

- Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Paul KÖLLENSPERGER
Alex PLONER
Franz PLONER
Maria Elisabeth RIEDER



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Vice Presidente – Assessore agli enti locali
Vizepräsident – Assessor für örtliche Körperschaften
Vizepräsident – Assessèur per i enc local

Gentili Consiglieri
KÖLLENSPERGER PAUL
PLONER ALEX
PLONER FRANZ
RIEDER MARIA ELISABETH
Team K
Gruppo Consiliare regionale

e, per conoscenza: Preg.mo Signor
PACCHER ROBERTO
Presidente del Consiglio regionale

Preg.mo Signor
KOMPATSCHER ARNO
Presidente della Regione autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 4/XVII, concernente i controlli della Corte dei Conti sugli enti locali: efficientamento della spesa per le funzioni strumentali e ripresa dei processi di fusione dei comuni.

L'interrogazione verte sul tema del rapporto tra spese per funzioni amministrative e dimensioni dei comuni, recentemente affrontato nell'intervento di inaugurazione dell'anno giudiziario 2024 della Presidente della Sezione di controllo per la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol – Sede di Trento (Trento, 16 febbraio u.s.).

La Corte dei conti oltre ad evidenziare i maggiori costi sostenuti dai piccoli comuni per l'esercizio delle funzioni amministrative in relazione al totale delle spese correnti, ha sottolineato la situazione di difficoltà operativa in cui si trovano i piccoli comuni per le carenze di personale.

Si sono riscontrate in particolare difficoltà a coprire i posti degli uffici tecnici, ma pure gli uffici e le attività di carattere più propriamente amministrativo e contabile sono coinvolti nel problema.

Tutto ciò avviene in un quadro di crescente complessità normativa con leggi e regolamenti che risultano sempre più difficili da interpretare e applicare correttamente per i piccoli comuni.

I consiglieri regionali del gruppo Team K formulano quindi 3 diverse domande:

1. se e con quali modalità la Giunta regionale intenda riprendere a sostenere i processi di fusione dei comuni;
2. se la Giunta regionale intenda promuovere studi e approfondimenti tecnici sulla frammentazione dei comuni;
3. se la Giunta regionale – anche di concerto con le province autonome di Trento e di Bolzano – abbia valutato iniziative formative rivolte al personale dei comuni per agevolarne le capacità di interpretazione della complessa normativa che disciplina l'attività degli enti locali, con particolare riguardo agli orientamenti rappresentati dalle pronunce e dagli approfondimenti della giurisprudenza contabile.

1.

L'apparato normativo, organizzativo e finanziario predisposto dalla Regione per sostenere i processi di fusioni di comuni non è mai stato abrogato, depotenziato o definanziato.

Com'è noto, lo Statuto speciale (articolo 7) prevede che la costituzione di nuovi comuni, la fusione di più comuni tra loro, così come la modifica delle circoscrizioni comunali, del capoluogo e della denominazione del comune, si effettuano con legge regionale, sentite le popolazioni interessate mediante referendum (articolo 18 Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige).

In particolare, la fusione di comuni è disciplinata dall'articolo 19 del CEL.

La legge regionale che istituisce il nuovo comune dispone che alle comunità di origine, o ad alcune di esse, siano assicurate adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi, nonché l'erogazione di appositi contributi finanziari, per l'attivazione del nuovo comune, nonché per la parziale copertura delle spese di gestione per un periodo di dieci anni, secondo i parametri stabiliti con deliberazione della giunta regionale, d'intesa con le giunte provinciali e sentiti i consigli dei comuni.

La legge regionale assicura altresì l'istituzione nei territori delle comunità di origine, qualora esse lo richiedano, di circoscrizioni denominate "municipi", con il compito di gestire i servizi di base, nonché altre funzioni comunali. Lo statuto del comune regola le modalità dell'elezione della rappresentanza della municipalità, che deve avvenire contestualmente all'elezione del consiglio comunale.

Il contributo regionale annuale spettante ai nuovi comuni istituiti a seguito di fusione a decorrere dall'anno 2016 e seguenti è destinato nella misura del 50 per cento al finanziamento di spese in conto capitale.

Inoltre, per i comuni istituiti a seguito di fusione a decorrere dall'anno 2015 e seguenti tale contributo spetta in misura non inferiore al 70 per cento dell'importo massimo stabilito, in relazione al numero di comuni fusi, dai criteri fissati con deliberazioni della giunta regionale 12 novembre 2013, n. 230 e 9 settembre 2015, n. 176.

Il contributo regionale corrisponde nella durata complessiva di erogazione (10 anni) ai contributi statali straordinari destinati ai comuni di nuova istituzione a seguito di procedure di fusione (decreto Ministero dell'interno 25 giugno 2019).

L'intervento regionale e quello statale differiscono invece per un aspetto fondamentale.

Il contributo statale è commisurato ad una quota pari al 60 per cento dei trasferimenti erariali che erano stati attribuiti agli stessi enti locali per l'anno 2010. Ma l'ammontare del contributo annuale è subordinato alla capienza degli stanziamenti finanziari e qualora le richieste di contributo risultino superiori al fondo stanziato i trasferimenti sono ridotti, con un meccanismo di taglio che penalizza in modo particolare le fusioni più recenti, senza peraltro garantire la costanza delle erogazioni finanziarie alle fusioni con maggiore anzianità.

La disciplina regionale assicura invece ai comuni istituiti a seguito di fusione una prospettiva finanziaria certa e predeterminata. Ciò rappresenta un vantaggio sostanziale per gli enti che possono programmare non solo la loro attività ordinaria, ma pianificare anche nuovi servizi, opere e investimenti, con una prospettiva pluriennale.

Va da sé – ma tocca in questa sede ribadirlo, per rispondere al quesito formulato dai proponenti l'interrogazione – che gli Uffici della Ripartizione II della Regione sono – come sempre – a disposizione dei comuni che vogliano approfondire l'ipotesi di una fusione, per rispondere ai quesiti di natura giuridica o finanziaria, ma anche per chiarire gli aspetti e le questioni più concrete e ricorrenti del procedimento di fusione, alla luce della vasta esperienza maturata nel corso di decine di fusioni, attraverso incontri con gli amministratori comunali e con le comunità locali del territorio.

Altrettanto scontata è la disponibilità dei Consorzi dei comuni. In particolare il Consorzio dei Comuni trentini ha affiancato – in un arco di tempo ultradecennale – innumerevoli amministrazioni comunali nel percorso verso la fusione.

2.

La situazione di frammentazione dei nostri comuni ha origini risalenti.

Prima del Trattato di Saint-Germain gli enti amministrativi di primo livello erano più di 300 nel Tirolo del Sud ed altrettanti nel Tirolo di lingua italiana (Welschtirol).

Com'è noto nel ventennio del regime fascista furono poi imposte numerose fusioni forzate di comuni.

Nel secondo dopoguerra le ricostituzioni di Comuni soppressi dal regime fascista sono state molto più frequenti in provincia di Trento – tanto che i comuni trentini hanno superato nuovamente le due centinaia, fino ad arrivare al numero di 238 comuni – rispetto alla provincia di Bolzano, i cui comuni non hanno superato il numero di 116, pur con l'aggiunta di alcuni comuni che in precedenza facevano parte della provincia di Trento.

La Regione conferma la volontà di promuovere la prospettiva di ulteriori fusioni, che stanno maturando sul territorio, sostenendole anche finanziariamente, ma senza forzature della volontà popolare e degli amministratori locali, che non sarebbero giustificate da mere motivazioni di contenimento dei costi gestionali.

Quanto all'ipotesi di promuovere studi ed approfondimenti sulla frammentazione dei comuni, si ritiene che alla Regione spetti in primo luogo il compito di supportare i comuni – specie quelli di minori dimensioni – con una attività di semplificazione della normativa ordinamentale e di orientamento applicativo, piuttosto che attraverso il finanziamento di attività di ricerca scientifica sulle cause della frammentazione.

3.

La Regione non realizza direttamente attività formativa per i dipendenti comunali, ma sostiene finanziariamente l'attività del Consorzio dei comuni trentini e del Consorzio dei comuni della provincia di Bolzano, con un contributo annuo di 650.000 euro a ciascun ente. Anche le Province autonome di Trento e di Bolzano contribuiscono – in misura ancor maggiore – all'attività del rispettivo Consorzio dei comuni.

I Consorzi dei comuni hanno sviluppato una articolata struttura di supporto operativo ai comuni nei principali settori di attività:

- Centro Elaborazione Dati;
- Consulenza;
- Contabilità, stampati e personale;
- Diritto del lavoro ed elaborazione stipendi;
- Revisione.

Tra le attività di maggior rilievo dei Consorzi dei comuni vi è proprio la formazione delle risorse umane, con apposite strutture organizzative (Area Scuola enti locali del Consorzio comuni trentini; Scuola Amministrativa del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano) dedicate all'accrescimento ed aggiornamento delle competenze del personale comunale.

L'Area Formazione del Consorzio dei Comuni trentini progetta ed organizza master, percorsi formativi, seminari e convegni per il Personale e gli Amministratori degli Enti soci riguardo a tutte le materie di competenza dell'Ente Locale, presso la propria sede, a livello territoriale e attraverso le più aggiornate modalità di formazione a distanza.

Annualmente sono oltre 15.000 i partecipanti che seguono tali iniziative formative. La formazione è considerata dal Consorzio dei Comuni trentini una leva strategica per lo sviluppo professionale del capitale umano e per la realizzazione di obiettivi di innovazione e cambiamento all'interno della Pubblica Amministrazione.

La metodologia di approccio dell'Area Formazione nei confronti delle esigenze degli Associati comprende le seguenti fasi:

- Analisi del contesto e dei fabbisogni, per individuare le necessità formative degli Associati in relazione al quadro e alle tendenze socio-territoriali di riferimento;
- Progettazione degli interventi di formazione, al fine di tradurre l'analisi dei fabbisogni in pianificazione di interventi formativi concreti e contestualizzati;
- Erogazione della formazione, direttamente in aula o sfruttando la tecnologia della F.A.D. (Formazione a Distanza), con l'intervento di docenti di livello nazionale e la disponibilità di materiale formativo aggiornato e dal taglio pratico-operativo;
- Monitoraggio e valutazione dei risultati, per rilevare il livello di apprendimento e anche della qualità percepita del processo formativo e per raccogliere i bisogni emergenti per future progettazioni;
- Rendicontazione, necessaria attività di controllo e verifica riguardo anche agli aspetti legati alla sostenibilità delle azioni e dei progetti.

L'Area Formazione del Consorzio dei Comuni trentini individua dunque nell'apprendimento continuo, nella preparazione e nell'aggiornamento del personale, uno strumento fondamentale per l'innalzamento del livello qualitativo dei servizi offerti dalle amministrazioni comunali ai cittadini, mettendo a disposizione dei Comuni associati un'ampia serie di iniziative come corsi base, corsi di aggiornamento, incontri di approfondimento, master, percorsi formativi, seminari e convegni, inerenti le diverse aree:

- Amministrativa e giuridica;
- Ragioneria, tributi e patrimonio;
- Servizi demografici e commercio;
- Lavori pubblici e sicurezza sul lavoro;
- Polizia amministrativa e municipale, custodi forestali;
- Urbanistica, ambiente e tutela del territorio;
- Gestione del personale e sviluppo organizzativo;
- Culturale e sociale;
- Certificazione ambientale;
- Alta formazione per Segretari Comunali.

È inoltre prevista un'area specifica, interamente dedicata agli Amministratori locali.

Obiettivo fondamentale del Centro per la formazione e per l'aggiornamento degli amministratori e degli impiegati comunali del Consorzio dei Comuni per la Provincia di Bolzano è l'erogazione di un'attività formativa mirata ed efficace in tutti i settori dell'amministrazione comunale.

La strategia della Scuola amministrativa è un programma di formazione che tiene conto delle esigenze e fabbisogni della realtà comunale.

L'obiettivo è la formazione orientata a sviluppare le conoscenze e le abilità dei collaboratori e il miglioramento dell'immagine comunale nell'opinione pubblica.

La Scuola Amministrativa propone periodicamente corsi base e corsi avanzati:

- per il personale amministrativo ed operatori tecnici;
- per dirigenti;
- per amministratori neo-eletti.

L'aggiornamento organizza convegni, seminari e giornate di studio che riguardano:

- argomenti attuali di natura giuridica, amministrativa e tributaria;
- tecniche di lavoro e gestione d'ufficio;
- comunicazione e comportamento.

La proposta formativa del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano si articola in circa 300 manifestazioni all'anno con circa 7.500 partecipanti.

I Consorzi assicurano inoltre ai comuni associati una assistenza ai fini del miglioramento delle strutture organizzative e dei procedimenti amministrativi.

Le amministrazioni comunali sono così sostenute ed accompagnate nel processo di riorganizzazione delle strutture operative e dei procedimenti amministrativi e gestionali. In particolare i progetti riguardano:

- la riorganizzazione della struttura organizzativa (organigramma);
- creazione di efficaci procedimenti amministrativi;
- l'accertamento integrale delle competenze ed assegnazione dei rispettivi ambiti;
- l'introduzione degli uffici per il cittadino.

La Regione conferma quindi la volontà di sostenere finanziariamente anche in futuro l'attività di formazione dei dipendenti comunali organizzata dal Consorzio dei comuni trentini e dal Consorzio dei Comuni della provincia di Bolzano.

Con i migliori saluti.

— Franz Thomas Locher —

REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Vice Presidente – Assessore agli enti locali
Vizepräsident – Assessor für örtliche Körperschaften
Vizepräsident – Assessèur per i enc locai

An die Regionalratsabgeordneten
PAUL KÖLLENSPERGER
ALEX PLONER
FRANZ PLONER
MARIA ELISABETH RIEDER
Regionalratsfraktion Team K

u. z. K.

Herrn
ROBERTO PACCHER
Präsident des Regionalrates

Herrn
ARNO KOMPATSCHER
Präsident der Autonomen Region
Trentino-Südtirol

Betreff: Antwort auf die Anfrage Nr. 4/XVII betreffend die Kontrolltätigkeit des Rechnungshofs über die örtlichen Körperschaften: Rationalisierung der Ausgaben für die amtliche Tätigkeit und Wiederaufnahme der Zusammenschlüsse von Gemeinden

In der Anfrage wird das Verhältnis zwischen den Ausgaben für die Verwaltungstätigkeit und der Größe der Gemeinden aufgegriffen, das vor Kurzem anlässlich der feierlichen Eröffnung des Gerichtsjahres 2024 seitens der Präsidentin der Kontrollsektion des Rechnungshofs für die Region Trentino-Südtirol am 16. Februar 2024 in Trient thematisiert wurde.

Der Rechnungshof hat auf die im Verhältnis zur Gesamtsumme für laufende Ausgaben relativ hohen Ausgaben der Kleingemeinden für ihre Verwaltungsaufgaben hingewiesen, aber auch auf ihre operativen Engpässe aufgrund des Personalmangels aufmerksam gemacht.

Insbesondere haben Kleingemeinden Schwierigkeiten bei der Besetzung von Stellen für die technischen Ämter, aber auch die Verwaltung und die Buchführung sind davon betroffen.

Darüber hinaus nimmt die Komplexität der Gesetzes- und Verordnungsbestimmungen stetig zu, was Kleingemeinden bei der korrekten Auslegung und Anwendung oft überfordert.

Die Regionalratsabgeordneten des Team K stellten demnach nachstehende 3 Fragen:

1. Ob und wie die Regionalregierung gedenkt, Gemeindefusionen wiederaufzunehmen und voranzutreiben;
2. Ob die Regionalregierung beabsichtigt, Studien und weiterführende technische Untersuchungen über die Zersplitterung der Gemeinden in die Wege zu leiten;
3. Ob die Regionalregierung auch in Absprache mit den zuständigen Ämtern der Autonomen Provinzen Trient und Bozen und des Rechnungshofs den Erlass von Maßnahmen in Erwägung gezogen hat, um die Weiterbildung für Bedienstete der Gemeinden und die Vermittlung von Rechtswissen zur Auslegung der komplexen Gesetzesvorschriften, insbesondere der Rechtsprechung auf dem Sachgebiet des öffentlichen Rechnungswesens zu fördern.

1.

Der von der Region zur Unterstützung von Gemeindenzusammenschlüssen aufgebaute rechtliche, organisatorische und finanzielle Rahmen wurde nie abgeschafft, abgeschwächt oder finanziell zurückgefahren.

Bekanntlich erfolgen die Errichtung neuer Gemeinden, der Zusammenschluss mehrerer Gemeinden, die Änderung der Gemeindeabgrenzungen, des Hauptorts und der Benennung der Gemeinde gemäß Art. 7 des Autonomiestatuts mit Regionalgesetz nach Anhören der betroffenen Bevölkerung mittels eines Referendums (Art. 18 des Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol).

Die Gemeindenzusammenschlüsse werden im Einzelnen durch Art. 19 des Kodex geregelt.

Das Regionalgesetz zur Errichtung der neuen Gemeinde bestimmt, dass den ursprünglichen Gemeinden oder einigen von ihnen angemessene Formen der Beteiligung und dezentrale Dienststellen gewährleistet werden und spezifische finanzielle Beiträge für die Errichtung der neuen Gemeinde sowie zur teilweisen Deckung der Verwaltungskosten für einen Zeitraum von zehn Jahren gemäß den mit Beschluss der Regionalregierung im Einvernehmen mit den Landesregierungen und nach Anhören der Gemeinderäte festgesetzten Modalitäten gewährt werden.

Das Regionalgesetz gewährleistet ferner, dass in den Gebieten der ursprünglichen Gemeinden, sofern diese es beantragen, Bezirke mit der Bezeichnung „Ortsgemeinde“ eingeführt werden, mit der Aufgabe, die Basisdienste zu verwalten und weitere Gemeindefunktionen auszuüben. Die Satzung der Gemeinde regelt die Modalitäten für die Wahl der Vertretung der Ortsgemeinde, die gleichzeitig mit der Wahl des Gemeinderats stattzufinden hat.

Der jährliche Beitrag der Region, der den neuen durch Zusammenschluss ab dem Jahr 2016 und den folgenden Jahren errichteten Gemeinden zusteht, wird in Höhe von 50 Prozent für die Finanzierung von Ausgaben auf Kapitalkonto bestimmt.

Ferner steht den vor dem Jahr 2015 durch Zusammenschluss errichteten Gemeinden der jährliche Beitrag der Region in Höhe von mindestens 70 Prozent des Höchstbetrags gemäß den mit den Beschlüssen der Regionalregierung vom 12. November 2013, Nr. 230 und vom 9. September 2015, Nr. 176 festgelegten Kriterien in Bezug auf die Anzahl der zusammengeschlossenen Gemeinden zu.

Der Beitrag der Region wird für insgesamt 10 Jahre ausgezahlt; dies entspricht der Dauer der außerordentlichen staatlichen Beiträge, die gemäß Dekret des Innenministeriums vom 25. Juni 2019 für neue, aufgrund eines Zusammenschlusses errichtete Gemeinden bestimmt sind.

Der regionale Beitrag und der staatliche unterscheiden sich jedoch in einem wesentlichen Aspekt.

Der staatliche Beitrag entspricht einem Anteil von 60 % der staatlichen Zuwendungen, die denselben örtlichen Körperschaften für das Jahr 2010 zugewiesen wurden. Die Höhe des jährlichen Beitrags hängt jedoch vom Bestand der veranschlagten finanziellen Ressourcen ab. Wenn also die Beitragsanträge die zur Verfügung stehenden Mittel übersteigen, werden die Zuwendungen nach einem Kürzungsmechanismus so reduziert, dass insbesondere die späteren Zusammenschlüsse benachteiligt werden, gleichzeitig aber auch die Stabilität der finanziellen Zuweisungen für die älteren Zusammenschlüsse nicht garantiert wird.

Im Gegensatz dazu gewährleistet die regionale Regelung den durch Zusammenschluss entstandenen Gemeinden eine sichere und im Voraus festgelegte finanzielle Ausstattung. Dies stellt für die Körperschaften einen wesentlichen Vorteil dar, die somit nicht nur ihre ordentliche Tätigkeit, sondern auch neue Dienste, Bauvorhaben und Investitionen längerfristig planen können.

Um auf die von den Einbringern gestellte Frage zu antworten, sei an dieser Stelle bestätigt, dass die Ämter der Abteilung II der Region selbstverständlich weiterhin den Gemeinden, die einen eventuellen Zusammenschluss abwägen möchten, zur Seite stehen, um auf rechtliche oder finanzielle Fragen einzugehen oder auch konkrete, wiederkehrende Fragen hinsichtlich des Zusammenschlussverfahrens vor dem Hintergrund der umfassenden Erfahrungen zu erläutern, die im Laufe der zahlreichen begleiteten Zusammenschlüsse bei den Treffen mit den Gemeindeverwaltern und der Bevölkerung gesammelt wurden.

Gleichermaßen steht auch eine entsprechende Bereitschaft des Gemeindenverbandes außer Zweifel. Insbesondere der Trentiner Gemeindenverband hat in den vergangenen zehn Jahren zahlreiche Gemeindeverwaltungen im Zusammenschlussverfahren begleitet.

2.

Die Zersplitterung der Gemeinden in unserer Region hat eine lange Geschichte.

Vor dem Vertrag von Saint Germain gab es über 300 Verwaltungseinrichtungen der ersten Ebene in Südtirol und ebenso viele in Welschtirol.

Bekanntlich wurden in den zwei Jahrzehnten des Faschismus zahlreiche Gemeinden zum Zusammenschluss gezwungen.

Nach dem Zweiten Weltkrieg wurden in der Provinz Trient häufiger als in der Provinz Bozen die in der Faschistenzeit abgeschafften Gemeinden wieder errichtet, weshalb sich wieder über 200 und bis zu 238 Gemeinden bildeten. Die Provinz Bozen zählte hingegen nie mehr als 116 Gemeinden, obwohl einige zuvor der Provinz Trient angehörende Gemeinden dazugekommen waren.

Die Region bekräftigt ihre Bereitschaft, weitere Zusammenschlüsse, die sich im Gebiet herauskristallisieren, zu fördern und sie auch finanziell zu unterstützen, ohne jedoch den Willen der Bevölkerung und der Gemeindeverwalter zu forcieren, was allein wegen einer Eindämmung der Verwaltungskosten nicht gerechtfertigt wäre.

Was die Frage der Förderung von Studien und weiterführenden Untersuchungen über die Zersplitterung der Gemeinden betrifft, wird die Auffassung vertreten, dass die vorrangige Aufgabe der Region darin besteht, die Gemeinden – insbesondere die kleineren – durch die Vereinfachung der Ordnungsbestimmungen und die Bereitstellung von Leitlinien für deren Anwendung zu unterstützen, und nicht darin, wissenschaftliche Untersuchungen über die Ursachen der Zersplitterung zu finanzieren.

3.

Die Region führt keine direkte Schulungstätigkeit für Gemeindebedienstete durch, sondern unterstützt die Tätigkeit des Trentiner und des Südtiroler Gemeindenverbandes mit einem jährlichen Beitrag von je 650.000 Euro. Die Autonomen Provinzen Trient und Bozen finanzieren ihrerseits die Tätigkeit des jeweiligen Gemeindenverbands mit noch höheren Beträgen.

Die Gemeindenverbände haben eine umfassende Struktur zur operativen Unterstützung der Gemeinden in den wichtigsten Aufgabenbereichen aufgebaut:

- Datenverarbeitungszentrale
- Beratung
- Buchführung, Vordrucke und Personal
- Arbeitsrecht und Lohnbuchhaltung
- Rechnungsprüfung.

Zu den wichtigsten Tätigkeiten der Gemeindenverbände zählt gerade die Aus- und Weiterbildung der Humanressourcen im Rahmen der *Area Scuola enti locali* des Trentiner Gemeindenverbands und der Verwaltungsschule des Südtiroler Gemeindenverbands, welche die Verbesserung und Aktualisierung der Kompetenzen des Gemeindepersonals zum Ziel haben.

Der Bereich Aus- und Weiterbildung des Trentiner Gemeindeverbands plant und organisiert Masterstudiengänge, Ausbildungskurse, Seminare und Konferenzen für das Personal und die Verwalter der dem Verband angeschlossenen Körperschaften zu allen Themen, die in den Zuständigkeitsbereich der örtlichen Körperschaften fallen, und zwar in den eigenen Räumlichkeiten, auf territorialer Ebene und mit Hilfe modernster Fernunterrichtsmethoden.

Jährlich nehmen mehr als 15.000 Personen an diesen Fortbildungsinitiativen teil.

Der Trentiner Gemeindenverband betrachtet die Weiterbildung als strategische Investition in die berufliche Entfaltung des Personals und zur Erreichung der Innovations- und Veränderungsziele innerhalb der öffentlichen Verwaltung.

Der methodische Ansatz des Bereichs Aus- und Weiterbildung hinsichtlich der Bedürfnisse der Mitgliedskörperschaften umfasst nachstehende Schritte:

- Kontext- und Bedarfsanalyse, um den Bildungsbedarf der Mitgliedskörperschaften vor dem Hintergrund des Bezugsrahmens bzw. der gesellschaftlichen und territorialen Tendenzen zu ermitteln
- Planung der Schulungsmaßnahmen, um von der Bedarfsanalyse auf die Planung von konkreten und kontextbezogenen Schulungsmaßnahmen überzugehen
- Durchführung der Aus- und Weiterbildung in Präsenz oder mittels Fernunterricht durch italienweit anerkannte Lehrkräfte und Bereitstellung von aktuellem, praxisorientiertem Unterrichtsmaterial
- Überprüfung und Evaluierung der Ergebnisse zwecks Feststellung des Lernniveaus sowie der wahrgenommenen Qualität des Ausbildungsangebots, um die festgestellten Bedürfnisse bei den künftigen Planungen zu berücksichtigen
- Rechnungslegung, erforderliche Kontrolle und Überprüfung auch der Aspekte betreffend die Nachhaltigkeit der Initiativen und Projekte.

Der Bereich Aus- und Weiterbildung des Trentiner Gemeindenverbands sieht daher das lebenslange Lernen, die Qualifizierung und die Fortbildung des Personals als grundlegendes Instrument zur Steigerung des Qualitätsniveaus der der Bevölkerung von den Gemeindeverwaltungen angebotenen Dienstleistungen an und bietet den dem Verband angeschlossenen Gemeinden eine breite Palette von Initiativen wie Grundkurse, Weiterbildungskurse, vertiefende Begegnungen, Masterkurse, Ausbildungskurse, Seminare und Konferenzen in den verschiedenen Bereichen:

- Verwaltung und Recht
- Buchhaltung, Steuern und Vermögen
- Demografische Dienste und Handel
- Öffentliche Bauvorhaben und Sicherheit am Arbeitsplatz
- Verwaltungs- und Gemeindepolizei, Forstaufseher
- Stadtplanung, Umwelt und Landschaftsschutz
- Personalverwaltung und Organisationsentwicklung
- Kultur und Soziales
- Umweltzertifizierung
- Hochschule für Gemeindesekretäre.

Darüber hinaus ist ein spezifischer Bereich ausschließlich den Gemeindeverwaltern gewidmet.

Die zentrale Aufgabe der Verwaltungsschule für Gemeindeverwalter und Gemeindebedienstete des Südtiroler Gemeindenverbands ist für eine gezielte und zweckmäßige Schulungstätigkeit in allen Bereichen der Gemeindeverwaltung zu sorgen.

Das Konzept der Verwaltungsschule sieht ein Bildungsangebot vor, das auf die Situation und den Bedarf der Gemeindeverwaltungen zugeschnitten ist.

Durch die Ausbildung sollen die Kenntnisse und Fähigkeiten der Mitarbeiter erweitert und ein besseres Ansehen der Gemeindeverwaltung in den Augen der Öffentlichkeit geschaffen werden.

Im Bereich Ausbildung werden kontinuierlich fachspezifische Grund- und Aufbaukurse in nachstehenden Bereichen durchgeführt:

- für das neu aufgenommene Verwaltungs- und Fachpersonal
- für Führungskräfte
- für neu gewählte Gemeindepolitiker

Im Bereich Weiterbildung werden Tagungen, Seminare und Informationstreffen

- über aktuelle Belange gesetzlicher, verwaltungsmäßiger oder steuerrechtlicher Natur
 - über die Arbeitstechniken und Büroorganisation
 - im persönlichkeitsbildenden Bereich
- veranstaltet.

Das Kursangebot des Südtiroler Gemeindenverbands umfasst ca. 300 Veranstaltungen pro Jahr, die von ca. 7.500 Teilnehmern besucht werden.

Die Gemeindenverbände unterstützen ferner die Mitgliedsgemeinden bei der Verbesserung der Organisationsstrukturen und der Verwaltungsabläufe.

Die Gemeindeverwaltungen werden demzufolge bei der Verbesserung ihrer Organisationsstrukturen und der Verwaltungsabläufe unterstützend begleitet. Die Projekte betreffen nachstehende Bereiche:

- Überarbeitung von Organigrammen
- effiziente Gestaltung von Verwaltungsabläufen
- Kompetenzregelung mittels Funktionendiagrammen
- Einführung von Bürgerämtern.

Die Region bestätigt daher ihre Absicht, auch in der Zukunft die vom Trentiner und vom Südtiroler Gemeindenverband organisierten Aus- und Weiterbildungsinitiativen für Gemeindebedienstete finanziell zu unterstützen.

Mit freundlichen Grüßen

– Franz Thomas Locher –



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
19 MAR. 2024
PROT. N. 1129

2.9.1-2024-5

Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

SEDE

Bolzano, 18 marzo 2024

⁵
Interrogazione n. /XVII

Controlli della Corte dei Conti sugli enti locali: compliance normativa in materia di armonizzazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti

La presidente della sezione di controllo per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol della Corte dei Conti della sede di Bolzano, giudice Stefania Fusaro, nell'intervento pronunciato il 23 febbraio 2024 in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2024 ha sintetizzato gli esiti delle verifiche sui bilanci di previsione e sui rendiconti per l'esercizio finanziario 2022 dei 116 comuni della provincia di Bolzano richiamando la deliberazione n.19/2023/PRSE.

Le irregolarità più ricorrenti sono correlate a:

- 1) rilevanti violazioni di legge concernenti la tardiva approvazione del rendiconto 2022 (n.15 comuni);
- 2) la mancata allegazione dei documenti obbligatori di bilancio, fra i quali la specifica nota informativa contenente l'attestazione dei rapporti di credito e di debito intercorrenti tra il comune e gli organismi partecipati, con le previste firme di asseverazione da parte dei rispettivi organi di revisione (n.8 comuni);
- 3) il disequilibrio finanziario di parte corrente (n.1 comune) e finale (n.7 comuni), nonché la gestione di competenza (n.44 comuni) e il risultato di esercizio negativo del conto economico (n.38 comuni);
- 4) la rilevante criticità del superamento del previsto termine di pagamento relativo alle transazioni commerciali (n.2 comuni);
- 5) la mancata istituzione o aggiornamento della cassa vincolata (n.6 comuni);
- 6) le perdite reiterate degli organismi partecipati (n.24 comuni);
- 7) la sussistenza di almeno una delle condizioni previste dai parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario fissati dal decreto interministeriale 28 dicembre 2018, ai sensi dell'art.242 del d.lgs. n.267/2000 e dell'art. 32, co. 4 della l.p. 25/2016;
- 8a) la tardiva e/o incompleta pubblicazione dei dati contabili sul sito istituzionale dell'ente alla sezione "Amministrazione trasparente";
- 8b) l'invio oltre i termini previsti dalla legge alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP);
- 8c) l'omesso/ritardato invio, da parte dell'organo di revisione, dei questionari/relazioni



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

sui bilanci di previsione/rendiconti, nonché del riscontro agli elementi informativi richiesti dalla Corte dei Conti.

La presidente della sezione di controllo di Bolzano ha ricordato di aver raccomandato ai comuni interessati di rettificare gli emersi disallineamenti ed errori, assicurando veridicità e completezza dei documenti contabili e dei relativi allegati, nonché delle informazioni finanziarie oggetto di formale attestazione, con la successiva trasmissione alle diverse Istituzioni preposte al governo della finanza pubblica.

La presidente della sezione di controllo ha inoltre affermato di aver indicato l'adozione di idonee misure al fine di superare le criticità e le difficoltà gestionali a tutela degli equilibri di bilancio, di una sana gestione e di una puntuale osservanza dei principi di armonizzazione contabile di cui al d. lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. se, in relazione alle tematiche esposte nelle premesse e per quanto di propria competenza, abbia fornito dei riscontri o dei pareri finalizzati ad agevolare la risoluzione delle maggiori criticità oggetto di rilievo, anche ipotizzando adeguamenti al quadro normativo regionale relativo al controllo interno degli enti locali;
2. se, in coordinamento con i servizi di competenza delle province autonome e con i consorzi dei comuni di Trento e di Bolzano, non ritenga necessario valutare misure volte a rafforzare ed ampliare il supporto tecnico e le iniziative formative a beneficio del personale impiegato presso gli enti locali della Regione per aumentare il livello di compliance normativa ovvero il rispetto delle disposizioni in materia di bilancio;
3. quali siano gli esiti sulla conformità delle norme regionali in materia di trasparenza in relazione ai rilievi della Corte dei Conti di cui ai punti 8a, 8b e 8c dell'elenco riportato nelle premesse.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

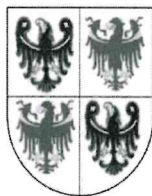
I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Bozen, 18. März 2024
Prot. Nr. 1129/2.9.1-2024-5 RegRat
vom 19. März 2024

Nr. 5/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Kontrollen des Rechnungshofs über die örtlichen Körperschaften hinsichtlich der Einhaltung der Bestimmungen in Sachen Harmonisierung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse

Die Präsidentin der Kontrollsektion für die Region Trentino-Südtirol, Sitz Bozen, Frau Stefania Fusaro, hat in ihrem am 23. Februar 2024 anlässlich der Eröffnung des Gerichtsjahres 2024 dargelegten Bericht kurz die Ergebnisse der Überprüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungslegungen (Haushaltsjahr 2022) der 116 Gemeinden der Provinz umrissen und dabei auf den Beschluss Nr. 19/2023/PRSE verwiesen.

Die am häufigsten wiederkehrenden Unregelmäßigkeiten, die einige der untersuchten Körperschaften betrafen, stehen im Zusammenhang:

- 1) mit erheblichen Gesetzesverstößen in Bezug auf die verspätete Genehmigung des Jahresabschlusses 2022 (15 Gemeinden);
- 2) mit dem Versäumnis, die obligatorischen Haushaltsdokumente beizufügen, darunter das Informationsschreiben, welches die Bescheinigung über die Gläubiger- und Schuldnerbeziehungen zwischen der Gemeinde und den beteiligten Körperschaften enthält, mit den erforderlichen Unterschriften für die Beteuerung vonseiten der jeweiligen Prüforgane (8 Gemeinden);
- 3) mit dem finanziellen Ungleichgewicht des laufenden Teils (1 Gemeinde) und mit dem finalen Ungleichgewicht (7 Gemeinden) und auch bei der Kompetenzgebarung (44 Gemeinden) und dem negativen Jahresergebnis der Erfolgsrechnung (38 Gemeinden);
- 4) mit dem problematischen Aspekt der Überschreitung der Zahlungsfrist bei Handelsgeschäften (2 Gemeinden);
- 5) mit dem Versäumnis, die zweckgebundene Kassa einzurichten oder zu aktualisieren (6 Gemeinden);
- 6) mit wiederholten Verlusten der beteiligten Gesellschaften (24 Gemeinden);
- 7) mit dem Vorliegen von mindestens einer der Bedingungen, die in den objektiven Parametern für die Feststellung von strukturell defizitären Körperschaften vorgesehen sind (festgelegt durch das interministerielle Dekret vom 28. Dezember 2018 im Sinne von Artikel 242 des GvD Nr. 267/2000 und gemäß Art. 32 Abs. 4 des LG Nr. 25/ 2016);

- 8a) mit der verspäteten und/oder unvollständigen Veröffentlichung der buchhalterischen Daten auf der institutionellen Webseite der Körperschaft unter der Rubrik „Transparente Verwaltung“;
- 8b) mit der Übermittlung derselben an die Datenbank der öffentlichen Verwaltung (BDAP) nach Ablauf der gesetzlich vorgeschriebenen Fristen;
- 8c) mit der nicht erfolgten/verspäteten Übersendung der Fragebögen/Berichte zu den Haushaltsvoranschlägen/Abschlussrechnungen durch das Rechnungsprüfungsorgan sowie der Antworten zu den vom Rechnungshof angeforderten Informationen.

Die Präsidentin der Kontrollsektion von Bozen hat daran erinnert, dass sie den betroffenen Gemeinden nachdrücklich empfohlen hat, die aufgetretenen Unstimmigkeiten und Fehler zu berichtigen, damit die Richtigkeit und Vollständigkeit der Buchhaltungsunterlagen und ihrer Anlagen sowie der Finanzinformationen, die einer förmlichen Bescheinigung unterliegen und anschließend an die verschiedenen für die Kontrolle der öffentlichen Finanzen zuständigen Institutionen übermittelt werden, gewährleistet werden.

Darüber hinaus hat die Präsidentin der Kontrollsektion darauf hingewiesen, dass sie die Verabschiedung geeigneter Maßnahmen zur Überwindung von kritischen Aspekten und Gebarungsschwierigkeiten angemahnt hat, um die Haushaltsgleichgewichte, die ordnungsgemäße Verwaltung und die genaue Einhaltung der im GvD Nr. 118/2011 festgelegten Grundsätze der Buchhaltungsharmonisierung zu gewährleisten.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

1. Ob sie in Bezug auf die in den Prämissen aufgeworfenen Themen im Rahmen ihrer Befugnisse Rückmeldungen gegeben oder Stellungnahmen abgegeben hat, die darauf abzielen, die Überwindung der aufgeworfenen kritischen Aspekte zu erleichtern, auch indem sie Anpassungen des regionalen Gesetzesrahmens für die interne Kontrolle der örtlichen Körperschaften ins Auge fasst?
2. Ob sie es nicht für notwendig erachtet, in Abstimmung mit den zuständigen Stellen der autonomen Provinzen und den Gemeindenverbänden von Trient und Bozen Maßnahmen zur Verstärkung und Ausdehnung der technischen Unterstützung und der Ausbildungsinitiativen zugunsten des Personals der örtlichen Körperschaften der Region zu prüfen, um die Einhaltung der gesetzlichen Bestimmungen bzw. der Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Haushalte zu verbessern?
3. Wie sieht es mit der Einhaltung der regionalen Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Transparenz in Bezug auf die Beanstandungen des Rechnungshofs aus, die in den Punkten 8a, 8b und 8c der in den Prämissen angeführten Liste angeführt sind?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Paul KÖLLENSPERGER
Alex PLONER
Franz PLONER
Maria Elisabeth RIEDER



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Vice Presidente – Assessore agli enti locali
Vizepräsident – Assessor für örtliche Körperschaften
Vizepräsident – Assesseur per i enc local

Gentili Consiglieri
KÖLLENSPERGER PAUL
PLONER ALEX
PLONER FRANZ
RIEDER MARIA ELISABETH
Team K
Gruppo Consiliare regionale

e, per conoscenza: Preg.mo Signor
PACCHER ROBERTO
Presidente del Consiglio regionale

Preg.mo Signor
KOMPATSCHER ARNO
Presidente della Regione autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 5/XVII, concernente i controlli della Corte dei Conti sugli enti locali e la conformità alla normativa in materia di armonizzazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto e ai quesiti posti, evidenzio che la materia trova (in parte) la relativa disciplina nella legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, recante, *Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige* (d'ora in poi CEL), che come noto ha riunito in un unico testo legislativo le disposizioni in materia di enti locali approvate dalla Regione fino al 2018 e vigenti a tale data.

Al fine di rispondere ai quesiti di cui ai punti 1 e 2, segnalo le disposizioni contenute nel Capo III – espressamente dedicato alla materia contabile – del Titolo IV del CEL e, nello specifico, l'articolo 197, rubricato *Disciplina in materia di contabilità e coordinamento della finanza locale*, in base al quale *“1. L'armonizzazione dei bilanci e il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, in coerenza con la finanza locale e con le politiche di finanza provinciale, sono disciplinati con leggi provinciali.”*

In questo settore, il legislatore regionale ha, dunque, riconosciuto la competenza normativa delle due Province autonome di Trento e di Bolzano (collegata alla competenza in materia di finanza locale e di coordinamento finanziario), precisando che il sistema contabile degli enti locali – ai fini dell'armonizzazione dei bilanci e del coordinamento della finanza pubblica, di cui al comma 1

del citato articolo 197 – debba basarsi su una contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, oltre che improntarsi a principi che, se per un lato, devono essere suscettibili di garantire unitarietà ed uniformità del sistema, consentano agli enti di piccole dimensioni eventuali forme semplificate di contabilità pur assicurando, dall'altro lato, una corretta ed uniforme rappresentazione dei risultati.

Inoltre, il comma 3 del citato articolo, precisa che *“Nel rispetto dell'autonomia comunale la legge provinciale può prevedere le modalità per prevenire e superare eventuali situazioni di dissesto finanziario e individuare forme di controllo interno degli enti locali, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'impiego delle risorse.”*, mentre il successivo comma 4 statuisce che *“Le leggi provinciali individuano le norme delle leggi e dei regolamenti regionali che cessano di avere efficacia nel rispettivo territorio a seguito della loro entrata in vigore.”*.

Si richiama poi la disposizione recata dall'articolo 198 del CEL, espressamente dedicato all'*“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi strumentali”*, secondo cui *“Per le finalità di coordinamento della finanza pubblica del sistema territoriale regionale previste dall'articolo 79 dello statuto di autonomia e per coordinare l'ordinamento contabile con l'ordinamento finanziario provinciale, con particolare riferimento alla finanza locale e ai tributi locali, le province provvedono a disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, dei loro enti e organismi strumentali, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4-octies del medesimo articolo 79. A decorrere dal 1° gennaio 2016, cessano comunque di avere efficacia le disposizioni legislative e regolamentari della regione incompatibili con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Per quanto attiene agli enti locali della Provincia di Bolzano, la normativa a cui fare riferimento è la legge provinciale 12 dicembre 2016, n. 25, recante *“Ordinamento contabile e finanziario dei comuni e delle comunità comprensoriali della Provincia di Bolzano”*, la quale è stata approvata ai sensi dell'articolo 79 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e successive modifiche (Statuto di Autonomia).

In Provincia di Trento trova applicazione la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 che reca *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”*.

Di fatto, pertanto, la materia relativa alla contabilità degli enti locali non rientra nella competenza legislativa della Regione. L'attività di vigilanza sul rispetto dei relativi obblighi normativi spetta alle rispettive Province come previsto dall'articolo 54 punto 5 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1970, n. 670 (Statuto speciale per la Regione Trentino Alto – Adige)

In merito, invece, al secondo punto relativo all'adozione di misure per rafforzare e ampliare il supporto tecnico e il fabbisogno formativo del personale impiegato nei comuni si fa presente che, anche a tal riguardo, la competenza è in capo alle rispettive Province autonome in quanto tale tipologia di interventi sulla gestione del personale degli enti locali attiene ai profili della finanza locale (articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 concernente *“Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino – Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale”*).

Per quanto concerne, invece, il terzo dei quesiti portati all'attenzione e, in particolare, il rispetto da parte dei comuni degli adempimenti inerenti la pubblicazione dei documenti contabili in *“Amministrazione trasparente”*, l'invio entro i termini previsti dalla legge dei dati contabili alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDPA) e la trasmissione, da parte dell'organo di revisione, dei questionari/relazioni sui bilanci di previsione e rendiconti, si fa presente che tali aspetti attengono alla gestione e responsabilità di ciascun ente locale.

Nello specifico poi delle violazioni rilevate si fa presente che sussiste una competenza e responsabilità in vigilando da parte del responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPTC) di ciascun ente per gli adempimenti inerenti la pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente, mentre per quanto attiene agli adempimenti facenti capo all'organo di revisione, come l'invio delle relazioni o dei questionari, tale responsabilità incombe in capo al medesimo revisore contabile.

Con i migliori saluti.

— Franz Thomas Locher —



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Vice Presidente – Assessore agli enti locali
Vizepräsident – Assessor für örtliche Körperschaften
Vizepräsident – Assessèur per i enc locai

An die Regionalratsabgeordneten
PAUL KÖLLENSPERGER
ALEX PLONER
FRANZ PLONER
MARIA ELISABETH RIEDER
Regionalratsfraktion
Team K

u. z. K.

Herrn
ROBERTO PACCHER
Präsident des Regionalrates

Herrn
ARNO KOMPATSCHER
Präsident der Autonomen Region
Trentino-Südtirol

Betreff: Antwort auf die Anfrage Nr. 5/XVII betreffend Kontrollen des Rechnungshofs über die örtlichen Körperschaften hinsichtlich der Einhaltung der Bestimmungen in Sachen Harmonisierung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse

Mit Bezug auf die in oben genannter Anfrage enthaltenen Fragen weise ich einleitend darauf hin, dass der betreffende Sachbereich zum Teil durch das Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 „*Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol*“ (in der Folge: Kodex) geregelt wird, mit dem bekanntlich die bis zum Jahr 2018 von der Region verabschiedeten und zu jenem Zeitpunkt geltenden Bestimmungen in Sachen örtliche Körperschaften in einem einzigen Gesetzeswerk zusammengefasst wurden.

Hinsichtlich der Fragen Nr. 1 und Nr. 2 verweise ich auf die im IV. Titel III. Kapitel („*Bestimmungen über das Rechnungswesen*“) des Kodex enthaltene Regelung und insbesondere auf den Art. 197 „*Bestimmungen über das Rechnungswesen und die Koordinierung der örtlichen Finanzen*“, der wie folgt lautet: „1. Die Harmonisierung der Haushalte und die Koordinierung des öffentlichen Finanzwesens und des Steuersystems werden im Einklang mit den örtlichen Finanzen und der Finanzpolitik der Provinzen durch Landesgesetze geregelt.“

Der regionale Gesetzgeber hat also in diesem Sachbereich die Gesetzgebungsbefugnis der Autonomen Provinzen Trient und Bozen anerkannt (die mit der Zuständigkeit in Sachen örtliche Finanzen und Koordinierung der Finanzen verbunden ist) und dabei präzisiert, dass sich das Buchhaltungssystem der örtlichen Körperschaften im Hinblick auf die Harmonisierung der Haushalte und die Koordinierung der öffentlichen Finanzen laut Art. 197 Abs. 1 sowohl nach dem finanziellen als auch nach dem wirtschaftlich-vermögensrechtlichen Prinzip sowie nach Grundsätzen richten muss, die zum einen die Einheit und Einheitlichkeit des Systems gewährleisten und den kleineren Körperschaften vereinfachte Buchhaltungsverfahren einräumen, zum anderen die korrekte und einheitliche Darstellung der Ergebnisse gewährleisten.

Des Weiteren wird im Art. 197 Folgendes festgelegt: *„Unter Berücksichtigung der Gemeindeautonomie kann das Landesgesetz Modalitäten für die Vorbeugung und Bewältigung eventueller Verfallsituationen sowie Formen der internen Kontrolle der örtlichen Körperschaften nach den Grundsätzen der Effizienz, Wirksamkeit und Wirtschaftlichkeit bei der Ressourcenverwendung vorsehen“* (Abs. 3) und *„Die Landesgesetze führen die Bestimmungen der Regionalgesetze und der regionalen Verordnungen an, die ab Inkrafttreten der Landesgesetze im jeweiligen Gebiet ihre Gültigkeit verlieren“* (Abs. 4).

Ferner wird auf den Art. 198 *„Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der örtlichen Körperschaften sowie ihrer Hilfskörperschaften und Einrichtungen“* des Kodex verwiesen, der wie folgt lautet: *„Zur Koordinierung der öffentlichen Finanzen des regionalen Territorialsystems laut Art. 79 des Autonomiestatuts sowie zur Koordinierung der Buchhaltungsordnung mit der Landesfinanzordnung – insbesondere in Sachen Lokalfinanzen und örtliche Steuern – regeln die Provinzen die Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der örtlichen Körperschaften sowie ihrer Hilfskörperschaften und Einrichtungen unter Beachtung der Bestimmungen laut Art. 79 Abs. 4-octies. Mit Wirkung ab 1. Jänner 2016 verlieren die Gesetzes- und Verordnungsbestimmungen der Region, die mit den Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 unvereinbar sind, auf jeden Fall ihre Wirksamkeit.“*

Für die örtlichen Körperschaften der Provinz Bozen gilt die Regelung laut Landesgesetz vom 12. Dezember 2016, Nr. 25 *„Buchhaltungs- und Finanzordnung der Gemeinden und Bezirksgemeinschaften der Autonomen Provinz Bozen“*, das im Sinne des Art. 79 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 i.d.g.F. (Autonomiestatut) genehmigt wurde.

In der Provinz Trient wird das Landesgesetz vom 9. Dezember 2015, Nr. 18 betreffend *Änderungen zum Landesgesetz aus dem Jahr 1979 über das Rechnungswesen sowie weitere Bestimmungen zur Anpassung der Ordnung der Autonomen Provinz und der örtlichen Körperschaften an das gesetzesvertretende Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118 (Bestimmungen in Sachen Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und deren Einrichtungen gemäß Art. 1 und 2 des Gesetzes vom 5. Mai 2009, Nr. 42)* angewandt.

Der Sachbereich Rechnungswesen der örtlichen Körperschaften fällt also nicht unter die Gesetzgebungsbefugnis der Region. Die Aufsicht über die Einhaltung der diesbezüglichen gesetzlichen Pflichten obliegt den jeweiligen Autonomen Provinzen aufgrund des Art. 54 Z. 5 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 31. August 1970, Nr. 670 (Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol).

Was die in der Frage Nr. 2 erwähnten Maßnahmen zur Verstärkung und Ausdehnung der technischen Unterstützung und der Ausbildungsinitiativen für das Personal der Gemeinden betrifft, wird darauf hingewiesen, dass auch in diesem Fall die Zuständigkeit bei der jeweiligen Autonomen Provinz liegt, da diese Art von Maßnahmen betreffend das Personal der örtlichen Körperschaften unter den Sachbereich der Lokalfinanzen fällt (Art. 17 Abs. 3 des Legislativdekrets vom 16. März 1992, Nr. 268 *„Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol über das Finanzwesen auf regionaler und provinzieller Ebene“*).

Was schließlich die unter der Frage Nr. 3 aufgeworfenen Themen – insbesondere die Einhaltung der Pflicht zur Veröffentlichung der Buchhaltungsunterlagen im Bereich *„Transparente Verwaltung“* seitens der Gemeinden, die fristgerechte Übermittlung der Buchhaltungsdaten an die Datenbank der öffentlichen Verwaltung (BDAP) und die Übersendung der Fragebögen/Berichte zu den Haushaltsvoranschlägen und Rechnungslegungen durch das Rechnungsprüfungsorgan – anbelangt, wird darauf aufmerksam gemacht, dass diese Aspekte die Verwaltung der einzelnen örtlichen Körperschaft betreffen und in deren Verantwortung fallen.

Hinsichtlich der spezifisch festgestellten Unregelmäßigkeiten wird daran erinnert, dass der/die Verantwortliche für die Korruptionsvorbeugung und die Transparenz (RPCT) jeder einzelnen Körperschaft für die Aufsicht über die Erfüllung der Pflicht zur Veröffentlichung der Buchhaltungsunterlagen im Bereich „Transparente Verwaltung“ zuständig und verantwortlich ist und dass die Verantwortung für die Erfüllung der dem Rechnungsprüfungsorgan zustehenden Verpflichtungen, wie z. B. die Übermittlung der Berichte/Fragebögen, bei ebendiesem Organ liegt.

Mit freundlichen Grüßen

– Franz Thomas Locher –

**Team K****Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen

Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Al Presidente del Consiglio regionale

Roberto Paccher

SEDE

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
28 MAR. 2024
PROT. N. 1266

2.9.1-2024-8

Bolzano, 27 marzo 2024

Interrogazione n. 8/XVII**Informazioni sull'adozione di regolamenti per l'amministrazione condivisa dei beni comuni e sull'eventuale valutazione di impatto sulla loro applicazione**

Nel febbraio del 2014 l'amministrazione comunale di Bologna presentava il primo Regolamento sulla collaborazione fra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani con lo scopo di facilitare l'avvio di esperienze di gestione dei beni comuni in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'articolo 118 della Costituzione introdotto con la riforma costituzionale del titolo V della Costituzione del 2001.

Negli ultimi 10 anni sono 310 gli enti locali che hanno emulato l'esperienza virtuosa di Bologna e che si sono dotati di un regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni attivando in totale più di 8.000 patti di collaborazione. Sul territorio del Trentino-Alto Adige/Südtirol sono 8 i comuni che hanno adottato un regolamento: Trento, Ala, Arco, Besenello, Lavis, Predaia, Rovereto e San Martino di Castrozza.

Tra le funzioni svolte dalla Ripartizione II della Regione *"Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali"* si evidenziano quelle di promuovere attività di collaborazione e progetti di comune interesse con le altre regioni e di curare lo studio e l'approfondimento degli effetti delle riforme costituzionali della Repubblica in senso federale nell'ambito della competenza ordinamentale della Regione, proponendo i necessari adeguamenti.

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. se, dall'entrata in vigore della riforma costituzionale del 2001 ad oggi, la Ripartizione II della Regione *"Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali"* abbia mai approfondito la regolamentazione a livello locale degli strumenti per favorire la sussidiarietà orizzontale e, in caso di risposta positiva, quali siano state le risultanze;
2. se comuni, comprensori e/o comunità di valle abbiano mai chiesto l'assistenza degli uffici competenti della Regione al fine disciplinare e regolamentare le forme di amministrazione dei beni comuni e, in caso di risposta positiva, quale sia stato il



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

riscontro fornito dall'Ente regionale;

3. se sui patti di collaborazione che sono stati siglati e realizzati nei comuni trentini siano stati effettuati controlli, rilevazioni e/o studi da parte dei competenti uffici regionali, delle province autonome o dei consorzi dei comuni di Trento e di Bolzano al fine di valutare i meccanismi giuridici ed operativi dei regolamenti sull'amministrazione condivisa dei beni comuni e gli effetti sulle politiche pubbliche locali e, in caso di risposta positiva, quali siano stati gli esiti.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

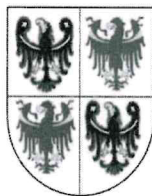
I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Bozen, den 27. März 2024
Prot. Nr. 1266/2.9.1-2024-8 RegRat
vom 28. März 2024

Nr. 8/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Auskünfte über die Erlassung von Verordnungen für die gemeinsame Verwaltung von Gemeingütern und gegebenenfalls über die Bewertung der Auswirkungen nach deren Anwendung

Im Februar 2014 legte die Gemeinde Bologna die erste Verordnung über die Zusammenarbeit zwischen Bürgern und Verwaltung bei der Pflege und Wiederherstellung städtischer Gemeingüter vor, um in Umsetzung des Grundsatzes der horizontalen Subsidiarität, der 2001 mit der Verfassungsreform des V. Titels eingeführt wurde und seitdem im Artikel 118 der Verfassung verankert ist, Lösungsansätze in der Handhabung von Gemeingut auszuarbeiten.

In den letzten zehn Jahren sind 310 örtliche Körperschaften Bolognas Vorbild gefolgt, indem sie Verordnungen für die gemeinsame Verwaltung von Gemeingütern erlassen und insgesamt über 8.000 Kooperationsvereinbarungen gestartet haben. In Trentino-Südtirol haben acht Gemeinden eine Verordnung erlassen: Trient, Ala, Arco, Besenello, Lavis, Predaia, Rovereto und San Martino di Castrozza.

Unter den Aufgaben der Abteilung II „Örtliche Körperschaften, Vorsorge und Ordnungsbefugnisse“ der Region stehen die Förderung der Zusammenarbeit und von Projekten gemeinsamen Interesses mit anderen Regionen, die Analyse und Erforschung der Auswirkungen der Verfassungsreformen der Republik im föderalistischen Sinne im Rahmen der Ordnungsbefugnisse der Region und die Erarbeitung entsprechender Anpassungsvorschläge hervor.

All dies vorausgeschickt,

befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung, um Folgendes zu erfahren:

1. Ob sich die Abteilung II „Örtliche Körperschaften, Vorsorge und Ordnungsbefugnisse“ der Region seit dem Inkrafttreten der Verfassungsreform von 2001 eingehend mit der Regulierung auf lokaler Ebene der Instrumente zur Förderung der horizontalen Subsidiarität

auseinandergesetzt hat und, wenn dies der Fall war, zu welchen Ergebnissen sie gekommen ist;

2. Ob sich Gemeinden, Bezirks- oder Talgemeinschaften jemals an die zuständigen Ämter der Region gewendet haben, um Unterstützung bei der Regulierung von Formen der gemeinsamen Verwaltung von Gemeingütern zu erhalten, und, wenn dies der Fall war, was die Region an Support geleistet hat;
3. Ob die zuständigen Ämter der Region, der autonomen Provinzen oder der Gemeindeverbände des Trentino bzw. Südtirols Kontrollen, Erhebungen oder Studien hinsichtlich der von Trentiner Gemeinden unterzeichneten und umgesetzten Kooperationsvereinbarungen durchgeführt haben, um die rechtlichen und operativen Mechanismen der Verordnungen für die gemeinsame Verwaltung von Gemeingütern sowie deren Auswirkungen auf die öffentlichen Verwaltungsmaßnahmen auf lokaler Ebene zu bewerten.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Paul KÖLLENSPERGER
Alex PLONER
Franz PLONER
Maria Elisabeth RIEDER



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Vice Presidente – Assessore agli enti locali
Vizepräsident – Assessor für örtliche Körperschaften
Vizepräsident – Assesseur per i enti locali

Gentili Consiglieri
KÖLLENSPERGER PAUL
PLONER ALEX
PLONER FRANZ
RIEDER MARIA ELISABETH
Team K
Gruppo Consiliare regionale

e, per conoscenza: Preg.mo Signor
PACCHER ROBERTO
Presidente del Consiglio regionale

Preg.mo Signor
KOMPATSCHER ARNO
Presidente della Regione autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 8/XVII, concernente informazioni sull'adozione di regolamenti per l'amministrazione condivisa dei beni comuni e sull'eventuale valutazione di impatto sulla loro applicazione.

Per rispondere ai quesiti posti dall'interrogazione n. 8/XVII risulta opportuno richiamare alcuni concetti fondamentali per la corretta comprensione della competenza legislativa attribuita rispettivamente alla Regione ed alle Province autonome.

Com'è noto lo Statuto speciale attribuisce la competenza legislativa "per materie".

Alla Regione – dopo la riforma statutaria del 1971-72 – sono attribuite prevalentemente competenze legislative di carattere ordinamentale, che non comportano compiti di amministrazione attiva, se non per la parte relativa all'organizzazione delle elezioni per il rinnovo degli organi comunali.

Si rammenta altresì che secondo l'articolo 18, comma 1, dello Statuto speciale "La Regione esercita normalmente le funzioni amministrative delegandole alle Province, ai Comuni e ad altri enti locali o valendosi dei loro uffici. La delega alle Province è obbligatoria nella materia dei servizi antincendi".

Le competenze ordinamentali sono così definite proprio in quanto volte a disciplinare l'ordinamento degli enti o uffici amministrativi operanti in vari settori amministrativi.

In via generale e in prima approssimazione, nel termine "ordinamento" va dunque ricompreso tutto ciò che attiene alla struttura – di un ente, di un organo, di un ufficio – preposta ad operare in un settore amministrativo.

In altri termini, l'ordinamento concerne il soggetto attivo della potestà amministrativa.

Nell'ordinamento di un ente (o di un organo) rientra di regola tutto ciò che attiene alla vita dell'ente o dell'organo stesso (istituzione, trasformazione ed estinzione); all'ordinamento degli uffici; all'ordinamento del personale; al funzionamento interno dell'ente/organo (nomina / elezione degli organi; svolgimento dell'attività deliberativa degli organi collegiali; attribuzione delle funzioni di indirizzo/gestionali; gestione patrimoniale e contabile; controlli e responsabilità; ...).

Alle Province autonome spetta invece il compito di regolare il concreto svolgimento dell'attività amministrativa di intervento che interessa la maggior parte delle materie di rilievo in sede locale.

La disciplina dell'azione amministrativa di intervento – di competenza delle Province autonome – concerne più propriamente l'esercizio, da parte del soggetto attivo, della funzione amministrativa e i rapporti con i soggetti passivi di essa.

In altri termini, la disciplina dell'azione amministrativa riguarda il funzionamento esterno dell'ente (o organo).

Risulta dunque evidente che l'oggetto dell'interrogazione, ovvero la scelta di alcune amministrazioni comunali di promuovere, nell'ambito della propria disciplina regolamentare, forme innovative e più accentuate di "amministrazione condivisa dei beni comuni", rientra nell'ambito delle scelte di merito relative alle modalità gestionali, che possono essere diversamente orientate in base all'indirizzo politico-amministrativo dei singoli enti locali:

- 1) Per venire ai quesiti posti dall'interrogazione n. 8/XVII si può dunque affermare che la competenza legislativa regionale in materia di ordinamento degli enti locali si colloca – per così dire – “a monte” rispetto alle concrete scelte gestionali di “amministrazione condivisa dei beni comuni” e si è tradotta nella predisposizione di un quadro legislativo di principi, a partire proprio dal fondamentale riconoscimento dell'autonomia della comunità locale (articolo 1 “Autonomia della comunità locale” del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con l.r. n. 2/2018 e s.m.) e dall'affermazione dell'autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa ed amministrativa dei comuni (comma 6, art. 1 CEL), secondo i principi fissati dall'art. 118 della Costituzione (e solo parzialmente richiamati dalla stessa interrogazione): sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

- 2) La Ripartizione II – Enti locali Previdenza e competenze ordinamentali – fornisce costante supporto ai Comuni attraverso circolari, note informative e pareri in risposta a quesiti puntuali riguardo la corretta interpretazione e applicazione della disciplina regionale in materia di ordinamento degli enti locali. Collabora con le strutture delle Province autonome per gli aspetti che richiedono una applicazione coordinata della disciplina provinciale e di quella regionale. Collabora altresì con i Consorzi dei Comuni e con il Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento / Consiglio dei comuni della provincia di Bolzano (cui spetta formulare parere su ogni proposta legislativa in materia di enti locali).

Per quanto riguarda in particolare la disciplina delle forme di amministrazione dei beni comuni non sono pervenute sollecitazioni sul versante dell'ordinamento comunale. Tuttavia, la Ripartizione II se ne è occupata sotto il diverso profilo dello sviluppo della cooperazione, pure di competenza regionale (art. 4, c. 1, n. 9) St. spec.).

Ferme restando le competenze delle Province autonome in materia di Usi civici (art. 8, c. 1, n. 7) St. spec.) la Ripartizione II, nell'ambito della competenza legislativa regionale in materia di cooperazione, ha approfondito negli anni scorsi le prime esperienze delle Cooperative di Comunità (in particolare in Liguria) che si sono dimostrate uno strumento utile per la valorizzazione dei beni comuni, coinvolgendo le comunità e le istituzioni locali. La Giunta regionale ha quindi presentato il 17 giugno 2021 uno specifico disegno di legge (d.d.l. n. 40/XVI), poi approvato dal Consiglio regionale e promulgato come legge regionale 31 gennaio 2022, n. 1 “Disposizioni in materia di cooperative di Comunità”.

- 3) La Regione non dispone di dati relativi alla diffusione della disciplina regolamentare comunale in materia di "amministrazione condivisa dei beni comuni" né può confermare gli esiti positivi (più di 8.000 patti di collaborazione attivati in 8 comuni) anticipati dalla stessa interrogazione n. 8/XVII.

Con i migliori saluti.

– Franz Thomas Locher –



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Vice Presidente – Assessore agli enti locali
Vizepräsident – Assessor für örtliche Körperschaften
Vizepräsident – Assessèur per i enc locai

An die Regionalratsabgeordneten
PAUL KÖLLENSPERGER
ALEX PLONER
FRANZ PLONER
MARIA ELISABETH RIEDER
Regionalratsfraktion Team K

u. z. K.

Herrn
ROBERTO PACCHER
Präsident des Regionalrates

Herrn
ARNO KOMPATSCHER
Präsident der Autonomen Region
Trentino-Südtirol

Betreff: Antwort auf die Anfrage Nr. 8/XVII betreffend Auskünfte über die Erlassung von Verordnungen für die gemeinsame Verwaltung von Gemeingütern und gegebenenfalls über die Bewertung der Auswirkungen nach deren Anwendung

Um auf die in der Anfrage Nr. 8/XVII gestellten Fragen besser eingehen zu können, wird vorab auf einige Grundsätze verwiesen, die ein angemessenes Verständnis der der Region bzw. den Autonomen Provinzen jeweils zuerkannten Gesetzgebungsbefugnisse ermöglichen.

Bekanntlich ist im Sonderstatut eine nach Sachbereichen getrennte Gesetzgebungsbefugnis vorgesehen.

Nach der Reform von 1971/72 hat die Region hauptsächlich Ordnungsbefugnisse, übt also – abgesehen von der Organisation der Wahlen für die Erneuerung der Gemeindeorgane – keine konkreten Verwaltungsfunktionen aus.

Darüber hinaus übt die Region laut Art. 18 Abs. 1 des Sonderstatuts „in der Regel die Verwaltungsbefugnisse aus, indem sie diese den Provinzen, den Gemeinden und anderen örtlichen Körperschaften überträgt oder sich deren Ämter bedient. Auf dem Sachgebiet der Feuerwehrdienste ist die Übertragung auf die Provinzen Pflicht.“

Die Ordnungsbefugnisse beziehen sich definitionsgemäß auf die Regelung der Ordnung von Körperschaften oder Verwaltungsämtern, die in den verschiedenen Bereichen der Verwaltung tätig sind.

Generell und in groben Zügen ist unter dem Begriff „Ordnung“ somit all das zu verstehen, was die Struktur einer Körperschaft, eines Organs, eines Amtes betrifft, die bzw. das für die Tätigkeit in einem Verwaltungsbereich zuständig ist.

Mit anderen Worten bezieht sich die Ordnung auf das aktive Subjekt der Verwaltungsbefugnisse.

Die Ordnung einer Körperschaft (oder eines Organs) umfasst in der Regel alles, was das Bestehen der Körperschaft oder des Organs selbst betrifft (Gründung, Umwandlung und Auflösung), ferner die Ämterordnung, die Personalordnung, die internen Abläufe der Körperschaft/des Organs (Ernennung/Wahl ihrer/seiner Organe; Ausübung der Beschlussfassungstätigkeit der Kollegialorgane; Zuweisung der Ausrichtungs- und Führungsaufgaben; Verwaltung des Vermögens und Buchführung; Kontrollen und Verantwortungsfragen; ...).

Den Autonomen Provinzen hingegen obliegt die Regelung der konkreten Ausübung des Verwaltungshandelns, welches den Großteil der auf örtlicher Ebene relevanten Sachbereiche betrifft.

Die unter die Zuständigkeit der Autonomen Provinzen fallende Regelung des Verwaltungshandelns bezieht sich also auf die Ausübung der Verwaltungsfunktion durch das aktive Subjekt und die Beziehungen zu den passiven Subjekten dieser Funktion.

Mit anderen Worten betrifft die Regelung des Verwaltungshandelns den externen Wirkungsbereich der Körperschaft (oder des Organs).

Der Gegenstand dieser Anfrage, nämlich die Entscheidung einiger Gemeindeverwaltungen, durch Gemeindeverordnungen innovative und stärkere Formen der gemeinsamen Verwaltung von Gemeingütern zu fördern, fällt also offensichtlich unter die sachbezogenen Entscheidungen in Bezug auf den Verwaltungsmodus, welche je nach politisch-administrativer Ausrichtung der jeweiligen örtlichen Körperschaft unterschiedlich ausgelegt sein können.

- 1) Was die in der Anfrage Nr. 8/XVII gestellten Fragen angeht, ist demnach anzumerken, dass die Gesetzgebungsbefugnis der Region in Sachen Ordnung der örtlichen Körperschaften sozusagen im Vorfeld der konkreten Entscheidungen bezüglich der gemeinsamen Verwaltung von Gemeingütern greift und durch die Festlegung eines gesetzlichen Grundsatzrahmens – ausgehend von der ausschlaggebenden Anerkennung der Autonomie der örtlichen Gemeinschaft (Art. 1 „Autonomie der örtlichen Gemeinschaft“ des mit Regionalgesetz Nr. 2/2018 genehmigten Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol i.d.g.F.) sowie der Bestätigung der Satzungs-, Ordnungs-, Organisations- und Verwaltungsbefugnis der Gemeinden (Art. 1 Abs. 6 des Kodex) gemäß den Prinzipien der Subsidiarität, der Differenzierung und der Angemessenheit laut Art. 118 der Verfassung zur Anwendung kommt, welche in der Anfrage nur zum Teil zitiert wurden.
- 2) Die Abteilung II – Örtliche Körperschaften, Vorsorge und Ordnungsbefugnisse – unterstützt die Gemeinden stets mit Rundschreiben, Informationsschreiben und Stellungnahmen in Beantwortung spezifischer Fragen betreffend die korrekte Auslegung und Umsetzung der Regionalbestimmungen in Sachen Ordnung der örtlichen Körperschaften. Ferner arbeitet sie mit den Ämtern der Autonomen Provinzen zusammen, wenn es um eine koordinierte Umsetzung der Bestimmungen der Provinzen und jener der Region geht. Daneben arbeitet sie auch mit den Gemeindenverbänden und mit dem Rat der örtlichen Autonomien der Provinz Trient bzw. mit dem Rat der Gemeinden der Provinz Bozen Schulter an Schulter, deren Stellungnahme in Bezug auf jeden Gesetzentwurf in Sachen örtliche Körperschaften erforderlich ist.

Hinsichtlich der spezifischen Regelung von Formen der Verwaltung von Gemeingütern wurden zwar in Bezug auf die Gemeindeordnung keinerlei Vorschläge eingebracht, allerdings hat sich die Abteilung II in Zusammenhang mit der „Entfaltung des Genossenschaftswesens“ (ein Sachbereich, der laut Art. 4 Abs. 1 Z. 9 des Sonderstatuts in die Zuständigkeit der Region fällt) damit befasst.

Unbeschadet der Zuständigkeiten der Autonomen Provinzen in Sachen Gemeinnutzungsrechte (Art. 8 Abs. 1 Z. 7 des Sonderstatuts) hat die Abteilung II in den vergangenen Jahren im Rahmen der Gesetzgebungsbefugnis der Region in Sachen Genossenschaftswesen die ersten Erfahrungen der Bürgergenossenschaften (insbesondere in Ligurien) evaluiert, welche sich als nützliches Instrument für die Inwertsetzung von Gemeingütern unter Einbeziehung der lokalen Gemeinschaften und Institutionen erwiesen haben. Die Regionalregierung hat diesbezüglich am 17. Juni 2021 den Gesetzentwurf Nr. 40/XVI eingebracht, der vom Regionalrat genehmigt und als Regionalgesetz vom 31. Jänner 2022, Nr. 1 „Bestimmungen in Sachen Bürgergenossenschaften“ verabschiedet wurde.

- 3) Die Region verfügt über keinerlei Daten über das Aufkommen von Gemeindeverordnungen betreffend die gemeinsame Verwaltung von Gemeingütern und kann demnach die positiven Ergebnisse der über 8.000 in der Anfrage Nr. 8/XVII erwähnten und in 8 Gemeinden gestarteten Kooperationsvereinbarungen nicht bestätigen.

Mit freundlichen Grüßen

– Franz Thomas Locher –



Team K Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano



Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 11 aprile 2024

Interrogazione n. ⁹/XVII

Iter affidamento concessione A22 e contenziosi giudiziari sugli extraprofitti

Il 30 aprile 2014 è scaduta la concessione di Autostrada del Brennero S.p.A. per la riscossione dei pedaggi, la realizzazione di investimenti e la gestione della manutenzione dei 314 chilometri del tratto autostradale A22 compreso fra la città di Modena e il confine di Stato del Brennero. Posto che nell'ultimo decennio lo Stato ha proceduto infruttuosamente all'affidamento tramite una gestione in house, Autobrennero ha continuato ad esercitare la concessione in regime di proroga di fatto secondo i termini e le modalità previste dalla convenzione vigente.

L'11 aprile del 2022, dopo aver evitato la gestione pubblica della concessione autostradale e la statalizzazione degli organi di governance tramite una società in house e al fine di evitare l'indizione di una gara europea ad evidenza pubblica, il consiglio di amministrazione di Autobrennero ha approvato la proposta di finanza di progetto per l'aggiudicazione della concessione autostradale per una durata di 50 anni da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). Nella proposta si contemplano investimenti per la realizzazione di opere per un ammontare complessivo di 7,2 miliardi di euro al fine di trasformare l'autostrada da analogica a digitale, sostenere la transizione ecologica, ridisegnare la viabilità ordinaria funzionale alla A22 e rendere l'intermodalità la modalità ordinaria di trasporto lungo il corridoio Brennero-Modena ([Via libera alla finanza di progetto: 7,2 miliardi per 50 anni di concessione](#) - Comunicato stampa di Autobrennero Spa, 14 aprile 2022).

L'11 maggio 2022, ai sensi del comma 15, l'art. 183, del Codice dei Contratti Pubblici di cui al [Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50](#), Autobrennero ha presentato formalmente la proposta di project financing per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena elaborata dalla propria struttura tecnica attivando così la procedura per la valutazione dello strumento del partenariato pubblico privato in ambito autostradale presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il 18 maggio 2022 il presidente della Regione Maurizio Fugatti ha riassunto al Consiglio regionale gli interventi del legislatore statale dei 10 anni precedenti nonché i punti caratterizzanti della delibera sulla proposta di finanza di progetto adottata dal consiglio di amministrazione di Autobrennero e presentata al MIT. Il presidente della Regione con la comunicazione ha pertanto confermato l'adeguamento alle scelte e alle strategie definite da Autobrennero Spa per mantenere il controllo sulla gestione dell'asse trasportistico ([In aula l'iter per il rinnovo per la concessione A22](#) - Comunicato stampa dell'ufficio stampa del Consiglio regionale, 18 maggio 2022).



Team K Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Il 6 dicembre 2022 il dirigente della *Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali* del MIT, dott. Felice Morisco, ha emanato il decreto direttoriale per dichiarare la fattibilità della proposta di project financing per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena presentata da Autobrennero in attuazione dell'art. 2, comma 1-bis del [decreto-legge n. 121 del 10 settembre 2021](#).

Sempre il 6 dicembre 2022, nella nota inoltrato ad Autobrennero, il dirigente della DG per le strade e le autostrade del MIT ha richiamato gli obblighi di corresponsione al bilancio dello Stato degli importi espressamente previsti dall'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto-legge n. 121/2021, convertito con modifiche dalla legge n. 156 /2021. Ha specificato altresì che il provvedimento direttoriale in questione non costituiva automatico riconoscimento del valore residuo della concessione scaduta, risultante dalla proposta di project financing presentata da Autobrennero, il quale è soggetto a verifica sulla base dei criteri di ammissibilità dei costi definiti dalla regolazione di riferimento.

Con [Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198](#) *"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"* (cosiddetto Milleproroghe) convertito con Legge 24 febbraio 2023, n. 14, è stato modificato l'articolo 2, comma 1-bis, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 inserendo dopo il secondo periodo i seguenti: *"Il versamento relativo all'anno 2022 è effettuato entro il 15 novembre 2023; tale versamento è condizione per la conclusione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui al primo periodo. In caso di mancato rispetto del termine del 15 novembre 2023 di cui al terzo periodo, il Governo riferisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in merito alle conseguenti procedure per l'affidamento della concessione"*.

Il 13 novembre 2023 Autobrennero Spa ha diramato una nota stampa per comunicare che l'assemblea dei soci aveva approvato l'assenso affinché il consiglio di amministrazione deliberasse il versamento nelle casse dello Stato di 70 milioni di euro, come stabilito dal decreto del Governo "Milleproroghe" in materia di "extraprofitti". Ha altresì specificato che la decisione, immediatamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione, è stata assunta con riserva di ripetizione, nell'ottica di uno spirito di costruttiva collaborazione con lo Stato e con il MIT, nonostante sia ancora pendente al Tar del Lazio il ricorso presentato dalla Società, che non reputa di aver conseguito alcun presunto "extraprofitto" durante il periodo di proroga, avendo continuato ad ammortizzare gli investimenti fatti, a realizzarne altri e a garantire manutenzioni ordinarie e straordinarie capaci di mantenere sempre l'arteria al suo massimo grado di efficienza possibile ([L'Assemblea dà il via libera](#) - Comunicato stampa di Autobrennero Spa, 13 novembre 2023).

In aggiunta ai contenziosi aperti nei confronti dello Stato in materia tariffaria, fiscale e di extraprofitti, si rileva inoltre un procedimento in sede civile iniziato da un atto di citazione innanzi al Tribunale di Trento, Sezione Imprese, notificato da parte dei soci privati Infrastrutture Cis S.r.l., Serenissima Partecipazioni S.p.A. in liquidazione e Banco BPM S.p.A., per dichiarare illegittima ed annullare la deliberazione di data 13 dicembre 2021 assunta dall'Assemblea dei Soci nonché la delibera del Consiglio di Amministrazione di data 14 dicembre 2021, relativamente al trasferimento all'entrata dello Stato, previa riserva di ripetizione, della prima rata del "Fondo Ferrovia" e relativa quota di interessi.

E' infine del mese di aprile 2024 la notizia dell'accoglimento da parte del Tar del Lazio della richiesta



Team K Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

di rinviare l'udienza per la definizione del contenzioso in sede amministrativa al fine di determinare la cifra esatta della quota di extraprofitti da corrispondere allo Stato. Secondo la medesima notizia, basata sulle dichiarazioni dell'amministrazione delegato di Autobrennero Diego Cattoni alla stampa, la volontà delle parti sarebbe quella di trovare un accordo extragiudiziale per chiudere la vertenza. Tale scenario, tuttavia, non trova riscontro nelle comunicazioni ufficiali dell'azionista di maggioranza in Autobrennero e nemmeno nelle relazioni fornite dai componenti del consiglio di amministrazione al Consiglio regionale.

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere

1. il quadro schematico in formato tabellare degli extraprofitti richiesti dallo Stato ad Autobrennero dal 2014 ad oggi, la consistenza dei relativi fondi di accantonamento della società, i corrispondenti versamenti effettuati dalla società nonché la proiezione dei versamenti pendenti e di quelli ipotizzati fino al completamento della procedura di affidamento della concessione;
2. il dettaglio cronologico del procedimento giudiziario e le tempistiche previste per la risoluzione del contenzioso in via di definizione presso il Tar del Lazio in ordine ai criteri per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici tra Stato ed Autobrennero limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario;
3. lo stato del procedimento avviato dai soci privati di Autobrennero in sede civile in ordine alla deliberazione dell'assemblea dei soci per dichiarare illegittime ed annullare le deliberazioni relativamente al trasferimento all'entrata dello Stato degli accantonamenti del Fondo Ferrovia;
4. quali sono gli aggiornamenti in possesso del Presidente e della Giunta regionale in ordine ai termini e alle modalità di pubblicazione del bando per l'affidamento della concessione dell'asse autostradale del Brennero;
5. quali sono l'assetto organizzativo e le competenze degli uffici e del personale alle dipendenze della Regione per presidiare il sistema informativo per monitorare la gestione di Autobrennero e la sua partecipazione al bando per l'affidamento della concessione e quali gli eventuali adeguamenti di tale assetto organizzativo che si intendono programmare.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

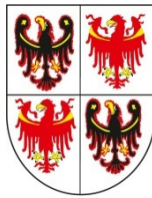
I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Bozen, den 11. April 2024
Prot. Nr. 1410/2.9.1-2024-9 RegRat

Nr. 9/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Verfahren für die Vergabe der Konzession für die Führung der A22 und Rechtsstreitigkeiten über die Extragewinne

Am 30. April 2014 ist die Konzession der Gesellschaft Brennerautobahn AG für die Einhebung der Mautgebühren, die Tätigkeit von Investitionen und die Instandhaltung des 314 Kilometer langen, zwischen den Städten Modena und der Staatsgrenze am Brenner verlaufenden Abschnittes der Brennerautobahn verfallen.

Nachdem die Schaffung einer In-House-Gesellschaft für eine rein öffentliche Verwaltung und Führung der Autobahn nicht gelungen ist und um zu vermeiden, dass die Konzession europaweit ausgeschrieben wird, hat der Verwaltungsrat der Brennerautobahn am 11. April 2022 eine dem Infrastruktur- und Transportministerium (MIT) zu unterbreitende Projektfinanzierung für die 50-jährige Autobahnkonzession verabschiedet. Im Vorhaben werden zu realisierende Projekte im Umfang von 7,2 Millionen Euro angeführt, dank derer die Autobahn von analog auf digital umgestellt, der ökologische Wandel unterstützt, das Zubringernetz zur A22 umgestaltet und die Intermodalität zum ordentlichen Transportweg entlang des Korridors Brenner-Modena etabliert werden sollen. ([Günes Licht für Projektfinanzierung: 7.2 Milliarden für 50-jährige Konzession](#)) – Pressemitteilung der Brennerautobahngesellschaft vom 14. April 2022).

Am 11. Mai 2022 hat die Brennerautobahn im Sinne des Artikels 183, Absatz 15, des Kodex der öffentlichen Verträge laut gesetzesvertretendem Dekret Nr. 50 vom 18. April 2016 das von der eigenen technischen Struktur erarbeitete Vorhaben der Projektfinanzierung für die Zuerkennung der Brennerautobahnkonzession vom Brenner bis Modena formell eingereicht und so das Verfahren für die Bewertung der öffentlich-privaten Partnerschaft (ÖPP) für die Führung der Autobahn im Infrastruktur- und Transportministerium eingeleitet.

Am 18. Mai 2022 hat der Präsident der Region im Regionalrat die vom staatlichen Gesetzgeber in den letzten 10 Jahren ergriffenen Maßnahmen sowie die wesentlichen Aspekte des vom Verwaltungsrat der Brennerautobahngesellschaft genehmigten und dem Infrastrukturministerium unterbreiteten Beschlusses über die Projektfinanzierung hervorgehoben. Im Rahmen der genannten Mitteilung hat der Präsident der Region demnach die von der Brennerautobahn AG getroffenen Entscheidungen und ausgearbeiteten Strategien für eine Beibehaltung der Kontrolle über die Führung

der Verkehrsachse bestätigt (Regionalrat diskutiert über A22-Projekt – Pressemitteilung des Presseamtes des Regionalrates vom 18. Mai 2022).

Am 6. Dezember 2022 hat der Leiter der Generaldirektion für Straßen und Autobahnen, die Oberaufsicht über die Straßeninfrastruktur und die Überwachung der Autobahnkonzessionsverträge des Infrastruktur- und Transportministeriums, Dr. Felice Morisco, das Dekret zur technischen Machbarkeit für das PPP-Projekt der A22 für die Konzessionsvergabe auf dem Autobahnteilstück Brenner-Modena, das von der Autobahngesellschaft in Anwendung des Art. 2, Absatz 1-bis des Gesetzesdekretes Nr. 121 vom 10. September 2021 eingereicht worden ist, erlassen.

Mit dem der Brennerautobahn am 6. Dezember 2022 übermittelten Schreiben hat die Führungskraft der Generaldirektion für Straßen und Autobahnen des Infrastruktur- und Transportministeriums an die Pflicht erinnert, die im Art. 1, Absatz 1-ter, Buchstabe a) des Gesetzesdekretes Nr. 121/2021 (das mit Änderungen in das Gesetz Nr. 156/2021 umgewandelt worden ist) ausdrücklich angeführten Beträge in den Staatshaushalt einzuzahlen. Er hat zudem hervorgehoben, dass der Beschluss des Direktors keine automatische Anerkennung des Restwerts der abgelaufenen Konzession darstellt, so wie dies in der von der Autobahngesellschaft eingereichter Projektfinanzierung angeführt ist. Genannter Restwert unterliegt hinsichtlich der Zulässigkeit der Kosten einer Überprüfung aufgrund der von den Bestimmungen, auf die Bezug zu nehmen ist, festgelegten Kriterien.

Mit dem Gesetzesdekret Nr. 198 vom 29. Dezember 2022 „*Dringende Maßnahmen betreffend die Gesetzesfristen*“ (sog. Milleproroghe-Dekret), das in das Gesetz Nr. 14 vom 24. Februar 2023 umgewandelt worden ist, ist Artikel 2, Absatz 1-bis des Gesetzesdekretes Nr. 121 vom 10. September 2021 abgeändert und nach dem 2. Satz sind die nachstehend angeführten Sätze eingefügt worden: *„Die Zahlung für das Jahr 2022 wird innerhalb 15. November 2023 durchgeführt; diese Zahlung gilt als Vorbedingung für den Abschluss des Zuschlagsverfahrens entsprechend den Einzelvorschriften laut dem ersten Satz. Sofern die Frist des 15. November 2023, die im dritten Satz angeführt ist, nicht eingehalten wird, berichtet die Regierung dem Interministerialen Komitee für die Wirtschaftsprogrammierung und die nachhaltige Entwicklung (CIPESS) über die sich daraus ergebenden Modalitäten der Konzessionsvergabe“.*

Am 13. November 2023 hat die Brennerautobahn AG im Rahmen einer Pressemitteilung darüber informiert, „dass die Gesellschafterversammlung ihre Zustimmung gegeben hat, damit der Verwaltungsrat die Zahlung von 70 Millionen Euro an die Staatskassen veranlassen kann, wie im Regierungsdekret „Milleproroghe“ zu den sogenannten „Extraprofite“ vorgesehen. Diese Entscheidung ist in der Folge unverzüglich vom Verwaltungsrat beschlossen und vorbehaltlich einer Wiederholung im Sinne einer konstruktiven Zusammenarbeit mit dem Staat und dem Infrastruktur- und Transportministerium getroffen worden, obwohl am Verwaltungsgericht Latium noch ein Rekurs der Gesellschaft anhängig ist. Die Brennerautobahngesellschaft ist der Ansicht, dass im Zeitraum der Konzessionsverlängerung keine angeblichen „Extraprofite“ erwirtschaftet worden sind, zumal die Gesellschaft weiterhin getätigte Investitionen amortisiert und neue Investitionen tätigt sowie ordentliche und außerordentliche Instandhaltungsarbeiten gewährleistet, um die Verkehrsader auf einem möglichst hohen Niveau in Bezug auf ihre Effizienz zu halten.“ ([Akonto für Steuern auf angebliche Gewinne. Gesellschafter geben grünes Licht – Pressemitteilung der Brennerautobahn AG vom 13. November 2023](#)).

Zusätzlich zu den gegenüber dem Staat anhängigen Streitverfahren hinsichtlich der Mautgebühren, der Steuern und der Extragewinne ist ein weiteres Zivilverfahren beim Gericht von Trient, Abteilung Unternehmen, anhängig, das von den privaten Aktionären der Gesellschaften Infrastrutture Cis GmbH., Serenissima Partecipazioni AG in Liquidation und Banco BPM AG angestrengt wurde, um den Beschluss der Gesellschafterversammlung vom 13. Dezember 2021 und den Beschluss des Verwaltungsrats vom 14. Dezember 2021 über die Abführung, mit dem Vorbehalt der Rückforderung, der ersten Rate des "Eisenbahnfonds" an den Staat sowie des entsprechenden Zinsanteils für rechtswidrig zu erklären und aufzuheben.

Im April 2024 wurde schließlich bekannt, dass das regionale Verwaltungsgericht Latium dem Antrag auf Vertagung der Verhandlung zur Beilegung des Rechtsstreits vor dem Verwaltungsgericht stattgegeben hat, um den genauen Betrag der an den Staat zu zahlenden Übergewinne zu ermitteln. Laut derselben Nachricht, die sich auf Aussagen des Geschäftsführers der Brennerautobahn AG Diego Cattoni gegenüber der Presse stützt, beabsichtigen die Parteien eine außergerichtliche Einigung zu erzielen, um den Streit zu beenden. Dieses Szenario findet sich jedoch weder in den offiziellen Mitteilungen des Mehrheitsaktionärs der Brennerautobahn noch in den von den Mitgliedern des Verwaltungsrates dem Regionalrat übermittelten Berichten.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren bzw. zu erhalten:**

1. die in Tabellenform gestaltete Übersicht der Extragewinne, die der Staat gegenüber der Brennerautobahn für den Zeitraum 2014 bis heute geltend macht, den Bestand der entsprechenden Rücklagenfonds der Gesellschaft, die entsprechenden Zahlungen der Gesellschaft sowie die Berechnungen betreffend die ausstehenden und angenommenen Zahlungen bis zum Abschluss des Konzessionsvergabeverfahrens;
2. die chronologisch aufgelisteten Einzelheiten des Gerichtsverfahrens und den voraussichtlichen Zeitplan für die Beilegung des derzeit vor dem Verwaltungsgericht der Region Latium anhängigen Rechtsstreits über die Kriterien für die Feststellung und Regelung der wirtschaftlichen Beziehungen zwischen dem Staat und der Brennerautobahngesellschaft, beschränkt auf den zwischen dem Ablauf der Konzession und der tatsächlichen Übernahme durch den neuen Konzessionär liegenden Zeitraum;
3. den Stand des von den Privataktionären der Brennerautobahn vor dem Zivilgericht gegen den Beschluss der Gesellschafterversammlung angestrebten Verfahrens, das darauf abzielt, die Beschlüsse über die Abführung der Rückstellungen des Eisenbahnfonds an den Staat für rechtswidrig zu erklären und aufzuheben.
4. Über welche aktuellen Informationen verfügen der Präsident und die Regionalregierung hinsichtlich der Fristen und Einzelvorschriften betreffend die Veröffentlichung der Ausschreibung für die Vergabe der Brennerautobahnkonzession?
5. Auskunft über die Organisationsstruktur sowie darüber, welche Ämter und Bedienstete in der Region für den Informationsfluss und die Überwachung der Verwaltung der Brennerautobahn und deren Teilnahme an der Konzessionsausschreibung zuständig sind und ob bzw. welche Anpassungen des Organisationsgefüges gegebenenfalls vorgesehen sind?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Paul KÖLLENSPERGER
Alex PLONER
Franz PLONER
Maria Elisabeth RIEDER



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - L. President

Gentili Signori
Paul Köllensperger
Alex Ploner
Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder
Consiglieri regionali
LORO SEDI

e, p.c. Gentile Signor
Roberto Paccher
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Oggetto: Risposta ad interrogazione n. 9/XVII

Con riferimento alla presente interrogazione si precisa che, al momento, non è possibile fornire risposte dettagliate alle domande di cui ai punti 1, 2 e 3 stante la delicatezza delle trattative e delle procedure in corso.

Per quanto concerne il quesito n. 4., in seguito agli incontri svolti presso i competenti organi istituzionali statali, è emerso che la pubblicazione del bando di gara è prevista per la fine dell'anno 2024.

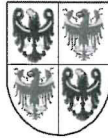
Per quanto concerne il quesito n. 5., sulla base del regolamento regionale di determinazione delle attribuzioni delle strutture e degli uffici, la competenza in materia societaria è affidata alla Segreteria generale e all'Ufficio Affari generali dipendente dalla stessa. Non sono previsti adeguamenti a tale assetto organizzativo.

Con l'occasione porgo cordiali saluti.

- Arno Kompatscher -
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: Arno Kompatscher
Data: 16/04/2024 16:18:01

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).



REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - L. President

An die Regionalratsabgeordneten
PAUL KÖLLENSPERGER
ALEX PLONER
FRANZ PLONER
MARIA ELISABETH RIEDER

u. z. K.

Herrn
ROBERTO PACCHER
Präsident des Regionalrates

Betreff: Antwort auf die Anfrage Nr. 9/XVII

Mit Bezug auf oben genannte Anfrage wird mitgeteilt, dass aufgrund der Vertraulichkeit der laufenden Verhandlungen und Verfahren derzeit die Fragen unter Z. 1, 2 und 3 nicht beantwortet werden können.

Was die Frage Nr. 4 anbelangt, hat sich nach Gesprächen mit den zuständigen staatlichen Organen herausgestellt, dass die Veröffentlichung der Ausschreibung für Ende des Jahres 2024 vorgesehen ist.

Was die Frage Nr. 5 betrifft, sind gemäß der regionalen Verordnung betreffend die Festsetzung der Befugnisse der Organisationsstrukturen und der Ämter das Generalsekretariat und das diesem unterstellte Amt für allgemeine Angelegenheiten für die Gesellschaftsbeteiligungen zuständig. Es sind keine Änderungen dieses Organisationsgefüges geplant.

Mit freundlichen Grüßen

- Arno Kompatscher -
(digital signiert)

Firmato digitalmente da: Arno Kompatscher
Data: 16/04/2024 16:18:02

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es eine für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 GvD Nr. 39/1993).